GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 23 LUGLIO 2018

€1,30
ANNO 63 - N° 28

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

80723
9 771120 608407

GNN Gedi News Network

FCA, ELKANN SCRIVE AI DIPENDENTI: «MARCHIONNE NON TORNERÀ PIÙ»

/ PAG. 6 E 7



SCUOLA

I presidi al concorso fra quiz e polemiche

/ PAG. 10

CASO MAZZEGA

Carcere obbligatorio: dal Friuli la battaglia

DE FRANCISCO / PAG. 12

ISTRUZIONE

L'università taglia le tasse ai figli di operai e di impiegati

Riduzioni anche per gli studenti meritevoli I più "ricchi" pagheranno 1800 euro l'anno

L'università di Udine taglia le tasse agli studenti con reddito Isee fino a 23 mila euro. L'ateneo friulano ha spostato in avanti l'asticella rispetto al limite fissato dalla legge che prevede l'esenzione fino a 13 mila euro di Isee annuo. Tradotto significa che un componente di un nucleo familiare di quattro persone che registra un reddito annuo lordo pari a 48 mila euro, ovvero 3 mila 500 euro al mese, con un patrimonio immobiliare il cui valore si aggira intorno a 85 mila euro, se si iscrive all'università di Udine non paga le tasse. Le cifre che si rilevano dalle simulazioni elaborate a palazzo Florio corrispondono al reddito annuo di operai e impiegati.

PELLIZZARI / PAG. 4 E 5



Il rettore Alberto Felice De Toni



Mara Navarria regina della spada «Così ho portato la mia terra tra i grandi dello sport mondiale»

Immensa Mara Navarria. La sua storia era già bellissima prima di ieri pomeriggio (ora italiana, in Cina era sera), da ieri è straordinaria. Mara su quel podio, sul gradino più alto del podio ai Mondiali di scherma di Wuxi dall'altra parte del mondo, ha versato lacrime durante l'inno di Mameli.

SIMEOLI / PAG. 2 E 3

UDINE

Accoltellato in San Giacomo: arrestati gli aggressori

È stato trovato in una pozza di sangue, ma cosciente, per quanto terrorizzato. Arrestati gli aggressori.

DE FRANCISCO / PAG. 13



MALTEMPO IN CITTÀ SOTTOPASSI ALLAGATI E RAMI SPEZZATI

/ PAG. 14

MV D'ARGENTO

Bollette, autobus e musei: tante agevolazioni per gli over 65

Dal trasporto pubblico alla retta della casa di riposo, poi bollette delle utenze, musei, cinema e teatro.

ZANELLO / PAG. 17

OGGI VERTICE DI MAGGIORANZA

Fedriga prova a stoppare le mancette elettorali

Sarà un faccia a faccia aspro. Da un parte il governatore Massimiliano Fedriga. Dall'altro i capigruppo di centrodestra. Perché ha guardato l'elenco dei contributi ad hoc Fedriga e ha detto ai suoi che così non va. Una lista con una cinquantina di interventi inseriti nell'assestamento di bilancio per accontentare parrocchie, Comuni, associazioni, Pro Loco, squadre di calcio.

BUTTAZZONI / PAG. 12



MANZANO, PERDE IL CONTROLLO DELL'AUTO E MUORE A 36 ANNI

/ PAG. 20

IL LUTTO

Tonutti, il politico democristiano amico di Moro



Giuseppe Tonutti aveva studiato filosofia, era appassionato di pensatori profondi, ma poi dovette occuparsi sempre di problemi molto concreti. Questa è stata un po' la storia di un grande protagonista nella Democrazia cristiana e nella politica friulana del Novecento.

MEDEOSSI E PELLIZZARI / PAG. 11

Scherma superstar

Mara, spada Mondiale «Così ho portato il mio Friuli in paradiso»

La Navarria in Cina rimonta e poi dilaga in finale con la romena Popescu
«Un trionfo che dedico a mio marito, a mio figlio Samuele e alla mia terra»





Antonio Simeoli / UDINE

Immensa Mara Navarria. La sua storia era già bellissima prima di ieri pomeriggio (ora italiana, in Cina era sera), da ieri è straordinaria. Mara su quel podio, sul gradino più alto del podio ai Mondiali di scherma di Wuxi dall'altra parte del mondo, ha versato lacrime durante l'inno di Mameli.

Ha riguardato tutta la sua vita: gli indizi col compianto maestro Codarin a San Giorgio, le vittorie, il matrimonio con Andrea, suo preparatore atletico, la nascita di Samuele, 5 anni fa; l'argenteria varia a Mondiali e Olimpiadi a squadre, ma senza il botto nell'individuale; le cinque vittorie in Coppa del Mondo, la mancata convocazione alle Olimpiadi di Rio 2016, il fresco-fresco vertice nel ranking mondiale nella spada. Soprattutto la perdita del maestro russo Oleg Pouzanov, che già aveva onorato vincendo una gara di Coppa a Doha nel 2015.

Ma il Campionato del Mondo è altra cosa e da ieri Mara Navarria, 33 anni di Carlino, il Friuli nel cuore, perché nelle sue foto l'aquila su sfondo blu non manca mai, è la nuova campionessa del mondo nella spada. Prima di lei ci erano riuscite solo due atlete: Laura Chiesa nel 1994 e Rossella Fiamingo, la sua grande rivale, quella che le aveva soffiato il biglietto per Rio due anni fa, nel 2014 e 2015. Ieri Mara ha vinto perché è stata superlativa. Ha vinto di esperienza, di classe, ma soprattutto di testa.

Del resto, lo dice a più non posso da un paio di anni quando la intervistiamo prima e dopo le sue gare, che spesso diventano imprese: la sua carriera è ripartita proprio grazie alla testa.

Che nella scherma è fondamentale. Se si crea un mix testa-tecnica la stoccata è naturale e le vittorie pure. Si allena persino in apnea Mara da un po' per controllare le emozioni e per rendere letale la sua tecnica sopraffina.

Ieri l'atleta di Carlino ne ha dato una prova. In finale ci è arrivata col "Frecciarossa". Poi di fronte s'è trovata la romena Ana Maria Popescu, un anno più della rivale, sua bestia nera, tanta argenteria in bacheca tra cui un argento olimpico a Pechino 2008.

Grazie alla vittoria conquista in anticipo anche la prima Coppa del mondo di specialità

L'inizio è tosto, la romena parte bene, la friulana insegue finisce sotto subito di due stoccate nel primo round. Ma risponde colpo su colpo. Alla prima pausa è sotto 2-3. Il maestro Roberto Cirillo, per cui la friulana si è trasferita a Rapallo, la consiglia. Mara risponde. Gli occhi della ragazza fanno stare tranquilli. Guarda la pedana con sicurezza, va sotto 4-2 poi rientra con due stoccate al braccio: 6-6. Mette il naso avanti l'italiana con una spettacolare "botta" al piede, la romena replica, si va sul 7-7, ultimo intervallo. Qui la Navarria, quella con l'Aquila del Friuli sempre in valigia e pronta a sventolare, tira fuori gli artigli. L'ottava stoccata (al piede) è il preludio al trionfo. La romena accelera, entriamo nell'ultimo minuto. La Navarria vede lo striscione, dilaga. Finisce 13-9 con un urlo, l'abbraccio al coach, agli altri dello staff. Poi il podio, l'inno, le lacrime. Le ragazze sul podio Laura Staheli e l'americana Courtney Hurley tirano fuori lo *smartphone* per gli immancabili selfie.

Prime parole: «A 33 anni sono la nonna del gruppo. Perché solo ora la prima vittoria di peso? Forse sono un diesel. La dedico a mio marito Andrea che è il mio preparatore e a mio figlio Samuele di 5 anni». In lacrime per lei in Friuli. Poi a chi le fa notare che sulla città avrebbe dovuto abbattersi un tifone e invece l'uragano in pedana è stato la friulano: «Credo nella natura, sono nata nella natura: il tempo era incavolato, e questo era un rimando, visto che qui i palazzetti sono chiusi e affollati e manca l'aria». L'oro conquistato in Cina, rimarca, «è merito di tutta la mia famiglia, che c'è sempre in fondo alla pedana».

«Sono friulana, testarda, ho portato in paradiso la mia terra. Ma sono anche fantasiosa, come dimostra la mia scherma, per via del mio sangue siciliano». «E ho cambiato la mia vita per fare questo sport», dice ancora. Martedì c'è la prova a squadre. Intanto Mara con l'oro ha anche conquistato la Coppa del Mondo in anticipo.

Ah, tra due anni ci sarebbero le Olimpiadi a Tokyo. Ma prima il suo Friuli l'aspetta per la festa. Con la sorella Caterina, 26 anni, star della sciabola che proverà a imitarla. —

LE TAPPE DELLA CARRIERA



LE ORIGINI
Nasce a Udine il 18 luglio 1985, è di Carlino. Comincia, alla Gemina di San Giorgio di Nogaro, col maestro Dario Codarin, che oggi sarebbe fiero di lei. Nel 2003 e nel 2005 vince due Coppe del Mondo juniores.



MAGICO 2010
Si trasferisce a Roma, entra nel Gruppo sportivo Esercito. Argento a squadre coi "grandi" agli Europei di Montreaux. Nel 2010 sposa Andrea Lo Coco, vince il primo titolo italiano a Siracusa.



DELUSIONE OLIMPICA
Dal 2011 al 2014 quattro medaglie a squadre tra Mondiali ed Europei. Nel 2013 è 6ª al Mondiale individuale a Budapest, 4 mesi dopo essere diventata mamma di Samuele. Due le delusioni olimpiche: subito fuori a Londra 2012, non qualificata nel 2016.



PRIMA NEL RANKING
Marzo 2018: vince la quinta gara di Coppa in carriera, in giugno diventa n° del ranking mondiale.

TAPPA DOPO TAPPA LA CORSA VERSO L'ORO

La cavalcata verso il trionfo con una sicurezza mai vista

Assalto dopo assalto la campionessa friulana ha sbaragliato la concorrenza superando lo scoglio della semifinale con facilità

WUX.

L'oro di Mara Navarria è film bellissimo e a colori. Ricorda, restando alla Cina, l'oro olimpico di Chiara Cainero nello skeet.

La Navarria si è presentata sulla pedana molto sicura di sé e non in pochi coloro che, a Carlino, hanno trepidato durante la mattinata di ieri quando nelle eliminatorie e fino alle semifinali, non coperte dalla diretta tv di Raisport, la trentatreenne si sbarazzava delle rivali dimostrando una forma meravigliosa.

C'era l'ottimo streaming fornite dalla Federscherma ad aiutare i tifosi fiduciosi.

Il primo assalto contro l'ungherese Kun è stato molto semplice, senza apparenti difficoltà, ed è terminato per 15-9. Agli ottavi, mentre l'udinese Giulia Rizzi veniva eliminata, Mara ha disputato un buon match contro la statunitense Holmes, superata sempre per 15-9. Nel frattempo era uscita anche Rossella Fiamingo, argento olimpico a Rio, già campionessa del mondo e colei che, proprio prima delle ultime Olimpiadi aveva soffiato a Mara l'unico posto disponibile per la gara individuale, una disdetta anche perché ai Giochi non c'era la prova a squadre.

La sicurezza mostrata nei turni precedenti è stato il biglietto dai visita per l'assalto nei quarti di finale. Contro l'estone Lehis, campionessa europea proprio in quella Novi Sad che non aveva portato molta fortuna all'atleta dell'Esercito, Mara si è lasciata alle spalle anche quella delusione, imponendosi per 15-9. Nel primo pomeriggio, mentre Lignano si stava preparando all'Air Show, a Wuxi andava in scena un altro entusiasmante spettacolo, stavolta in pedana e senza la caratteristica scia tricolore.

Contro la svizzera Staehli da Basilea Mara ha cominciato subito forte, chiudendo la prima manche in vantaggio per 7-2. Una serie di colpi doppi alla ripresa ha mantenuto inalterato il vantaggio per un po': 9-4. Anche in semifinale Navarria ha dato sfoggio a uno dei suoi colpi da maestro: la stoccata al piede. Eed ecco l'11-4. Due colpi doppi hanno proiettato Mara verso la finale: 13-7, 14-8. Infine la stoccata vincente sul 15-8. L'atto conclusivo con la romena Popescu è stato senza dubbio la gara più sofferta della giornata. Un po' timorosa all'inizio, debordante alla fine. La finale: lo specchio della sua vita. —

R. R.P.

IL GRAZIE DELLA REGIONE

Fedriga e Gibelli doppio tweet: «Orgogliosi di lei»

«Complimenti a Mara. Spero di incontrarla presto e ringraziarla di persona per aver portato sul "tetto del mondo" la nostra Regione». Con un tweet il governatore della Regione Massimiliano Fedriga si è complimentato oggi con Mara Navarria. Felicitazioni per la doppia affermazione vengono anche dall'assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli, la quale ha affidato anch'essa ad un tweet la sua gioia per il successo. «Con questo titolo – ha detto – prosegue il percorso d'oro dei talenti sportivi cresciuti nella nostra regione. Grazie, Mara!».

Scherma superstar

La felicità di Mara Navarria in quattro fotografie: in alto dopo la vittoria, le lacrime sul podio e in trionfo con lo staff azzurro FOTO BIZZI

RAFFICA DI COMPLIMENTI

L'eco del trionfo: dal Coni all'Esercito «Grande! Ha fatto qualcosa di unico»

Il presidente del Coni Malagò ha subito cinguettato su Twitter Il Capo di stato maggiore dell'Esercito al settimo cielo: «Si è consacrata nell'Olimpo»

Rosario Padovano / UDINE

La vittoria mondiale di Mara Navarria è stata salutata con gioia dal mondo dello sport e non solo. Dal presidente del Coni al Capo di stato maggiore dell'Esercito per cui tira da sempre la Navarria.

Ma è un'ex collega tra le più felici per l'oro di Mara, **Margherita Granbassi**. Triestina, scuola Asu-Udine, Margherita è stata l'altra atleta a portare la scherma del Friuli Venezia Giulia sul tetto del mondo. Erano i Mondiali 2006 a Torino, Margherita vinse l'oro nel fioretto individuale. L'abbiamo contattata pochi minuti dopo la vittoria, spiazzandola. «Non avrei voluto saperlo, poiché dovevo commentare la differita su Eurosport, ma non importa – ha detto – mi date una notizia bellissima. Sono stra-felice. Con Mara ho molte cose in comune; come la terra d'origine, il primo maestro Dario Codarin, e una passione così grande per questo sport che entrambe ci siamo spostate. E proprio come me la prima medaglia mondiale è un oro. Davvero grandiosa, se lo merita». «Mara ha fatto una gara impeccabile – ha detto dalla cina il ct azzurro della spada, **Sandro Cuomo** – il sunto della sua grande gara è stato nell'ultimo match con la Popescu. E in questo gotha, ora, assieme a Popescu e a Rossella Fiamingo, c'è di diritto anche Navarria: è stata perfetta. Ci farà divertire ancora».

Per vincere una prova del genere bisogna essere a mille dall'inizio alle fine, oggi lo è stata – conclude Cuomo – e ha portato a casa il titolo».

Grande la soddisfazione dei vertici del Coni. «Da Wuxi una notizia bellissima... La Navarria vince la finale nella spada. Campionessa del Mondo. Congratulazioni Mara»: così, su Twitter, il presidente del Coni, **Giovanni Malagò**, ha celebrato il successo dell'azzurra. «È stata grande – ha detto il presidente regionale del Coni, **Giorgio Brandolin** – il successo di Mara testimonia che i grandi eventi sportivi in Fvg sono fondamentali. Penso alle tappe di Udine della coppa del Mondo under 20».

Da ultimo il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito **Salvatore Farina** si è congratulato con il caporal maggiore scelto Mara Navarria per la «stupenda medaglia d'oro conquistata nella prova di spada ai mondiali di Wuxi in Cina». «Dopo un'emozionante giornata di incontri la 33enne si è imposta in finale consacrandosi nell'olimpo della spada». —

MARGHERITA GRANBASSI
LA SCHERMITRICE TRIESTINA SCUOLA ASU HA VINTO IL MONDIALE NEL 2006

«Ha vinto? Davvero? Mi date una notizia bellissima, non sapevo nulla perché mi preparavo alla differita su Eurosport»

«Sono stra-felice Con Mara ho tante cose in comune: la terra d'origine, il primo maestro Dario Codarin a San Giorgio»

La sua Carlino adesso l'aspetta al ritorno a casa per una grande festa
Papà-sindaco Diego e mamma Emanuela incollati alla tv e fiduciosi

La grande gioia dei genitori: «Tecnica e controllo mentale»

L'INTERVISTA

Risponde al telefono con voce tranquilla Diego Navarria e, mentre la sua pagina facebook, come quella della figlia Mara neo-campionessa del mondo di scherma, viene inondata di messaggi, si gode la soddisfazione assieme alla moglie Emanuela sul divano di casa a Carlino. «Gli altri nostri figli – racconta – sono lontani, quindi abbiamo assistito alla gara noi due soli, prima emozionati, soprattutto mia moglie che vive le competizioni con più pathos, e poi enormemente felici». Ancora non è riuscito a mettersi in contatto telefonico con la figlia. «Sono sicuro –- prosegue – che in Cina si farà festa. La spada è una disciplina nella quale l'apice della carriera si raggiunge tardi perché, al di là del fisico, contano tanto la tecnica e il controllo mentale. Non posso dire che mi aspettassi la vittoria, perché la scherma è uno sport aleatorio, nel quale basta davvero poco per salire o scendere dal podio, ma Mara è arrivata a questa competizione con una grande sicurezza. Era il momento giusto».

I carlinesi avranno qualche giorno per organizzare alla loro campionessa una grande festa, visto che Mara rientrerà il 27 dopo il torneo a squadre. «In quanto sindaco – precisa Navarria – non credo spetti direttamente a me mettere in piedi un evento per mia figlia, ma immagino che il paese si mobiliterà per lei perché le sono tutti molto affezionati, comprese alcune signore, sue calorose fan, che mi tengono sempre aggiornato sulle gare. Per scaramanzia nulla era stato organizzato nemmeno in famiglia». —

Alessia Pittoni


Papà Diego e mamma Emanuela con le foto di famiglia FOTO PETRUSSI

Formazione

Udine taglia le tasse universitarie ai figli di operai e impiegati

Esentati gli iscritti con Isee fino a 23 mila euro. Riduzioni per i meritevoli. La fascia più alta paga 1.800 euro l'anno

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine taglia le tasse agli studenti con reddito Isee fino a 23 mila euro. L'ateneo friulano ha spostato in avanti l'asticella fissata dalla legge che prevede l'esenzione fino a 13 mila euro di Isee annuo. Tradotto significa che un componente di un nucleo familiare di quattro persone che registra un reddito annuo lordo pari a 48 mila euro, ovvero 3 mila 500 euro al mese, con un patrimonio immobiliare il cui valore si aggira intorno a 85 mila euro, se si iscrive all'università di Udine non paga le tasse. Le cifre che si rilevano dalle simulazioni elaborate a palazzo Florio e che riportiamo nella tabella qui a fianco, euro più euro meno, corrispondono al reddito annuo di operai e impiegati.

Questa è solo una delle diverse casistiche analizzate dal rettore, Alberto Felice De Toni, e dagli organi di governo dell'ateneo, prima di approvare il piano che agevola le famiglie con redditi medio-bassi, mentre gli studenti più ricchi pagano al massimo 1.800 euro l'anno. Sono quelli che dimostrano di avere un reddito Isee oltre 60 mila euro. Tra l'esenzione e l'importo massimo pagato, scattano altre agevolazioni: nell'ambito dei paletti imposti dalla legge, quelli che impediscono alle università di incamerare dalle tasse un importo maggiore al 20 per cento del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), l'ateneo friulano ha messo a punto un'operazione che parte da lontano. Era il 2012 quando il Consiglio di amministrazione e il Senato accademico decisero di rimodulare gli importi delle tasse riducendoli ai

LE SIMULAZIONI

CROMASIA

Isee 22.872,63 corrisponde a:
- genitori e due figli
- reddito 48.000 euro
- patrimonio mobiliare 28.000 euro
- patrimonio immobiliare 85.000 euro

Tasse da pagare: zero

Isee 22.549 corrisponde a:
- genitori e un figlio
- reddito 40.000 euro
- patrimonio mobiliare 15.000 euro
- patrimonio immobiliare 90.000 euro

Tasse da pagare: zero

Isee 22.843,14 corrisponde a:
- genitori e un figlio
- reddito 42.000 euro
- patrimonio mobiliare 18.000 euro
- patrimonio immobiliare 100.000 euro (con mutuo)

Tasse da pagare: zero

Isee 22.644,61 corrisponde a:
- genitori e un figlio
- reddito 46.000 euro
- patrimonio mobiliare 40.000 euro
- patrimonio immobiliare: 0 (canoni di locazione 6.000 euro/anno)

Tasse da pagare: zero





più poveri e aumentandoli ai più ricchi. Da allora il sistema è stato tarato ulteriormente fino ad arrivare a esentare tutti gli studenti con un reddito Isee fino a 23 mila euro.

Il prorettore vicario, Roberto Pinton, illustra questa manovra per soffermarsi sull'attenzione che l'ateneo friulano riserva ai suoi studenti. Si muove all'interno di steccati che per l'anno accademico in corso, a esempio, non consentono di incassare, euro più euro meno, cifre superiori a 14,5 milioni di tasse. Con il ricavato dalle tasse, l'università copre una parte dei costi della didattica e dei servizi.

Oltre alle esenzioni per le

Il totale versato dagli iscritti non può superare il 20% del Fondo statale

famiglie meno abbienti, l'ateneo friulano premia pure gli studenti meritevoli prevedendo per loro agevolazioni sulle tasse. Premia gli iscritti che nel primo anno di studio raggiungono un minimo di 10 crediti, come pure quelli che ottengono 25 crediti per ogni anno successivo al secondo. I crediti dovranno essere registrati tra il 10 agosto 2018 e il 10 agosto 2019.

Restando in tema di agevolazioni, va sottolineato che gli iscritti all'ateneo friulano non amano i prestiti d'onore tanto gettonati negli Usa. L'università continua a sottoscrivere più di qualche convenzione con gli istituti di credito per dare la possibilità ai suoi iscritti di pagare gli studi ricorrendo ai prestiti, ma dagli iscritti la risposta ancora non arriva. Finora, nessuno ha utilizzato questa possibilità. Non è nella mentalità dei friulani ricorrere alla banca per finanziarsi gli studi. Piuttosto preferiscono allungare i tempi e alternare lo studio al lavoro.

Tasse a parte, l'università di Udine auspica di confermare anche quest'anno il numero delle immatricolazioni che da tempo superano le 3 mila unità e, alle volte, pure il numero registrato a Trieste. Il sorpasso c'è stato anche sul fronte degli iscritti: Udine ne conta 15.380, Trieste 14.881. Analizzando questi dati, il prorettore ricorda che «i numeri vengono mantenuti dalle realtà consolidate e l'ateneo friulano voluto dalla gente, è tra queste. «L'università di Udine mantiene il numero degli studenti – spiega Pinton – perché è una realtà consolidata e perché abbiamo costruito un'offerta didattica innovativa. In questo senso, siamo stati un po' più previdenti di Trieste. Continuiamo a identificarci come università del territorio». A 40 anni di distanza dalla sua istituzione avvenuta con la legge della ricostruzione post terremoto, le parole di Pinton si rafforzano di significato.

Tra gli obiettivi che si pone oggi l'università friulana, la delegata all'Orientamento ne cita solo alcuni soffermandosi sull'ulteriore riduzione degli abbandoni che si verificano soprattutto nei primi anni di studio. «Questo – sottolinea Laura Rizzi – non vuol dire regalare gli esami, ma dare la possibilità ai docenti di fare prove intermedie, valutare gli studenti in itinere e affiancare ai ragazzi i tutor didattici». —

LA DELIBERA

Sostegno agli studi superiori via libera dalla giunta regionale

Approvato dall'esecutivo il programma triennale Ardiss Interessati 35 mila studenti Nel piano compresi gli interventi nelle quattro sedi degli atenei

UDINE

È stato approvato dalla giunta regionale nel corso dell'ultima seduta, su proposta dell'assessore all'Istruzione, ricerca e università Alessia Rosolen, il programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per gli anni accademici 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021.

Il programma, predisposto dal direttore dell'Ardiss (Agenzia per il diritto agli studi superiori), d'intesa con il Comitato degli studenti, interessa circa 35 mila studenti iscritti per anno accademico (compresi gli iscritti alle scuole di specializzazione, a dottorati, agli istituti tecnici superiori, ai due Conservatori regionali, all'Accademia delle belle arti Tiepolo di Udine) e indica i requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento a quelli di reddito e di merito, oltre ai criteri per l'esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Il documento approvato dalla giunta comprende anche la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Ardiss in cui sono inseriti, nel triennio, la realizzazione di un nuovo impianto antincendio nella sede universitaria di Trieste, la nuova mensa nella sede goriziana, la manutenzione straordinaria della casa dello studente a Pordenone e la ristrutturazione di quella di Udine di viale Ungheria.

Su quest'ultima struttura, per l'anno accademico 2018/2019 ed eventualmente anche per gli anni accademici successivi durante i quali l'edificio non sarà disponibile, Ardiss assicura agli studenti che non riusciranno a ottenere il posto alloggio, una priorità nell'assegnazione di alloggi a tariffa agevolata nelle strutture accreditate, assicurando per i posti assegnabili i relativi contributi.

In alternativa, a favore degli stessi studenti, l'Agenzia

Il beneficio dei prestiti dal prossimo anno non verrà attivato: richieste insufficienti

garantisce l'attivazione dei contributi per i contratti di locazione così come avviene nelle città dove non gestisce direttamente una residenza universitaria.

Nel documento licenziato dall'esecutivo viene garantita l'attivazione delle borse di studio, del servizio di ristorazione, del servizio alloggio, l'erogazione dei contributi straordinari, dei servizi di assistenza sanitaria, dei contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico a tutti gli studenti in possesso dei requisiti richiesti e l'attivazione delle collaborazioni studentesche.

Per l'anno accademico 2018/2019 non verrà, invece, attivato il beneficio dei prestiti, considerato lo scarso interesse da parte degli studenti nei riguardi di questo genere di intervento. —

I PUNTI



Iscrizioni
Aperte le iscrizioni ai corsi di laurea triennali e magistrali dell'ateneo friulano. I neo diplomati sono alle prese con la scelta che determinerà il loro futuro



Le novità
Laurea triennale in Tecniche dell'edilizia e del territorio , laurea magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni



Corsi in inglese
Lauree magistrali in: International marketing management and organization, Food sciences for innovation and authenticity, Computer science ed Economics



Numeri programmati
L'ateneo di Udine ha attivato 24 corsi a numero programmato: 12 a programmazione nazionale, altrettanti a programmazione locale



Convenzioni
Dieci corsi di laurea sono regolati da convenzioni internazionali. Offrono la possibilità di ottenere il doppio titolo di studio con università straniere



Gorizia e Pordenone
Nelle sedi accademiche staccate sono attivi dieci corsi di laurea. Non solo. A breve la laurea triennale in Scienze e tecnologie multimediali sarà arricchita del curriculum musicale

L'ateneo ha attivato 76 corsi di laurea. Crescono gli accordi internazionali per il doppio titolo
Il prorettore Pinton: con la collaborazione delle aziende puntiamo su percorsi professionalizzanti

Alimentazione e corsi in inglese è corsa all'immatricolazione



Uno dei diversi open day che l'università di Udine sta organizzando per presentare l'offerta didattica alle future matricole

L'OFFERTA DIDATTICA

Giacomina Pellizzari / /UDINE

La corsa all'immatricolazione all'ateneo friulano è partita. Possono scegliere tra 76 corsi di laurea, di cui 37 triennali, 36 magistrali e 3 a ciclo unico, suddivisi in otto dipartimenti e la Scuola superiore. Quattro le novità: la laurea triennale a orientamento professionale in Tecniche dell'edilizia e del territorio, la laurea magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni, le due lauree magistrali in lingua inglese Internazional marketing, management and organization e Food sciences for innovation and authenticity, quest'ultimo è un corso interateneo con Bolzano e Parma. «Si tratta – spiegano il prorettore Roberto Pinton e la delegata per i Servizi di orientamento e tutorato, Laura Rizzi – di novità pensate per rispondere alle richieste che arrivano anche dalle imprese». Entrambe citano Tecniche dell'edilizia e del territorio, la laurea pensata con gli Ordini professionali, per i geometri e i periti edili. «È una risposta alla richiesta di lauree professionalizzanti», sottolinea il prorettore auspicando di leggere presto il decreto ministeriale. Nel frattempo, l'ateneo udinese già prevede l'attività didattica in azienda per consentire agli studenti di apprendere il saper fare che caratterizza il Friuli e i friulani. Analogo il percorso seguito per la laurea magistrale in Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni. Potenziare l'internazionalizzazione, invece, significa puntare sui corsi di laurea interamente in lingua inglese. Se "nascono" in inglese superano i paletti posti dal Consiglio di Stato che non ammettono lingue diverse se il corso di laurea è partito in italiano. Pinton lo chiarisce prima di elencare i punti di forza del corso in Food sciences: «È stato istituito con la Libera università di Bolzano che sta realizzando un centro di ricerca agroalimentare». Stefano Cesco, il preside della facoltà di Scienze e tecnologie (la libera università di Bolzano ha mantenuto le facoltà eliminate dalla riforma Gelmini) si è laureato a Udine. Il prorettore ricorda inoltre il centro europeo sulla sicurezza del cibo di Parma. Altrettanto impegnativo il progetto per l'istituzione del corso di laurea in International marketing management and organizazion pensato per formare specialisti del marketing e della gestione delle risorse umane delle imprese internazionali. Interamente in lingua

La delegata all'orientamento: progettiamo le risposte alle imprese

inglese debuttano pure i corsi in Computer science e in Economics-Scienze economiche, che prevedono il doppio titolo di studio con l'Austria. Non sono gli unici: altri 10 corsi prevedono convenzioni internazionali per il rilascio del doppio titolo di studio. La collaborazione con Trieste, invece, si concretizza in 13 corsi interateneo che si sommano a quelli istituiti con Bolzano, Padova, Parma e Verona. Si contano, inoltre, 24 corsi a numero programmato. Metà a programmazione nazionale, tra queste la triennale in Architettura e le lauree sanitarie, l'altra metà a programmazione locale. Detto tutto ciò, appare evidente che l'ateneo friulano sta potenziando le lauree magistrali. «Attraverso il piano strategico – continua Pinton –, abbiamo dato mandato ai dipartimenti di lavorare sulle magistrali per ridurre l'aspetto negativo della bassa frequenza visto che i laureati triennali vogliono spostarsi. Ma anche per dare alle magistrali un forte contenuto differenziandole dalle triennali». —

LE SEDI

Pordenone e Gorizia restano presidi di grande importanza

Nulla cambia a Pordenone e Gorizia: «Sono presìdi fondamentali – sottolinea la delegata all'Orientamento, Laura Rizzi –, chiuderli impoverirebbe i territori». Università e Conservatorio Tomadini lavorano sul curriculum musicale di Scienze e tecnologie multimediali: debutterà nell'anno accademico 2019/20.

LA NOMINA

Associazione diritto del lavoro Brollo prima presidente donna

L'AidLass non ha scopo di lucro e favorisce l'approfondimento e le conoscenze scientifiche anche nell'ambito della sicurezza sociale

UDINE

Marina Brollo, ordinaria di Diritto del lavoro e direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche dell'università di Udine, è stata eletta neo-presidente dell'Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (AidLass) per il triennio 2018-2021. Nei 55 anni di vita dell'associazione, è la prima donna presidente dell'organo di rappresentanza della comunità dei giuslavoristi.

AidLass è un'associazione senza scopo di lucro che favorisce l'approfondimento e la diffusione delle conoscenze scientifiche e delle competenze nell'ambito del diritto del lavoro e della sicurezza sociale sul piano nazionale e internazionale. Si occupa di formazione e aggiornamento professionale ed è riconosciuta, in apposito elenco ministeriale, come associazione forense specialistica maggiormente rappresentativa. Ne fanno parte docenti italiani e stranieri della materia, ricercatori, magistrati e avvocati operanti nel diritto del lavoro e della sicurezza sociale.

In passato, erano stati eletti presidenti dell'AidLass, personaggi illustri noti anche al grande pubblico, come Gino Giugni o il friulano Tiziano Treu (attuale presidente dell'associazione mondiale di diritto del lavoro).

«L'elezione alla presidenza dell'AidLass – spiega la professoressa – è stata un riconoscimento al crescente ruolo femminile nelle carriere universitarie e alla ventennale esperienza maturata nell'ateneo friulano come preside di facoltà, direttrice di dipartimento, senatrice, delegata al personale e alle pari opportunità. Ma l'orgoglio e la soddisfazione non prevalgono sulla consapevolezza dell'impegno che mi aspetta per rafforzare il ruolo del diritto del lavoro in questa veloce e complessa fase di trasformazione dell'economia, della società e dell'università».

È un riconoscimento al crescente ruolo femminile nelle cariche accademiche

Docente di Diritto del lavoro, Brollo, originaria di Gemona, è impegnata in diverse aree di ricerca che riguardano: le trasformazioni del paradigma del lavoro e i nuovi contratti, il lavoro agile, nuove dimensioni di tutela della dignità del lavoratore, il mutamento di mansioni del lavoratore, politiche di contrasto alla povertà, promozione delle pari opportunità. Ha diretto diversi progetti di ricerca. Attualmente è componente della commissione nazionale per le abilitazioni nel settore concorsuale del diritto del lavoro e del gruppo di lavoro nazionale Anvur, l'agenzia di valutazione della ricerca, per la valutazione delle riviste. Brollo è anche co-direttrice della collana Forum 'Donne e società' e di riviste lavoristiche. —

Il cambio della guardia

Per Manley è già l'ora del debutto al timone Fca La sfida dell'innovazione

Il nuovo ad guida oggi e domani a Torino il vertice con il gruppo. Mercoledì i conti
Gli scenari: la guerra dei dazi potrebbe spingere a partnership in Usa o Germania



Teodoro Chiarelli / TORINO

Subito nella mischia. Senza un attimo di respiro. Le spietate leggi del business non consentono pause neppure di fronte al dramma che si sta consumando all'Universitatsspital, l'ospedale universitario di Zurigo dove dal 26 giugno è ricoverato Sergio Marchionne. Già oggi e domani a Torino il neo ad di Fca, Mike Manley, dovrà guidare i lavori del Gec, il Group Executive Council, il massimo organismo decisionale e strategico di Fiat Chrysler Automobiles. Si riunisce periodicamente e i top manager delle diverse realtà del gruppo fanno il punto della situazione sotto ogni profilo. È la prima volta senza Marchionne.

E sempre oggi i mercati ci diranno come verrà accolta l'improvvisa uscita di scena del manager con il maglioncino nero. Il debutto con la comunità finanziaria per Manley in qualità di ad di Fca è, invece, in programma mercoledì quando verranno approvati i conti semestrali a cui seguirà la tradizionale call conference, a cui partecipano l'ad e il cfo, il chief financial officer, ossia il responsabile finanziario.

Ieri John Elkann ha scritto ai 250 mila dipendenti (dei quali 55 mila in Italia) di Fca invitandoli a fare quadrato attorno al nuovo ad. «Sono certo che tutti voi fornirete il massimo supporto a Mike, lavorando con lui e con il team di leadership al raggiungimento degli obiettivi del piano 2018-2022 con lo stesso impegno e la stessa integrità che ci hanno guidato finora». Non sarà una sfida semplice quella che dovrà affrontare Manley, anche se l'uomo, da nove anni al brand Jeep, ha saputo conquistare rispetto e considerazione nel mondo dell'automotive.

I numeri parlano da soli: da 300 mila a 1,4 milioni di auto vendute in dieci anni. Fino ai 5 milioni previsti dal piano al 2022. Inglese di Edenbridge, 54 anni, il successore di Marchionne e artefice del miracolo Jeep sul brand Usa. La nuova coppia punta forte con un piano, quello delineato da Marchionne, che prevede l'uscita di dieci nuovi modelli entro il 2022. «Consolideremo il marchio per resistere alla concorrenza. Nei prossimi cinque anni entreremo in tre nuovi segmenti: quello dei piccoli uv (utility vehicles), dei pick up e dei grandi suv», ha spiegato lo scorso primo giugno a Balocco il manager britannico, che dall'ottobre 2015 guida anche Ram. «Anni di gloria ci aspettano», aveva detto Manley all'investor day. Proprio lui aveva fatto capire che l'inedita piccola Jeep, una vettura delle dimensioni della Panda sarebbe stata costruita in Italia.

Il tema delle alleanze: possibile polo del lusso con tutto il ramo del made in Italy

Già, l'Italia. Marchionne a giugno aveva garantito che tutti gli stabilimenti del Belpaese avrebbero mantenuto lavoro e occupati. Concentrando nella penisola le produzioni Premium del made in Italy: Maserati e Alfa Romeo e parte della famiglia 500. Di Jeep bisogna aggiungere che negli States Fca punta molto anche sul marchio Ram, quello dei pick up che fanno impazzire gli americani. Manley dovrà poi accelerare sull'innovazione, soprattutto sulle motorizzazioni ibride ed elettriche sulle quali finora non si è investito molto, anche per mancanza di risorse adeguate.

Ma ora Fca guadagna e non ha più debiti. Il piano che lascia in eredità il manager italo canadese prevede investimenti per 9 miliardi in 5 anni sull'elettrificazione. Manley potrà sempre contare sull'eredita'di Marchionne: l'insegnamento a guardare sempre a nuovi traguardi. «Il miglioramento continuo è una parte fondamentale della nostra cultura», aveva detto a Balocco. «Il miglioramento continuo è parte fondamentale della nostra cultura. Non vivremo mai lo stesso giorno due volte, perché sappiamo che è sempre possibile migliorare qualcosa. Non ci adageremo mai sugli allori dei risultati raggiunti perché l'unico approccio che conosciamo è quello di guardare sempre avanti, per raggiungere traguardi nuovi e più alti. Il nostro obiettivo ultimo, il vero traguardo, è quello che dobbiamo ancora raggiungere. Un modo di essere questo, profondamente radicato nella nostra organizzazione ed è ciò che la rende capace di affrontare i cambiamenti del mercato. È quello che fa di Fca un gruppo speciale e credo sia anche l'elemento che ci garantisce la capacità di raggiungere i nostri obiettivi, ogni volta». Poi aveva chiuso con tono, ahinoi, profetico: «Questa è l'eredità che possiamo essere orgogliosi di lasciare a chi verrà dopo di noi».

Marchionne ed Elkann, nonostante qualche divergenza sempre rimasta nei limiti di una normale dialettica fra manager e azionista, hanno testardamente perseguito il disegno di una Fca globale e integrata in cui si fondono le culture americana ed europea, senza dimenticare la sponda brasiliana. La prematura uscita di scena di Marchionne potrebbe aprire scenari inediti? Le recenti uscite pubbliche di Elkann sembrano indicare continuità. Ma non si può ignorare il rischio rappresentato dalla furia distruttrice della guerra dei dazi che potrebbe sparigliare tutto. E allora anche lo spezzatino considerato indigesto da Marchionne potrebbe essere preso in considerazione.

Dando spazio a chi vedrebbe un accasamento americano per Jeep e Ram, ossia un matrimonio con Gm o Ford che tanto farebbe la felicità di Trump. Mentre Alfa, Maserati e 500 potrebbero finire con un matrimonio tedesco (Bmw, Mercedes o Volkswagen). In entrambi i casi con Exor come partner finanziario. O il ramo Made in Italy potrebbe confluire in un polo del lusso accanto a Ferrari, sotto il cappello della finanziaria degli Agnelli. Ma qui siamo veramente in un futuribile per ora imperscrutabile. —

I PROGETTI ENTRO IL 2022

JEEP
La gamma si arricchirà di un Urban-Suv derivato meccanicamente dalla Panda 4x4. Seguiranno un Compass rivisto nel design e nei contenuti, un pick-up derivato dal nuovo Wrangle, un inedito suv entry level di segmento D e una nuova edizione della Jeep Cherokee. Previsti anche un nuovo Gran Cherokee e un suv di fascia ancora più alta. Ci saranno quattro suv 100% elettrici e 10 ibridi.

ALFA ROMEO
Si punta alle 400mila unità per anno sfruttando una nuova generazione intermedia MCA, che servirà per le future Giulietta, Giulia e Stelvio, prevedendo per questi due ultimi modelli le varianti a passo lungo indispensabili al mercato cinese. La gamma 2022 comprenderà un inedito suv di segmento C, anche in versione elettrica. Nel portfolio di Alfa anche un terzo suv.

MASERATI
Rinnovamento quasi totale dell'offerta, con l'inedita Alfieri Coupé e Cabrio ibrida plug-in (0-100 in 2 secondi, velocità oltre 300 km/h), una revisione completa di Quattroporte e Levante, un profondo intervento su Ghibli per passare – come nelle altre Maserati – dal diesel all'ibrido benzina e, infine, un inedito suv di segmento D.

FIAT
Tutto da decidere, anche alla luce di possibili alleanze con altri gruppi (si parla di Daimler e Hyundai), il futuro del brand Fiat. Previsti cinque modelli.

Il messaggio commosso inviato dal presidente del Lingotto
«Per 14 anni abbiamo avuto con noi il migliore, la sua lezione resta»

Elkann scrive a tutti i dipendenti «Con Sergio salvata l'azienda»

LA LETTERA

TORINO

«Negli ultimi 14 anni prima in Fiat, poi in Chrysler e infine in Fca, Sergio è stato il migliore amministratore delegato che si potesse desiderare e, per me, un vero e proprio mentore, un collega e un caro amico». Lo scrive il presidente di Fca, John Elkann, in una lettera ai dipendenti del gruppo.

«È con profonda tristezza che vi devo dire che le condizioni del nostro amministratore delegato, Sergio Marchionne, che di recente si è sottoposto a un intervento chirurgico, sono purtroppo peggiorate nelle ultime ore e non gli permetteranno di rientrare in Fca» scrive Elkann. «Ci siamo conosciuti in uno dei momenti più bui nella storia della Fiat ed è stato grazie al suo intelletto, alla sua perseveranza e alla sua leadership se siamo riusciti a salvare l'azienda». Il presidente di Fca ricorda «l'incredibile turnaround realizzato in Chrysler da Marchionne e grazie al suo coraggio – aggiunge – nel lavorare all'integrazione culturale tra due aziende, ha posto le basi per un futuro migliore e più sicuro per noi tutti. Saremo eternamente grati a Sergio – prosegue Elkann – per i risultati che è riuscito a raggiungere e per aver reso possibile ciò che sembrava impossibile. Ma, come lui stesso ha detto più volte, "il vero valore di un leader non si misura da quello che ha ottenuto durante la carriera ma da quello che ha dato. Non si misura dai risultati che raggiunge ma da ciò che lascia dopo di sé"».

Nella lettera che definisce «la più difficile che abbia mai scritto», Elkann ricorda poi come «fin dal nostro primo incontro, quando parlammo della possibilità che prendesse le redini della Fiat, ciò che mi ha veramente colpito di lui, al di là delle capacità manageriali e di un'intelligenza fuori dal comune, sono state le sue qualità umane. Qualità che gli ho visto negli occhi, nel modo di fare, nella capacità di capire le persone».

Ed ancora «ci ha insegnato ad avere coraggio, a sfidare lo status quo, a rompere gli schemi e ad andare oltre a quello che già conosciamo. Ci ha sempre spinti ad imparare, a crescere e a puntare in alto – spesso andando oltre i nostri stessi limiti – ed è sempre stato il primo a mettersi in gioco. L'eredità che ci lascia parla di ciò che è stato davvero importante per lui: la ricerca dell'eccellenza, l'idea che esiste sempre la possibilità di migliorare».

Per il presidente di Fca gli insegnamenti di Marchionne, «l'esortazione a non accettare mai nulla passivamente, a non essere soddisfatto della mera sufficienza sono ormai parte integrante della nostra cultura in Fca: una cultura che ci spinge ad alzare sempre l'asticella e a non accontentarci mai della mediocrità».

Quindi Elkann affronta il tema della successione: «Già anni fa abbiamo iniziato a lavorare ad un piano di successione che avrebbe garantito continuità. Mike Manley è stato uno dei principali protagonisti del successo di Fca e ha già al suo attivo una lunga lista di successi». —


Mike Manley e Sergio Marchionne in occasione del lancio della Jeep Renegade nel 2014. Oggi il debutto del nuovo amministratore delegato di Fca: al Lingotto si riunisce il top management del gruppo

L'INTERVISTA

Tributo di Renzi a Marchionne «Un gigante, ha fatto la storia»

L'ex premier: «Tra noi alti e bassi, ma se mi serviva un consiglio lo chiamavo» E sulle critiche da sinistra: «Con uno così anche Alitalia sarebbe competitiva»

Francesca Schianchi / ROMA

«Per me Marchionne è stato un gigante: ha salvato la Fiat quando sembrava impossibile farlo. E ha creato posti di lavoro, non chiacchiere». L'ex premier Matteo Renzi è sempre stato un estimatore del top manager di Fca.

Che rapporto avevate?

«Di grande libertà: e questo ci ha permesso di dirci le cose in faccia, sempre. A me è servito molto per crescere. Se avevo dubbi su come approcciare i mercati globali, era uno a cui telefonavo per chiedere un consiglio».

Un rapporto che ha vissuto alti e bassi fin dall'inizio…

«È vero. Nel 2011 io dissi che nel referendum di Pomigliano avrei votato sì, e fui sommerso dalle critiche da sinistra: una parte di Pd lo identificava col "padrone", ma il lavoro si crea con l'impresa, non con l'assistenzialismo. Un anno dopo, però, lamentai i ritardi del suo progetto: mi rispose che ero il sindaco di una piccola, povera città. Si scatenò mezza Firenze: fu costretto ad acquistare una pagina sulla Nazione per chiedere scusa. Me lo ha sempre rinfacciato divertito».

Da premier, lei andò a visitare gli stabilimenti Fca a Detroit.

«Sono stato anche a Melfi, Mirafiori, Cassino. E a Detroit, certo. So per esperienza diretta quanto Obama lo stimasse, ma non dimenticherò l'orgoglio dell'italiano che guida la Chrysler: mi ripeteva "si rende conto che questo è il più grande edificio d'America dopo il Pentagono?". Ero con mia moglie Agnese, che di cognome fa Landini. Lui era in forte contrasto con l'omonimo capo della Fiom; prima di salutarci ci disse: "Ma non è che sua moglie è parente, vero?"».

Qualche mese fa però disse che «il Renzi che appoggiavo non l'ho visto da un po' di tempo». C'è rimasto male?

«Il giudizio era ingeneroso, ma posso capirlo. La nostra campagna elettorale è stata totalmente sbagliata. Risposi solo con una dichiarazione pubblica: anche se lui aveva cambiato idea su di me, io non avevo cambiato idea su di lui».

Vi siete più risentiti dopo quella critica?

«Ha rotto il ghiaccio lui: quando sono andato a fare un'intervista da Fazio (*quella con cui ha bloccato il tentativo di dialogo con il M5S, ndr.*) mi ha scritto un messaggio, ormai si può dire: "Bravo, finalmente l'ho ritrovata. Lei si rimetta in gioco, e non molli."».

Vi davate del lei?

«Certo. Il nostro era un rapporto professionale più che di amicizia personale».

Da leader Pd venne attaccato da sinistra per il suo rapporto con lui: si è mai pentito di non aver preso le distanze?

«E perché? Se l'Italia avesse avuto altri Marchionne oggi avremmo un'Alitalia competitiva o qualche banca italiana forte in giro per il mondo. Parte dell'odio contro di lui derivava dall'invidia. E sull'invidia per le persone di talento non si costruisce un Paese, come è ogni giorno più chiaro anche nell'Italia grillina».

Ammetterà che è stato un interlocutore ostico per i sindacati: con la Fiom ci fu uno scontro durissimo.

«La Fiom lo ha eletto a nemico, ma Marchionne è l'uomo che ha riaperto le fabbriche Fiat: se le fabbriche chiudono, non c'è lavoro né sindacato. A Detroit andava fiero della stima dei sindacalisti americani, come di quella di Fim e Uilm».


Matteo Renzi e Sergio Marchionne

Ci sarà pure qualche critica, che magari gli ha fatto in privato…

«Certo, a cominciare dalla scelta di mettere la sede legale ad Amsterdam. Ci facevamo critiche a vicenda».

Marchionne a lei cosa ha rimproverato?

«Ad esempio si arrabbiò quando, nel 2015, feci un'operazione per tenere in Italia la produzione della Urus, il suv della Lamborghini, dando incentivi fiscali. Mi disse: "Per la Fiat questo lei non lo ha mai fatto". Risposi: "Dottore, alla Fiat lo scomputiamo dal passato"…».

Quanto ha influito il suo rapporto con lui sul Jobs Act?

«Mi disse che il Jobs Act e la riforma delle popolari avrebbero riportato la fiducia dei mercati sull'Italia. Aveva ragione».

Che eredità lascia?

«Lascia aziende vive e forti. Non era scontato. Mi piace ricordare che senza gli accordi di Paolo Fresco con General Motors, Marchionne non avrebbe potuto fare le scelte che poi ha fatto: questo figlio di un carabiniere ha cambiato la storia industriale d'Italia, piaccia o meno ai suoi detrattori». —

A ZURIGO

Il manager in terapia intensiva Le condizioni sono irreversibili

Il cielo di Zurigo è plumbeo e lo è fino a sera. È quel grigiore che avvolge per tutto il giorno anche l'ingresso dell'Universitatsspital, l'ospedale universitario. Qui è ricoverato da tre settimane Sergio Marchionne, dopo un'operazione alla spalla per cui era previsto un breve periodo di convalescenza. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate nei giorni scorsi, tanto da accelerare il processo di transizione nel gruppo automobilistico. Si parla di terapia intensiva e di condizioni irreversibili. La compagna Manuela Battezzato e i due figli si alternano al suo fianco. Di ufficiale non c'è nulla, la famiglia non parla, l'azienda non conferma e non vengono emessi bollettini medici. L'accesso ai media è off-limits. In Fca è giunta anche la telefonata del presidente della Repubblica, Seergio Mattarella.

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

L'esempio che il Paese non è disposto a comprendere

No, non è una "storia italiana" quella di Sergio Marchionne, ma è la storia di un italiano. Non è "italiana" poiché non sta nella norma di quanto la maggioranza degli italiani sceglie di fare: accettare sfide, subire critiche, avere un insieme di obiettivi, perseguirli. È la storia di un italiano che, anche grazie ai suoi genitori, di non elevata condizione sociale, ha cercato, non "fortuna", ma autorealizzazione, nel mondo. Anche questo è stato rimproverato a Marchionne: l'avere spostato parte della Fiat a Detroit e trasferito la sede legale a Amsterdam, in coerenza con le regole dell'UE, continuando a risiedere in Svizzera e colà pagando le tasse. È la storia di ricerca di opportunità e di capacità di sfruttarle, della convinzione che le opportunità possono essere qualche volta agevolate qualche volta create con lungimiranza e con perseveranza che sfocia in durezza.

I politici, che oggi fluttuano tra lodi un po' ipocrite e silenzio imbarazzato per critiche di parte a quanto Marchionne faceva, non sembra abbiano colto né il messaggio né il filo ispiratore della sua azione. Lo si trova esplicitato nella spesso citata dichiarazione che «l'Italia è un paese che non si vuole bene». Un paese che si vuole bene è severo con se stesso. Non accetta né il perdonismo, senza una riflessione sul perché degli errori, né i privilegi e le rendite di posizione. Non si concentra né solo sull'oggi ("domani è un altro giorno", ma bisogna saperlo preparare) né su alcuni destini personali o di gruppo. Un tempo, forse, valeva la frase "quel che va bene per la Fiat va bene per il paese". Senza rovesciarla del tutto (una grande fabbrica produce e ha, in effetti, nel corso del tempo prodotto grandi benefici per l'Italia), nei suoi comportamenti Marchionne ha ridefinito quella frase. La Fiat va meglio in un paese che va bene. Però, se il paese e la sua politica non riescono a migliorare, allora tocca alla grande impresa dimostrare cosa si può fare con la disciplina, l'efficienza, l'innovazione. Questa non è una "storia italiana", ma è la storia che molti italiani in giro per il mondo hanno imparato, tradotto in azioni concrete, cercato di riportare in Italia, con fatica, spesso incontrando ostacoli insuperabili.

Il bene comune, che non esiste in natura, è il prodotto sempre mutevole di comportamenti collettivi, spesso difficili, talvolta dolorosi. Deriva dalla capacità di accettare sacrifici oggi per conquistare, non vantaggi, meno che mai personali, domani, ma ricompense per meriti dimostrati. C'era anche questo nella filosofia manageriale di Marchionne, qualcosa che una minoranza di italiani è disposta a sottoscrivere. Le gratificazioni differite richiedono un paese che si vuol bene, crede nelle sue qualità, rinuncia all'oggi per far stare meglio i suoi cittadini domani. La storia di Marchionne non diventerà la storia degli italiani se non sarà compresa nella sua essenza. Come lui ha dimostrato è una storia possibile, ma non comune. Quanto probabile? —

Gasdotto in Puglia, pressing Usa sull'Italia

Nei prossimi giorni incontri per sbloccare il Tap: mossa per smarcarsi dalla Russia. Danni fino a 70 miliardi in caso di stop

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

«Sollecitiamo gli italiani a continuare la realizzazione del gasdotto Tap, in quanto rappresenta un passaggio chiave per portare il gas del Mar Caspio in Europa». Questa considerazione di un portavoce del Dipartimento di Stato americano arriva alla vigilia di una settimana che potrebbe risultare decisiva per le sorti della Trans Adriatic Pipeline. Il tutto sullo sfondo del recente viaggio del presidente Mattarella a Baku, e delle riserve espresse da Trump su Nord Stream 2, in relazione alla sicurezza energetica del Vecchio Continente rispetto alle forniture russe.

Il Tap è un gasdotto di 878 chilometri, pensato per collegare la Trans Anatolian Pipeline all'Italia. Lo scopo è aprire il Southern Gas Corridor, cioè il corridoio che porta le riserve del Mar Caspio in Europa. Si tratta potenzialmente di oltre 20 miliardi di metri cubici all'anno, che offrirebbero un'alternativa a quelli forniti a nord dalla Russia.

Il progetto è gestito da un consorzio di sei aziende, Socar, Bp, Fluxys, Enagas, Axpo, e l'italiana Snam. Il punto di arrivo nel nostro paese è previsto nella zona di Melendugno, in Puglia, dove però ci sono da tempo proteste per l'impatto ambientale.

«La sicurezza energetica – spiega il dipartimento di Stato – è un obiettivo strategico essenziale per gli Usa e l'Europa. Tale garanzia è fondamentale per la sicurezza nazionale dei nostri alleati e partner europei, e quindi per la nostra capacità di affrontare le comuni sfide globali».

In questo quadro «il fermo sostegno degli Usa per il Southern Gas Corridor da oltre 40 miliardi di dollari, disegnato per portare il primo flusso di gas del Caspio in Europa, passa attraverso molteplici amministrazioni e continua, nonostante non ci sia un investimento diretto americano in questo progetto. Per i consumatori europei, il Corridoio significa una maggior sicurezza energetica di lungo termine, e la competizione all'interno dei mercati, perché il gasdotto ridurrà la dipendenza dell'Europa da una singola fonte di gas».

Queste sono le ragioni di fondo per cui Washington invita Roma a completare la sua parte essenziale: «Il Southern Gas Corridor sta progredendo bene. Ci sono stati ritardi per la Trans-Adriatic Pipeline, ultimo tratto del SGC, ma sappiamo che ora la Tap ha tutti i permessi richiesti. Sollecitiamo dunque gli italiani a continuare la realizzazione del gasdotto, in quanto rappresenta un passaggio chiave per portare il gas del Mar Caspio in Europa».

Le stime dei danni, in caso di stop, oscillano tra 43 e 70 miliardi di dollari, che graverebbero su Roma.

Durante il vertice Nato di metà luglio Trump aveva criticato il progetto Nord Stream 2, che dovrebbe collegare la Russia alla Germania, saltando i paesi baltici e l'Ucraina. Lo aveva fatto per le divergenze con la Merkel riguardo gli investimenti nella difesa, ma anche perché questo gasdotto aumenterebbe il potenziale potere di ricatto di Mosca su tutti. Il Southern Gas Corridor rappresenta invece una delle alternative, insieme al gas liquido americano che può arrivare attraverso il rigassificatore croato di Krk, e quindi Washington lo sostiene. Naturalmente ci sono le questioni ambientali da tener presenti, ma anche quelle economiche e geopolitiche che sono di grande portata.

La visita di Mattarella a Baku, rinviata per un certo periodo in attesa di chiarimenti nel nuovo governo, è stata interpretata dagli Usa come il rafforzamento del consenso a concludere l'opera. Questa settimana sono in programma contatti diretti, che potrebbero portare alla soluzione definitiva. —

IL GOVERNATORE

Emiliano a Di Battista «M5S mantenga la parola Progetto da rivedere»

E sul gasdotto Michele Emiliano, governatore della Puglia del Pd, chiede aiuto all'ex deputato del M5S Alessandro Di Battista che, un anno fa, aveva assicurato in un comizio che con i grillini al governo il Tap sarebbe stato bloccato in 15 giorni. «Ho bisogno dell'aiuto di Di Battista. Vorrei incontrarlo. Parlargli. Trovare una strategia comune. Abbiamo idee diverse, è vero, ma tra lasciare il mondo come sta e trovare un posto dove il gasdotto fa meno danni, secondo me è meglio unire gli sforzi per spostarlo più a nord» scrive Emiliano su Facebook.

Il M5S accusa i Dem di stare con i padroni
La replica: «Gioco delle tre carte dei grillini»

«Decreto dignità» è scontro Di Maio-Pd sul caso indennizzi Ipotesi fiducia sul voto

LA POLEMICA

ROMA

Chi sta dalla parte dei lavoratori, chi dalla parte dei "padroni". Diatriba dal sapore antico che è però il cuore del nuovo scontro che si è acceso sul decreto dignità, questa volta tra Movimento 5 Stelle e Pd.

Oggetto del contendere alcuni emendamenti Dem, presi di mira anche dalla minoranza interna (per questo motivo il ministro del Lavoro Luigi Di Maio sta pensando di porre la fiducia al provvedimento provocando però così altri malumori nella base), che chiedono di cancellare il raddoppio delle indennità in caso di licenziamento illegittimo. «Incomprensibile» per il vicepremier Di Maio, che un partito «di sinistra si schieri contro il riconoscimento di maggiori diritti a chi lavora». E accade, va giù duro dopo il leader anche il resto dei 5 Stelle, perché il Pd ormai sta «dalla parte dei padroni» mentre il M5S sarà «sempre dalla parte dei lavoratori». Con «Renzi o senza Renzi», aggiunge uno dei relatori al provvedimento, Davide Tripiedi, «ormai è il partito della demolizione dei diritti dei lavoratori».

Sono i Cinque Stelle, ribatte il Pd, a «prendere in giro i lavoratori» perché «promettono un aumento dell'indennità di licenziamento ma lasciano aperta una via di fuga per il datore che – attacca Debora Serracchiani – con le loro norme pagherà molto di meno conciliando, prima che il giudice condanni. Questo è un gioco delle tre carte che il Pd intende far saltare chiedendo l'aumento dell'indennità di conciliazione».

Il testo del decreto porta, in caso di licenziamento illegittimo, le mensilità minime di risarcimento da 4 a 6 e quelle massime da 24 a 36. Con la conciliazione il minimo è 2 e il massimo è 18 mensilità, e i Dem su questo punto chiedono invece di passare a 3 e 27.

Ma, e sono gli emendamenti "incriminati", ci sono anche proposte per sopprimere tout court il tema degli indennizzi o per ritoccare solo il tetto massimo che l'ex ministro Dem, Cesare Damiano, chiede al suo partito di ritirare perché così «diamo l'immagine di un partito attento solo ai problemi delle imprese». L'esito di questo scontro si vedrà nei prossimi giorni, quando entreranno nel vivo i lavori delle commissioni Finanze e Lavoro della Camera. Oggi il primo vaglio dell'ammissibilità, poi da domani andranno al voto quasi 900 emendamenti. Una valanga di richieste di modifica, quasi tutte avanzate dalle opposizioni, con scarse chance, però, di essere approvate. —



I due vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega)



NO TAV

Notte di scontri in Val di Susa Fi contro i ministri

Continuano i disordini in Val di Susa, nei pressi del cantiere dell'alta velocità. Ieri sera circa 100 manifestanti si sono diretti verso Chiomonte e, una volta giunti sul posto, hanno lanciato petardi contro le forze dell'ordine che presidiano l'area. La polizia ha risposto con il lancio di lacrimogeni. Identificati 25 manifestanti. Forza Italia ha accusato il governo e in particolare i ministri interessati, di tacere davanti alle violenze. Si smarca Matteo Salvini: «Polemiche lascio ad altri».

LANCIA › SI ACCENTUA LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI ELEFANTINO BLU, GOLD E PLATINUM

Nuova vita della Ypsilon tra eleganza e tecnologia

La Ypsilon è da decenni l'automobile da città per antonomasia. Recentemente si è guadagnata anche la fama di vettura più elegante e alla moda. Tre gli allestimenti previsti per il rilancio di questa vettura ormai quasi senza età: Elefantino Blu, Gold e Platinum. L'Elefantino Blu, che una volta era più pratica ed easy, ora diventa a tutti gli effetti una vettura trendy, ma in grado di offrire un'immagine autentica di chi la sceglie. La versione base della gamma oggi sposa un look modaiolo e molto più street style, riprendendo il manifesto newyorkese degli health goth, cioè della tendenza nata nelle palestre tra i giovani sportivi "gotici" e diffusasi poi come preferenza del nero e di materiali opachi e sintetici. Così l'Elefantino di oggi si ritrova a interpretare tutto ciò, con rivestimenti in tessuto intrecciato e inserti laterali a contrasto, gli stessi sulla plancia e sui pannelli porta, in grigio melange ed effetto seta. Di serie, climatizzatore manuale, sedile posteriore sdoppiato 50/50 e la radio integrata con comandi al volante, bluetooth e presa USB.



LE TRE NUOVE YPSILON NEI TRE ALLESTIMENTI

LA COMODA GOLD

Completamente diversa la versione Gold, concepita come espressione di confort e di equilibrio. Fatta di ricercatezze, ma senza ostentazione, i designer di Lancia si sono ispirati alle passerelle, convogliando il ritorno dei metalli e il concetto del benessere. Obiettivo: catturare l'attenzione di chi dedica tempo a coltivare i propri interessi, cercando di creare degli spazi che uniscano sia il dovere che il piacere, il lavoro e lo svago. Una versione, dunque, dove si triva di serie radio UconnectTM con schermo touch da 5 pollici, ma anche dettagli più confortevoli per il viaggio, come il volante e la cuffia del cambio in pelle, gli appoggiatesta dietro, gli specchietti retrovisori esterni con apertura elettrica, i sensori di parcheggio posteriori. Parecchi sono i dettagli distintivi come il terminale di scarico cromato, un nuovo manubrio impreziosito, i sedili con tessuto dal colore naturale e oro, le maniglie delle portiere cromate.

PLATINUM TOP DI GAMMA

Infine, la gamma si conclude col top di gamma la Platinum, esempio di carattere e raffinatezza, secondo le scelte del Centro stile Lancia. Tanti i punti luce, dalla calandra agli specchietti retrovisori, fino alle maniglie delle porte. La Platinum, inoltre, all'esterno si distingue per una modanatura laterale specifica e per i grandi cerchi da 15 pollici di serie. All'interno risaltano, invece, i rivestimenti in Alcantara con disegno geometrico in due alternative di colori, per gli eleganti poggiatesta resi più preziosi dal raffinato logo ricamato.

POSSIBILE LOCALIZZARLA DOPO UN FURTO

I servizi sempre connessi per sicurezza e controllo

Tra le novità per la nuova gamma Ypsilon al momento del debutto c'è, inoltre, su richiesta, il Mopar Connect: i servizi connessi dedicati alla sicurezza e al controllo da remoto della vettura tramite l'applicazione Uconnect LIVE. Qualche esempio? L'assistenza stradale in caso di incidente, la localizzazione del veicolo dopo un furto, ma anche la visualizzazione dallo smartphone dello stato di salute della propria vettura, l'individuazione del parcheggio o la prenotazione di interventi di manutenzione. La nuova Ypsilon sarà disponibile in 4 motorizzazioni: 1.200 cc a benzina da 69 CV anche con doppia alimentazione benzina e GPL. A benzina e metano equipaggiato con il bicilindrico 900 cc TwinAir da 80 CV e con il 1.300 cc turbodiesel Multijet da 95 CV. La nuova gamma Lancia Ypsilon sarà in vendita in tutte le concessionaria ad un'offerta lancio di 9.500 euro con finanziamento Meno 1000. Inoltre per i più fedeli acquirenti del marchio c'è anche un bonus di 500 euro per gli optional. Sono disponibili, infatti, diversi pacchetti per personalizzare ulteriormente la nuova Ypsilon. Il Pack Comfort con cui si ha il divano posteriore divisibile 40/60, gli alzacristalli elettrici posteriori e la regolazione lombare del sedile di guida. Ad aggiungersi il Pack Design, il Pack Tech e il Pack Relax che, per chi vorrà, potranno arricchire ancora gli allestimenti per una maggiore identità all'auto.



L'INTERNO STILE LANCIA

SCUOLA

I presidi al concorso La carica dei 34 mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni o sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso – spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti – oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consentire ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp – vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale - afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal - perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

INPS

Quattordicesima in arrivo a 48 mila pensionati in più

Quattordicesima in arrivo per quasi 50mila pensionati in più: l'assegno varia tra 336 e 655 euro a seconda del reddito e degli anni di contributi versati. Dopo gli oltre 3 milioni che hanno ricevuto la somma aggiuntiva con l'assegno di luglio, a settembre toccherà ad altri 48mila che l'Inps ha individuato dopo aver elaborato i dati sui redditi arrivati in ritardo. La buona notizia arriverà in questi giorni ai destinatari. Se qualche pensionato pensa di averne diritto, ma non riceve comunicazione, può fare domanda di ricostruzione all'Inps.

BRESCIA

La 12enne scomparsa «Pare svanita nel nulla»

BRESCIA

«Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione». Lo ha detto ieri il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, al termine di un incontro con i soccorritori che da quarto giorni a Serle, nel Bresciano, stanno cercando la 12enne autistica scomparsa durante una gita. «I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio che è molto carsico e la ragazzina potrebbe essere caduta in uno dei tanti anfratti di Serle» ha spiegato il prefetto bresciano che ha poi aggiunto: «È come se fosse svanita nel nulla perché, a parte il primo avvistamento da parte di un uomo nell'immediatezza della scomparsa, non ci sono altri segnali di avvistamento e abbiamo in campo 285 operatori». —

IL PICCOLO DI MATTEO

Mafia, sciolto nell'acido 2,2 milioni alla famiglia

PALERMO

Condannati anche in sede civile per l'uccisione del piccolo Giuseppe Di Matteo, i boss non pagheranno un euro, visto che il loro patrimonio è sequestrato; ma l'entità della somma, 2,2 milioni, che saranno versati alla mamma e al fratello della vittima, e le motivazioni del giudice di Palermo, Paolo Criscuoli, fanno giustizia su uno degli omicidi più efferati di Cosa Nostra. Giuseppe fu rapito il 23 novembre 1993, non aveva ancora 13 anni. Un commando che indossava divise delle forze dell'ordine disse al bimbo che sarebbe stato condotto dal padre, Santino Di Matteo, mafioso pentito che aveva iniziato a collaborare con la giustizia inchiodando Giovanni Brusca, boss di San Giuseppe Jato, paese del Palermitano dove Giuseppe morirà, sciolto nell'acido, 779 giorni dopo il sequestro. —

Il lutto

Addio a Tonutti, eminenza grigia della Dc

Senatore e segretario amministrativo nazionale del partito che contribuì a far crescere con gli amici Moro, Rumor, Fanfani

Giacomina Pellizzari / UDINE

Si commuoveva quando le figlie gli dicevano chi aveva telefonato per salutarlo. Da due anni il senatore della Democrazia cristiana, Giuseppe Tonutti, 93 anni, si era ritirato nella sua casa di Fagagna perché gli spazi erano più idonei alla gestione della malattia che progressivamente gli aveva impedito di muoversi. In quell'angolo di Paradiso, sabato scorso, all'alba, circondato dall'affetto della moglie Antonietta e delle figlie Anna, Francesca e Alessandra, Tonutti si è addormentato per sempre. Se ne è andato così un politico d'altri tempi che ha contribuito a scrivere la storia della Regione, della prima Repubblica e della stessa Dc. Il partito che aveva gestito con rigore a livello locale e nazionale prima di passare il testimone a Citaristi. Maturata nel gruppo dei "morotei", la carriera di Tonutti è frutto di un'esperienza con spunti di comprensione tutt'ora attuali.

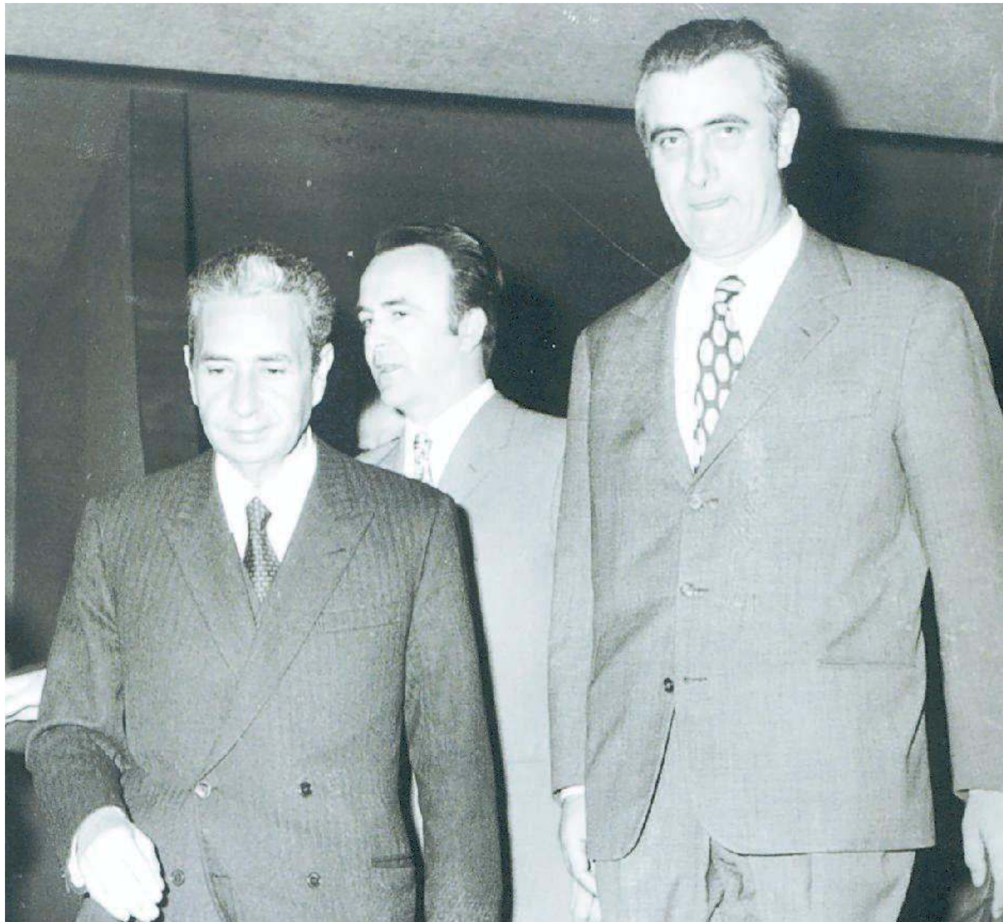
Laureato in Filosofia, a spingere Tonutti a dedicarsi alla politica attiva nelle fila della Dc fu «la sfida culturale e politica con il Partito comunista di allora, legato a una visione egemonica della società civile». Lo ripeteva a chi gli chiedeva di raccontare il suo inizio che lo vide a soli 23 anni alla direzione del settimanale "Il nuovo Friuli" e nel 1966 de " Il popolo del Friuli Venezia Giulia".

Il giovane Tonutti si fece le ossa a fianco degli onorevoli Mariano Rumor e Amintore Fanfani, assieme collaborarono alla costruzione della struttura politica della Dc. Da Roma rientrò nella sua Udine nel 1952. In quell'anno assunse la segreteria provinciale del partito, venne eletto consigliere comunale e segretario dell'ente di Economia montana. Nonostante gli impegni locali, Tonutti non mancava di portare il senso di responsabilità nella Capitale dove guidò l'ufficio centrale della Dc e amministrò il gruppo Gepi che riuniva periodici e quotidiani a diffusione nazionale. Da qui il passo all'elezione, avvenuta nel 1966, a segretario regionale della Dc fu breve, come pure l'elezione in Senato nel 1976. In quei banchi sedette per altre tre legislature. Fu uno dei padri della ricostruzione del Friuli terremotato assumendosene, con l'allora presidente della Regione, Antonio Comelli, la responsabilità e rassicurando l'amico, Aldo Moro, che in veste di presidente del Consiglio non era così certo che il Friuli potesse farcela. «Affrontammo subito le linee politiche da tenere per la ricostruzione – raccontò 30 anni dopo Tonutti –, in collaborazione e dialettica tra tutti i partiti rappresentati. Furono introdotte molte novità legislative e di metodo, che servirono anche per l'Irpinia nell'80, nonostante poi i risultati non furono gli stessi».

Domani, alle 10.30, l'ultimo saluto nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano

La collaborazione costruttiva tra i partiti era la linea prediletta da Tonutti che nel post-terremoto fu tra i relatori della legge che dava il via libera alle infrastrutture e alla nascita dell'università. Oggi sarebbe un politico innovatore al quale affidare, come accadde negli anni, la presidenza di Autovie Venete e di Friulia nel momento in cui il fallimento "Cogolo" rischiava di far saltare diversi equilibri.

La storia di Tonutti va raccontata. «Ha lasciato un grande archivio. Ci spiace – rivela la figlia Francesca – che negli anni Novanta, senza consultarci, abbia donato all'istituto Luigi Sturzo i libri della Dc». Rileggere quelle carte sarà un modo per riconoscere meriti indiscussi all'uomo prima che al politico che domani, alle 10.30, nella chiesa di San Giorgio, in via Grazzano, in molti saluteranno. —





GLI ANNI DEL TERREMOTO

Fu tra i padri della rinascita

Il senatore Giuseppe Tonutti con l'amico Aldo Moro al quale, nel 1976, assicurò che il Friuli sarebbe stato in grado di assumersi la responsabilità della ricostruzione nel post-terremoto. Tonutti fu uno dei "padri" della rinascita di questa terra

Molti lo ricordano. Zanin: «Sempre attento alle esigenze della base» Riccardi: «Fece grandi scelte». Spitaleri: «Incarnò la buona politica»

Devozione per lo scudo crociato e un'autorevolezza mai persa

IL CORDOGLIO

UDINE

Tanti i messaggi di cordoglio che, in queste ore, stanno arrivando per la scomparsa del senatore Giuseppe Tonutti, l'eminenza grigia della Dc che ha tracciato un solco nella storia politica del Paese.

«Figura di grande rilievo nello scenario politico e istituzionale in anni complessi e determinanti per il Friuli Venezia Giulia – sottolinea il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin –, lo ricordo per la serietà e l'autorevolezza quando interveniva alle riunioni della direzione provinciale della Dc, cui partecipavo come coordinatore del Movimento giovanile. Era coerente e attento alle istanze della base». Anche il vicegovernatore, Riccardo Riccardi, definisce Tonutti «un interprete delle grandi scelte del Friuli Venezia Giulia. Fu un autentico protagonista della storia di questa terra, anche testimone e interprete delle grandi scelte che riguardarono la nostra regione, assumendo la guida dei più importanti strumenti economico finanziaria e consolidando la loro presenza nella crescita del Fvg». «Ricordo Giuseppe Tonutti come una figura saggia per la politica nazionale, come segretario amministrativo della Dc, e regionale – afferma il capogruppo del Pd in Consiglio, Sergio Bolzonello – anche in momenti critici per il Friuli come membro della commissione speciale terremoto. In tutti i suoi ruoli, da quello di senatore a quelli di presidente di Autovie Venete, della Crup, di Friulia e del porto di Trieste, si è saputo distinguere per autorevolezza e saggezza. Con lui perdiamo un esempio per intere generazioni di politici e amministratori». Per il segretario regionale Dem, Salvatore Spitaleri, «scompare un esponente della buona politica, un esempio operoso di come si può entrare nelle istituzioni rappresentative portandovi i valori di un partito popolare. Fu testimone – continua Spitaleri – di un più sobrio modo di incarnare l'appartenenza e di considerare rispettosamente la comunità». Esprime profondo cordoglio anche l'europarlamentare Dem, Isabella De Monte: «Abbiamo perso un uomo di capacità e visione, che ha saputo guidare realtà cruciali in momenti complessi». —

IL COMMENTO

PAOLO MEDEOSSI

Ci lascia il dovere di indagare su quei decenni decisivi

Giuseppe Tonutti aveva studiato filosofia, voleva fare il giornalista, era appassionato di pensatori profondi come Mounier e Maritain, ma poi dovette occuparsi sempre di problemi molto concreti e tecnici. Questa è stata un po' la storia e anche il destino di un grande protagonista nella Democrazia cristiana e nella politica friulana del Novecento, che ci lascia il dovere di indagare ancora di più su quei decenni decisivi per capire meglio chi siamo adesso, pur in un mondo totalmente diverso, e attraverso quali passaggi ci siamo arrivati, dando così un giusto peso anche a emergenze e situazioni di oggi rispetto a quelle di allora.

Il senatore Tonutti era un signore elegante e riservato, che incuteva rispetto e timore attorno a sé. Nessuna altezzosità, ma la sensazione di avere a che fare con una coscienza solida e determinata. Non aveva l'approccio estroverso di Mario Toros, che stava bene in mezzo ai clamori. Invece appariva in linea con lo stile sobrio che caratterizzava un po' tutta la corrente dei "morotei", assieme a Bressani, Comelli, Berzanti. L'unico a differenziarsi era probabilmente Angelo Candolini, il sindaco esuberante di Udine.

Il gruppo che faceva capo ad Aldo Moro era minoritario in tutta Italia, a parte due regioni: la Puglia, terra d'origine del leader, e il Friuli Venezia Giulia dove aveva costruito un robusto asse tra Udine e Trieste, che fu alla base della nascita della Regione autonoma nel 1963. Ed è interessante rileggere un parere espresso su di loro da Adriano Biasutti, il rivale di sempre: «La duttilità può essere una dote positiva quando serve al cambiamento e non alla conservazione pura e semplice. Tutta l'esperienza morotea è stata un misto di durezza e duttilità. Avevano una visione quasi marmorea della regione come istituzione mentre dimostravano aperture generose verso altre forze politiche, compresi comunisti che stavano all'opposizione».

Scenari ed equilibri di ardua comprensione ai tempi attuali, visto quello che succede, eppure fu attraverso quelle battaglie (durissime, snervanti, anche dolorose) che il Friuli uscì dal sottosviluppo degli anni Cinquanta e affrontò con efficacia la ricostruzione. Su ognuno di tali fronti Tonutti si impegnò, sorretto da convinzioni etiche e morali forti, derivate dagli studi giovanili e dalle prime esperienze giornalistiche prima di trasformarsi in un politico manager di spicco, in regione e anche a Roma dove gli fu affidata la complicata gestione amministrativa della Dc, da cui uscì senza un'ombra, in anni nei quali la macchina del sospetto macinava tutti.

La storia di Tonutti è intensa perché si lega alle maggiori vicende economiche friulane, dalla ricostruzione all'autostrada, dalla società Friulia al porto di Trieste. Sfide mai facili, capitoli infuocati di un periodo difficilissimo, che è ingiusto e dannoso dimenticare. —

LA POLEMICA

Il presidente cerca di bloccare la pioggia di mance elettorali

Fedriga non ha gradito l'elenco di contributi ad hoc sfornato dai consiglieri
Stamani faccia a faccia col centrodestra: si punta su pochi interventi per il sociale



Il governatore Fedriga vedrà stamani i capigruppo di centrodestra, prima dell'avvio del Consiglio regionale

Anna Buttazzoni / UDINE

Sarà un faccia a faccia aspro. Da un parte il governatore Massimiliano Fedriga. Dall'altro i capigruppo di centrodestra. Perché ha guardato l'elenco dei contributi ad hoc Fedriga e ha detto ai suoi che così non va. Una lista con una cinquantina di interventi, puntuali, puntualissimi, inseriti nell'assestamento di bilancio per accontentare parrocchie, Comuni, associazioni, dalle Pro Loco alle squadre di calcio. Il gruzzolo è di circa 900 mila euro e la spartizione decisa dai partiti di maggioranza ha consentito ai consiglieri regionali di assestare vere e proprie mance elettorali, perché ciascun eletto ha scelto di "premiare" le realtà del proprio collegio. E Fedriga si è stizzito. La sua intenzione era sì di assegnare ai consiglieri un bonus da poter utilizzare, ma per macro-interventi. I consiglieri invece si sono fatti prendere le mano e il risultato è l'elenco di contributi a pioggia.

Dall'altra però ci sono le ragioni di chi ha appena attraversato una campagna elettorale, bussando di porta in porta a caccia di preferenze. E dunque annusando le esigenze, puntuali, di ogni comunità, fino alla più piccola frazione. L'obiezione degli eletti, dunque, è che quegli interventi siano davvero necessari, tutti, fino al più piccolo da 2 mila o 3 mila euro. Anche perché in alcuni casi si tratta di soldi a realtà – è un'altra osservazione – che non hanno visto un euro negli ultimi cinque anni di governo targato centrosinistra. Il vertice con il governatore sarà tutto lì. Da una parte lui, convinto che i 900 mila euro possano, anzi debbano, essere spesi per una manciata di azioni più ampie, magari dedicate al sociale e alle fasce di popolazione più deboli. Dall'altra, invece, ci saranno gli esponenti della maggioranza pronti a difendere con i denti ogni singolo intervento. E poi, si rileva tra i mugugni, una questione è l'attività di giunta – che ha presentato un pacchetto di sostegni ad hoc –, altra è quella del Consiglio, attività per la quale chi compone l'Assemblea regionale punta ad avere mani libere. La riunione è prevista alle 9, un'ora prima dell'avvio del Consiglio che tra oggi e mercoledì è chiamato ad approvare la manovra estiva di bilancio. «È un momento di corretto confronto con il presidente – spiega il capogruppo della Lega, Mauro Bordin –, discuteremo e decideremo assieme cosa fare».

L'obiettivo di Fedriga è far ritirare gli emendamenti, tutti, e valutare con la maggioranza quali siano gli investimenti da programmare sul territorio. Come finirà si può solamente azzardare. Forse non tutti ma una buona parte delle richieste verrà sì ritirata. Di certo Fedriga ha un obiettivo politico, segnare la differenza con i governi precedenti. Anche, soprattutto, nei contributi a pioggia. Che, è vero, ci sono sempre stati. Mai però così piccoli, fin nei particolari. —

IN AULA

Manovra finanziaria e Camere di commercio

Parte stamattina la maratona in Consiglio, che porterà all'approvazione della manovra estiva da circa 40 milioni. L'assemblea è convocata fino a giovedì. Mercoledì sera è previsto il voto sull'assestamento di bilancio, mentre giovedì si discuterà di Camere di commercio. La mozione, presentata da Mara Piccin (Fi), punta a sospensione l'accorpamento tra gli enti di Udine e Pordenone.

L'assessore Zilli promuove l'iniziativa
«Il caso Mazzega paradosso del sistema»

Carcere obbligatorio: da Udine la battaglia per cambiare la legge

LA PROPOSTA

Luana de Francisco / UDINE

L'obiettivo era e resta quello di vedere tornare Francesco Mazzega in carcere. Di interrompere, cioè, il regime cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico che gli era stato concesso dal tribunale del riesame un mese dopo l'omicidio della fidanzata Nadia Orlando. E di restituire così alla gente fiducia nella giustizia italiana. L'assessore regionale alle Finanze, nonchè avvocato, Barbara Zilli non ha affatto dimenticato l'impegno assunto quando, dai banchi dell'opposizione in Consiglio regionale, promosse una crociata politica parallela alla raccolta di firme avviata da un gruppo di amici della giovane vittima e della sua famiglia. Ora che il processo si è concluso - almeno in primo grado - e che al 36enne reo confesso sono stati inflitti 30 anni di reclusione, la battaglia dovrà continuare in altra sede: non più in tribunale, ma al tavolo del legislatore, per impostare un lavoro di revisione dell'ordinamento giudiziario italiano. Prospettiva tutt'altro che aleatoria, visto che a guidare il Paese, adesso, è un governo amico.

«Il caso Mazzega evidenzia uno dei paradossi più evidenti del sistema – afferma Zilli –: l'impossibilità di applicare obbligatoriamente la misura della carcerazione cautelare a fattispecie delittuose così eclatanti, come l'omicidio volontario». Le basi per un ripensamento del sistema erano state gettate nella scorsa legislatura, con il deposito di un voto alle Camere finalizzato «a introdurre nella normativa derogatoria dell'articolo 275, comma 3, del Codice di procedura penale, un'ulteriore fattispecie di applicazione vincolata della misura della custodia cautelare in carcere». A carico, appunto, di indagati e imputati che, come Mazzega, siano chiamati a rispondere di omicidio.

«Quanto avvenuto a Dignano – continua l'assessore – rappresenta un esempio drammatico di come un assassino reo confesso possa trascorrere quasi un anno comodamente agli arresti domiciliari con la certezza di evitare l'ergastolo grazie all'applicazione del rito abbreviato. Si tratta – osserva – di una norma più volte sotto accusa e che in molti casi istituisce un vero e proprio privilegio per gli imputati, consentendo a criminali conclamati di evitare anni di galera».

Un progetto preciso, il suo, e che darebbe una risposta alle quasi 17 mila persone che, l'inverno scorso, sottoscrissero la petizione consegnata all'allora presidente del Consiglio regionale, chiedendo la costituzione di parte civile nel processo a Mazzega (impegno che la Regione ha mantenuto, salvo ottenere dal gup l'ammissione al processo, con facoltà limitata all'«intervento ad adiuvandum») e un'iniziativa statale per promuovere una revisione degli arresti domiciliari scattati il 26 settembre 2017, quando l'indagato lasciò il carcere di Pordenone e imboccò la strada della casa dei genitori, a Muzzana del Turgnano. «Situazioni di questo tipo – commenta l'assessore – mettono a dura prova la fiducia degli italiani, che si infrange sulle inefficienze del sistema giudiziario. Sono fortemente convinta che il nuovo corso degli eventi, con la giunta e il governo allineati, porterà la vera giustizia ai primi posti dell'agenda politica». —

> Con l'allineamento di giunta e governo potremo puntare a una vera giustizia

IL COMMENTO

PAOLO ERMANO

Basta costruire nuove case, bisogna iniziare a demolire

Finalmente sembra essere arrivato il momento in cui un sano amore per l'ambiente può rappresentare la soluzione a un problema economico.

Un paio di giorni fa sono stati presentati i dati sulle compravendite di immobili del 2017: crescono le transazioni ma a prezzi stabili o in diminuzione. Per avere un termine di paragone, in media i prezzi di case nell'area Euro sono cresciuti nello stesso periodo del 4 per cento.

Fra le motivazioni dell'aumento delle transizioni a basso prezzo troviamo, ad esempio, le vendite di case all'asta e, in generale, la scarsa capacità di creare reddito dal possesso di un immobile (per non parlare della tassazione!). Purtroppo, ponendo questi problemi si perde di vista il nodo centrale: si analizzano gli effetti, non la malattia. La malattia è facile da identificare: la costante abbondanza di offerta. Si è costruito troppo, ovunque, e ora ne subiamo le conseguenze.

Sia chiaro: "troppo" non è un parametro assoluto, ma una valutazione rispetto alla possibilità del mercato di assorbire la massa di immobili sul mercato. Si prendano in considerazioni solo questi due dati: fra il 2011 e il 2015, mentre la popolazione diminuiva di 18.000 persone, sono stati concessi più di 7.000 permessi per costruire nuove abitazioni. Cresce l'offerta mentre la domanda cala. E sullo sfondo, la crisi economica che riduceva la possibilità di spesa delle famiglie e aumentava debiti e fallimenti che hanno poi portato all'aumento delle aste giudiziarie.

La soluzione dovrebbe muoversi su due piani: da un lato riqualificare case e alloggi, dall'altro distruggere immobili, abbattere case, ripristinare spazi naturali. Infatti, se l'obiettivo che ci poniamo e risollevare le sorti del mercato immobiliare, allora si dovrebbe aumentare la qualità degli immobili, attraverso investimenti mirati. Dall'altro lato si dovrebbe eliminare parte di quel (non) patrimonio immobiliare in eccesso riducendo così l'offerta complessiva.

Come? In primo luogo imponendo per la costruzione di nuovi immobili (residenziali e non) una polizza che copra per intero il costo di ripristino al naturale dell'area interessata in caso di futuro mancato utilizzo dell'edificio, così da favorire il recupero dell'esistente. Secondo, creando un fondo pubblico dedicato proprio all'abbattimento di immobili a cui i proprietari possono accedere: basta pensare che solamente nell'ex provincia di Udine gli immobili "non idonei a produrre reddito" sono oramai oltre 30.000!

In pochi anni potremmo così ritrovarci un paesaggio rinnovato, ripulito, sano e di valore. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.38
e tramonta alle 20.50
La Luna Sorge alle 17.20
e tramonta alle 02.15
Il Santo Santa Brigida
Il Proverbio
Robe cjatade e va tornade.
Roba trovata va restituita.

INDAGINI DELLA QUESTURA

Agguato in piazza San Giacomo uomo accoltellato dopo una lite

Un tunisino di 34 anni è stato colpito per nove volte: arrestati dalla Mobile due fratelli marocchini

Luana de Francisco

A terra, in una pozza di sangue, ma ancora cosciente, per quanto terrorizzato e sotto choc. È così che gli agenti di polizia lo hanno trovato, quando, nella notte tra sabato e ieri, hanno risposto alla richiesta d'intervento giunta in centrale poco dopo le tre. Si trovava in fondo a piazza san Giacomo, all'imbocco di via delle Erbe: è lì che i suoi due aggressori lo avevano atteso per l'agguato. Lui, un tunisino di 34 anni, con casa e lavoro a Udine, e loro, due fratelli originari del Marocco sulla trentina. Durate tutta la giornata di ieri, le ricerche si sono concluse in tarda serata con l'arresto di entrambi.

È stato un episodio di rara ferocia quello andato in scena nel cuore della notte e in pieno centro, quando anche gli ultimi locali avevano spento tutte, o quasi, le luci. Compreso quello in cui poco prima il tunisino aveva sorseggiato un drink in compagnia di un amico italiano, in via Valvason. L'incontro con uno dei due balordi che, di lì a poco, non avrebbero esitato a ridurlo in fin di vita, era avvenuto là. Non un volto nuovo, per lui: lo aveva già visto in giro – riferirà poi agli inquirenti –, ma ne conosceva soltanto il soprannome. Un mistero, insomma. Per cause non ancora precisate, ma che potrebbero rientrare nella sfera delle cosiddette "futili ragioni", aggravate da uno stato di alterazione da alcol o da sostanze stupefacenti, tra i due avventori e il marocchino, ormai spostatisi in strada, era cominciata una discussione dai toni talmente accesi, da spingere qualcuno - forse un residente della zona - a chiedere aiuto. Sul posto erano in breve arrivate due pattuglie della Squadra volante della Questura. Nel frattempo, però, il gruppetto si era sparpagliato: sentendosi minacciati, l'italiano era scappato da una parte e il tunisino dall'altra, incalzato - lui soltanto - dallo sconosciuto. In piazza San Giacomo, la mattanza. Raggiunto e immobilizzato, il 34enne aveva visto spuntare dal buio un secondo aggressore che, coltello in pugno, lo aveva colpito dapprima con il manico e, poi, con la lama. Per un totale di nove fendenti, inferti in più punti del corpo. Poi, soddisfatti, si erano dileguati abbandonandolo al proprio destino. Soccorso dai sanitari del 118 e trasportato in ospedale, l'uomo era stato dichiarato comunque fuori pericolo di vita. Ma le sue condizioni restano critiche: una coltellata gli ha perforato il polmone sinistro, un'altra lo ha raggiunto all'altezza della milza, senza contare quelle alla testa.

> Ancora ignote le ragioni dell'aggressione: li conosceva di vista

Del caso era stato informato il pm di turno, Luca Olivotto. In tarda serata, la svolta. L'indagine, scattata subito dopo la fuga degli aggressori e intanto passata alla Squadra mobile, è culminata nella loro identificazione: due fratelli marocchini e sulla trentina. Oggi i nomi e, forse, la spiegazione di tanta violenza. —



Sopralluogo della polizia in piazza San Giacomo nel punto dove c'è stata l'aggressione FOTO PETRUSSI

IL SINDACO PIETRO FONTANINI

«È un brutto segnale: servono più controlli e regole per gli stranieri»

«Questo episodio, accaduto nel cuore di Udine, è il segnale di una situazione di degrado e io sono preoccupato per la città perché fatti del genere vedono come protagonisti gli stranieri il 90 per cento delle volte». Vuole dunque «più serenità per Udine» il sindaco Pietro Fontanini. Il primo cittadino chiede alle forze dell'ordine «di potenziare i controlli. Alla polizia locale una maggiore attenzione in via Paolo Sarpi e Largo dei Pecile, la zona della movida, perché i residenti si lamentano per schiamazzi, litigi e musica alta oltre l'orario consentito». «Tale episodio – conclude – dimostra che c'è una pericolosità alta. Di litigi simili sono protagonisti quasi sempre gli stranieri. Questi ospiti o nuovi cittadini devono imparare a rispettare le regole ed essere messi nella diritta via». —

IN BREVE

Polfer
Minacce con la lattina 52enne arrestato

Ha minacciato personale della Polfer con la punta acuminata di una lattina spezzata in due, ma alla fine è stato bloccato e arrestato. Valentino Deganutti, 52 anni, di Udine, dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio e lesioni. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato, nel piazzale della stazione dei treni.

Squadra volante
Reagisce ad autista e polizia, denunciato

Serata movimentata, sabato, per un 24enne di Codroipo al rientro da Lignano. Complice il tasso alcolico elevato, il giovane ha dapprima costretto l'autista a chiamare la polizia, per il rifiuto a scendere dalla corriera a fine corsa, all'autostazione. E ha poi continuato a dimostrarsi riottoso, scappando alla richiesta di fornire le generalità agli agenti della Volante. Raggiunto e portato in Questura con l'aiuto di un'altra pattuglia, ha infine danneggiato alcuni infissi della sala in cui era stato fatto sedere. La notte brava si è conclusa con una serie di denunce, tra cui quella per inosservanza di un precedente divieto di ritorno a Udine.

Carabinieri
Ruba un drone boscaiolo nei guai

Pensava di poter uscire dal "Città fiera" di Martignacco senza pagare un drone da 102 euro cui aveva staccato l'antitaccheggio. Ma il personale lo ha notato e ha allertato i carabinieri in servizio nel centro commerciale. Il ladro, un boscaiolo di 22 anni di Taipana, è stato denunciato per furto aggravato.

POLIZIA LOCALE

Sequestrato un carico di carne per i kebab

Sequestrato un carico di oltre 500 chilogrammi di carne malconservata destinata ai kebab. La merce era contenuta all'interno di un furgone fermato, durante un'attività di vigilanza, dalla polizia locale dell'Uti Friuli Centrale in borgo Stazione, in via Leopardi.

Una pattuglia ha controllato il mezzo adibito al trasporto di alimenti in regime di temperatura controllata con l'ausilio dei tecnici del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata. Dalla verifica è emerso che la carne e gli altri alimenti presenti destinati al consumo non erano correttamente mantenuti alle dovute temperature oltre a essere trasportati alla rinfusa, appoggiati direttamente sul veicolo, invece che separati. Anche l'igiene del vano di carico è risultata carente. Si è proceduto al sequestro della merce e al deferimento del conducente all'autorità giudiziaria per la violazione penale in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostane alimentari e delle bevande e alla contestazione di violazione amministrativa per una somma complessiva di mille euro. —



Sequestrata carne per kebab

MALTEMPO







1. I vigili del fuoco mettono in sicurezza elementi pericolanti in un palazzo vicino alla stazione, 2. Il sottopasso allagato in via Selvuzzis, 3. Un albero sferzato dal vento a Sant'Osvaldo, 4 e 5. Tombini saltati e scantinati sott'acqua in via Baldasseria Media nelle foto del lettore Giovanni Bomba





Nubifragio, rami spezzati strade e sottopassi allagati

Automobilisti sono rimasti bloccati nei sottopassi delle vie Selvuzzis e Marsala
Vigili del fuoco al lavoro nelle Baldasserie e in viale Venezia. Danni anche a Buttrio

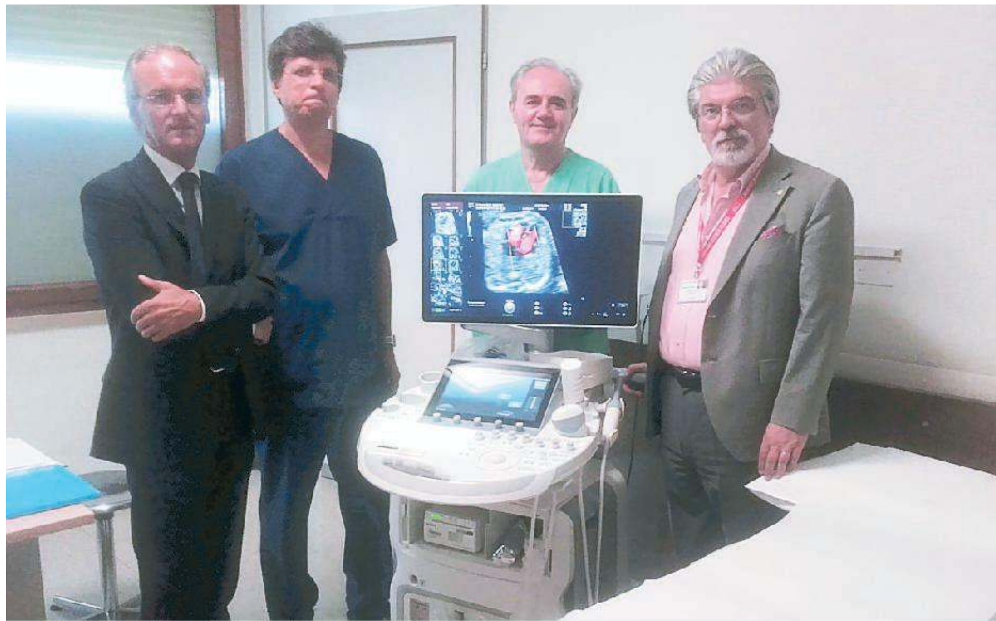
Viviana Zamarian

Scantinati, tombini saltati e strade sott'acqua nelle vie Baldasseria Media e Bassa. Sottopassaggi chiusi, alberi e rami caduti o spezzati, vie allagate. Il maltempo che si è abbattuto ieri pomeriggio in città e in provincia ha causato vari danni e disagi. Vigili del fuoco di Udine al lavoro nei sottopassi allagati di via Marsala, via Selvuzzis e piazzale Cella dove alcuni automobilisti, sorpresi dalle intense precipitazioni, erano rimasti bloccati.

I pompieri sono poi intervenuti anche in via Orsaria, viale Venezia, via Martignacco e via Grazzano per rami e alberi spezzati e qualche scantinato finito sott'acqua.

Sempre ieri pomeriggio, i vigili del fuoco hanno poi messo in sicurezza alcuni elementi pericolanti sulla facciata di un palazzo vicino alla stazione delle corriere.

Grandinate si sono verificate a Buttrio e a Ronchis con raffiche di vento. Forti piogge anche a Pradamano con rami spezzati sulle strade e in molti comuni dell'hinterland udinese. —



AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Ecografo all'avanguardia per ricerche sui feti

Un ecografo d'avanguardia, acquistato grazie al contributo di Fondazione Friuli, è stato presentato a un incontro con il presidente della Fondazione Giuseppe Morandini, il direttore generale dell'Asuiud Mauro Delendi, il direttore della Clinica di ostetricia e ginecologia Angelo Cagnacci e il medico del Servizio di diagnostica prenatale Alberto Rossi. Lo strumento è stato usato per una ricerca innovativa sullo studio dei flussi vascolari cerebrali nel feto con ritardo di crescita intrauterino.

LA POLEMICA

Club degli alcolisti si separa dalla Casa dell'Immacolata

Operatori e familiari del circolo: scelta ingiustificata, abbiamo bisogno di sostegno
Il presidente della struttura: serve avere l'autonomia del percorso terapeutico

Giulia Zanello

Club degli alcolisti "sfrattato" dalla Casa dell'Immacolata: «È opportuno mantenere l'autonomia del percorso terapeutico secondo il pensiero del dottor Hudolin, che voleva club territoriali espressione della comunità di quartiere e non di contesti di cura o assistenza». Il nuovo presidente della Casa dell'Immacolata Paolo Molinari inverte la marcia, chiarendo come per il futuro sia fondamentale scindere le due attività che coabitano sotto lo stesso tetto da più di trent'anni. Da una parte la Casa, fondata da don de Roja per accogliere gli "ultimi", dall'altra il club, nato sempre per volontà di don Emilio, ma che deve oggi perseguire una propria strada.

Una ventata di novità e di cambiamento che non sono piaciute a responsabile e familiari degli utenti del club, che hanno manifestato preoccupazione per le sorti di una realtà che dal 1986 ha accolto «più di 250 persone di cui la metà è riuscita a uscire dal tunnel e conduce oggi una vita tranquilla e autonoma» e hanno preparato un testo con il quale raccoglieranno le firme per cercare sostegno al gruppo.



L'ingresso della Casa dell'Immacolata in via Chisimaio

Il programma, come si legge nel documento, è nato 32 anni fa, quando il professor Hudolin (ispiratore della filosofia che guida il gruppo) si era presentato a don Emilio. Si era così deciso di affrontare il problema dell'alcol con l'appoggio dello staff di alcologia di Castellerio, operatori di club volontari e altre figure di sostegno in collaborazione con i servizi pubblici del territorio, avviando un progetto per offrire una possibilità di riscatto e un futuro a persone che rientravano a far parte della società e ritrovavano dignità. «Il club è uno dei tasselli fondamentali di cui si compone l'intero percorso riabilitativo – è specificato nel testo –: doveva essere frequentato all'interno della Casa fino a che durava l'accoglienza, per poi essere sostituito da quello più vicino alla nuova abitazione che nel frattempo veniva loro assegnata».

«All'improvviso al cambio di mandato degli amministratori della Casa si rivoluziona tutto – spiega il servitore insegnante Diego Cinello –: uno dopo l'altro sono stati demoliti i punti sui quali si regge il programma e ci è stato comunicato che la seduta del 4 giugno doveva essere l'ultima. La polemica non mi interessa – continua –, ma visto il ruolo che esercito ho il dovere di esprimere il mio parere. Se il percorso per gli alcolisti di Casa dell'Immacolata fosse iniziato da pochi mesi, sarebbe anche ragionevole che qualcuno si ponesse degli interrogativi, magari di tipo metodologico, o legale o di qualsiasi altra natura. Ma ciò che viene messo in discussione funziona da oltre trent'anni e va bene a tutti». Anche i familiari delle persone che frequentano il Club di via Chisimaio esprimono perplessità, soprattutto per la paura che venga a mancare il sostegno: «La Casa è unica nel suo genere, non si può pensare di scindere le due realtà – commenta Giada Beltrame in rappresentanza dei familiari –. È come se cucissero addosso a ognuno un abito a seconda delle esigenze e temiamo saltino queste attenzioni che sono fondamentali per le persone che affrontano un percorso per uscire dall'alcolismo». Diversa, invece, la posizione di Molinari, che precisa come non ci sia alcuna intenzione di cacciare nessuno. «Per il club non ci sarà alcun cambiamento, visto che vive di vita propria – argomenta –: i cambiamenti fanno soffrire, ma l'obiettivo principale è il benessere delle persone che stanno male e sarebbe bene separare il percorso terapeutico di Casa dell'Immacolata rendendolo autonomo rispetto a modalità, tempi e relazioni che le persone possono costruire nel club proprio per offrire luoghi e relazioni diversificate per il benessere degli ospiti». —

IL CASO



Negozi chiusi due ore prima

Malori in un centro commerciale clienti fuori

Minuti di tensione al centro commerciale Adriatico 2, frequentato anche da molti friulani a Portogruaro. Ieri, alle 19.30, una quarantina di persone è rimasta intossicata per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Portogruaro. Tra le persone che hanno avvertito malesseri ci sono anche due commesse del negozio Zara, una di Pordenone, l'altra di San Vito al Tagliamento. Il centro commerciale è stato chiuso con due ore e mezza d'anticipo.

L'annuncio ha creato apprensione soprattutto tra le mille persone costrette a uscire dai negozi e dal supermercato Carrefour. I primi malesseri sono stati accompagnati da irritazione alle vie respiratorie e agli occhi. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Portogruaro, che hanno transennato la zona. È stato interdetto anche il passaggio che collega la galleria del centro all'angolo bambini e molti genitori non hanno potuto recuperare subito i figli. Oltre ai carabinieri sul posto si sono precipitati gli operatori sanitari del Suem 118. Molti intossicati si sono fatti visitare sul posto, altri hanno rinunciato, rimanendo comunque a disposizione degli inquirenti. Nessuno è stato ricoverato. Sulle cause due le ipotesi al vaglio dei carabinieri: un gesto volontario, attraverso una sostanza irritante, e un guasto all'impianto di condizionamento di un negozio. —

Le osservazioni di Martines sulla riapertura di via Mercatovecchio
«Dopo gli sforzi fatti, mancava l'atto finale alla pedonalizzazione»

«Turisti tra le auto per fotografare la piazza veneziana più bella»

IL COMMENTO

VINCENZO MARTINES

Quando fra qualche mese gli udinesi, affacciandosi dalla Loggia del Lionello, guarderanno il traffico in via Mercatovecchio, le auto in doppia fila, i pedoni aspettare il proprio turno sulle strisce pedonali, quando i turisti in piazza Libertà dovranno schivare le auto in transito per immortalare, con le loro foto, la piazza di gusto veneziano più integra e bella sulla terra ferma, un senso di fastidio e di rifiuto ce lo avranno, ne sono sicuro. I cultori della città monumentale, bella e curata, ci sono certamente pure a destra, perfino nella Lega, e mentre in commissione cultura l'assessore Cigolot annuncia imponenti lavori per ristrutturare il castello di Udine, si dimentica di guardare un po' più in basso, in piazza Libertà, dove stanno mettendo in onda lo scempio della via più simbolica di Udine.

Ho fatto parte della Giunta Cecotti, quando l'allora assessore Cavallo teorizzava e metteva in pratica l'allargamento della Ztl, una operazione non semplice, ma ragionata su un progetto di città. Ora finalmente con il parcheggio di piazza Primo Maggio, il rifacimento delle piazze XX Settembre e Matteotti, con i lavori in via Mercatovecchio si sarebbe potuto ragionare tutti insieme su un disegno omogeneo del centro storico, per farlo diventare definitivamente salotto della città. E devo dire che mi colpisce il silenzio dei vari Cecotti, Cavallo, Valcic. Di Sergio in particolare, che è stato sindaco per dieci anni e mi pare abbia scelto, incomprensibilmente, il silenzio.



Via Mercatovecchio

Mettere in piedi la grande operazione di manutenzione a favore del centro, è stato molto impegnativo. Se dovessimo calcolare quanto è stato speso per la progettazione, l'impegno degli uffici comunali, i ricorsi e il rifacimento materiale delle opere, fino ad oggi la cifra risulterebbe molto consistente. Mancava l'atto finale, il più collegiale, quello che avrebbe dovuto, dovrà, continuo a pensare, far sperimentare cosa deve essere la pedonalizzazione del nostro centro storico.

A sentire le parole del sindaco, per il tramite dei suoi delegati, sembra che via Mercatovecchio e quindi il centro storico, invece, siano argomento di esclusiva competenza del commercio, dei baristi e dei soli operatori della vie e delle strade limitrofe. La vivibilità della città, di tutti i suoi quartieri, è appesa ad alcuni aspetti che conosciamo: servizi, attrattività, viabilità. Senza attenzione a chi vive nei luoghi della città, si va fuori pista. Se gli unici riferimenti della Giunta sono i commercianti di via Mercatovecchio allora è chiaro che stanno sbagliando. Come si attira il turismo? Che visione è?



FESTA DI COMPLEANNO PER PROF EMINENTE

A Honsell regalano un evento

Festa di compleanno per l'ex sindaco Furio Honsell, che, ieri, ha ricevuto in dono dai docenti di Informatica, Marina Lenisa, sua moglie, Marino Miculan, e dal dipartimento di Matematica, il simposio "Logics, types, and semantics: a journey in theoretical computer science". Così si celebrano i professori più eminenti.

PROFESSIONI

Scure sull'esame da avvocato «Ma è una garanzia di qualità»

Alla prova scritta è passato il 37,75 per cento dei candidati in Friuli Venezia Giulia Per il presidente dell'Ordine la severità dei commissari è sinonimo di attenzione

Luana de Francisco

È l'esame più selettivo tra quelli sostenuti nell'ambito delle libere professioni e la tensione con cui i candidati si presentano alla prima delle due prove, lo scritto, lo conferma. E poco cambia se, rispetto al passato, le percentuali di successo sono progressivamente aumentate. Gli avvocati in grado di vantare la promozione al primo colpo sono una rarità e gli ammessi all'orale sono spesso meno della metà degli iscritti. La sessione 2017 non fa eccezione e, anzi, abbassa ulteriormente la media. Dei 241 candidati alla Corte d'appello di Trieste, quelli che hanno superato lo scoglio dello scritto sono stati 91. Il 37,75 per cento, quindi, contro il 63,02 per cento dell'anno precedente, quando a presentarsi erano stati in 311 e a essere ammessi alla prova successiva in 196. In base all'abbinamento delle sedi (sistema introdotto in tutta Italia per garantire un controllo incrociato delle prove), gli elaborati dei laureati in legge del Friuli Venezia Giulia sono stati corretti dalla Corte d'appello di Caltanissetta. Nel 2016, a occuparsene erano stati i colleghi di Reggio Calabria e nel 2015, quando a passare erano stati in 146, quelli di Potenza.

Un'esecuzione di massa, come lamentato nel vicino Veneto, dove il tasso di "sopravvivenza" si è fermato a quota 32,4 per cento? E dove la politica - da Rifondazione comunista alla Lega - ha reagito, chiedendo al ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, l'invio di ispettori nella commissione del distretto di Corte d'appello di Bologna (assegnata in sorte a Venezia), per la verifica della trasparenza e della regolarità delle procedure di valutazione? Niente di tutto ciò. Non in Friuli, almeno, dove per il presidente dell'Ordine degli avvocati, Maurizio Conti, «le bande di oscillazioni nel meccanismo di valutazione» non soltanto non devono stupire, ma rappresentano anzi una conferma della serietà e dell'attenzione degli esaminatori.


Maurizio Conti

«Il lavoro delle commissioni va rispettato – afferma Conti –. La selezione serve a garantire la qualità dell'avvocato che supera la prova. A beneficio di tutti: dal cittadino, al magistrato. Se questi sono i risultati, significa che non ci sono sbarramenti precostituiti». Tanto meno in un Paese che conta un numero impressionante di principi del foro e dove, pur a fronte di così tante bocciature, le abilitazioni continuano a essere maggiori di quanto le quote necessiterebbero. «Se ci sono mille candidati bravissimi – continua Conti –, è giusto che a superarlo siano tutti». E quest'anno? «La qualità è parsa complessivamente buona – sostiene il presidente –, ma forse c'è stato un deficit nella preparazione che va colmato seguendo i corsi proposti dalla Scuola forense - fondazione Carnelutti degli Ordini degli avvocati di Gorizia, Trieste e Udine. Un'ottima occasione per i candidati, con cicli di lezioni frontali e prove pratiche con avvocati di grande prestigio».

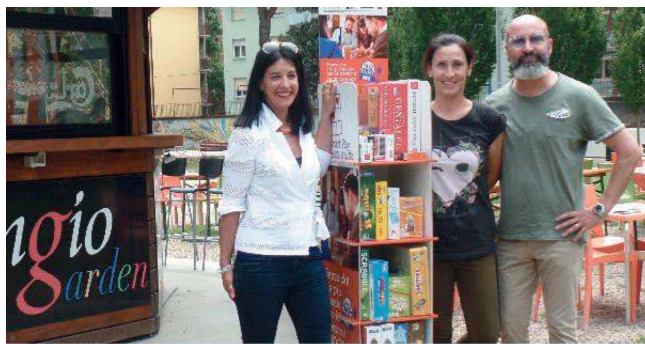
La premessa, tuttavia, non cambia: ha funzionato sempre così e chi ha alle spalle venti e più anni di professione lo sa bene. Un tempo, a esultare era un risicato 10-15 per cento di laureati, a prescindere dall'attività già avviata in questo o quello studio legale, e i tentativi potevano anche essere tre o quattro. Da qui, l'indulgenza dovuta oggi a chi non ce l'ha fatta. Esiste un tasso fisiologico di bocciature. «Tutto il resto – conclude Conti – è pura strumentalizzazione politica a sostegno del territorio di appartenenza». —

LA PROTESTA

Da Roma poco personale i vigili del fuoco restano in stato di agitazione

«Troppo pochi i vigili del fuoco assegnati da Roma alle province di Udine, Gorizia e Trieste. Il 7 agosto saranno trasferiti i neo assunti, terminato il corso di formazione alle scuole centrali antincendi di Roma Capannelle, ma i numeri non ci soddisfano, siamo ben distanti dalle necessità di soccorso e sicurezza che il Friuli dovrebbe avere e probabilmente non vedremo altri uomini sino alla primavera del 2019». È duro Damjan Nacini, sindacalista del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che da mesi chiede di potenziare il numero dei pompieri del Friuli, ritenuto «sotto la media di altre regioni».

«Il ministero dell'interno ha diramato la circolare che assegna gli uomini ai comandi ma – spiega il sindacalista – sono solo dieci quelli assegnati alla provincia di Gorizia che riduce quindi solo di un terzo il vuoto di organico. A Udine ne arriveranno solo sette ma ne mancavano quaranta, sarebbe bastato un solo uomo in più per arrivare al numero minimo per tentare di tenere aperto il distaccamento di Cividale, più volte oggetto di chiusure per mancanza di pompieri, con il pessimo risultato di dilatare i tempi di intervento per soccorsi e incendi nelle valli del Natisone». E zero sono i vigili del fuoco per Trieste dove per il Conapo «ne mancano invece quattro dagli organici operativi e vi è una grave sofferenza del nucleo sommozzatori per la mancanza di unità». «Il Conapo Friuli è determinato a proseguire lo stato di agitazione per chiedere di azzerare le carenze di organico il prima possibile. A giorni ci sarà il tavolo di mediazione con il dipartimento. Nel frattempo abbiamo iniziato un tour di tutti i politici per segnalare questa assurdità e chiedere impegno di governo e parlamentare per aumentare le assunzioni». —



IL PROGETTO

Gioco positivo in dieci locali

Al progetto The Smart Play, promosso dal Comune (con l'assessore Elisa Asia Battaglia) contro il gioco d'azzardo hanno aderito 10 locali: Giangio, Astoria Hotel Italia, Bar Carli di Folegotto, Centro Studi, Caffè Caucigh, Beethoven, Quinte Mura, Ristorante Da Mario, Quarta Dimensione, Parco del Cormôr.

MV D'ARGENTO

Bollette, autobus e musei: tante agevolazioni per gli over 65

Guida agli sconti previsti da Comune, Regione e Stato Chi ha i requisiti può richiedere anche una carta acquisti

Giulia Zanello

Dal trasporto pubblico alla retta della casa di riposo, ma anche bollette delle utenze, musei, cinema e teatro. Gli sconti per chi taglia il traguardo dei 65 anni sono numerosi e, con un po'di accortezze, si può riuscire alla fine dell'anno a risparmiare anche qualche centinaia di euro.

A Udine il Comune viene incontro alle persone anziane offrendo diverse soluzioni, come gli abbonamenti degli autobus e delle corriere agevolati per i residenti che non beneficiano di altri titoli di viaggio scontati e possiedono un indicatore Isee inferiore ai 10mila euro, che permette l'esenzione totale o lo sconto del 50 per cento sulla tariffa dell'abbonamento mensile, ma anche contributi per la frequenza di centri diurni per anziani non autosufficienti (attestato Isee fino a 35mila euro) e integrazione delle rette di accoglienza per persone non autosufficienti o con patologie assimilabili a quelle geriatriche.

A queste iniziative si aggiungono anche i sussidi alle attività de Il salotto d'argento e ai soggiorni climatici estivi per persone autosufficienti, ed arricchisce l'offerta la proposta di No alla Solit'Udine, che mette a disposizione diversi servizi gratuiti dedicati alle persone anziane. Per gli over 65 la Regione Friuli Venezia Giulia mette a disposizione anche la social card anziani, chiamata "Carta acquisti", una carta di pagamento elettronico mediante la quale i beneficiari possono comprare nei negozi di generi alimentari, nelle farmacie e nelle parafarmacie abilitate, ma anche ottenere particolari sconti nei negozi convenzionati che sostengono il programma. Attraverso la carta è possibile pagare le bollette elettriche e del gas agli uffici delle Poste e avere accesso diretto alla tariffa elettrica agevolata ed ogni bimestre vengono caricati 200 euro, di cui 80 dallo Stato e 120 dalla Regione.

Per richiederla occorre aver compiuto il 65° anno (è riconosciuta ai bambini sino ai tre anni) ed essere in possesso di particolari requisiti previsti dalla legge. A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, il limite massimo del valore dell'indicatore Isee e dell'importo complessivo dei redditi comunque percepiti deve rispettare per i cittadini di età compresa tra i 65 e i 70 anni, rispettivamente 6.863, 29 euro e 6.863, 29 euro, mentre per quelli nella fascia di età superiore ai 70 il valore massimo dell'indicatore Isee deve essere pari a 6. 863,29 euro e un importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 9. 151,05.

Per informazioni sui requisiti e sulle modalità per ottenere la Carta Acquisti bisogna rivolgersi agli uffici postali oppure consultare il sito internet del ministero dell'Economia e delle Finanze o il sito internet delle Poste Italiane.

Oltre alle agevolazioni dal Comune e dalla Regione, ce ne sono anche diverse statali per chi entra nel club degli over65, da quelle dei treni con delle carte apposite che consentono una riduzione del prezzo anche del 10 per cento, e anche qualche compagnia aerea applica tariffe agevolate. Anche musei, cinema e i teatri di Udine e della regione prevedono sconti sul prezzo dei biglietti di ingresso e anche l'accesso gratis per alcune categorie. Anche i ticket per le visite e i farmaci non si pagano per chi ha superato i sessantacinque anni e rientra entro un preciso Isee che non supera i 35mila euro. –

CROMASIA

LE AGEVOLAZIONI "D'ARGENTO" PER CHI HA PIU' DI 65 ANNI

Il Comune offre abbonamenti agevolati ad autobus e corriere ai residenti che non beneficiano di altri titoli di viaggio scontanti e hanno un indice Isee inferiore ai 10mila euro. Si può ottenere un'esenzione totale oppure lo sconto del 50% sulla tariffa dell'abbonamento mensile



Sono previsti anche contributi per frequentare centri diurni per anziani non autosufficienti (attestato Isee fino a 35mila euro), nonché l'integrazione delle rette di accoglienza per persone non autosufficienti o con patologie assimilabili a quelle geriatriche



La Regione mette a disposizione degli over65 la social card anziani o "Carta acquisti": i beneficiari possono fare acquisti in supermercati, farmacie o negozi convenzionati. Sulla card vengono caricati 200 euro ogni bimestre, soldi che possono essere usati anche per pagare le bollette negli uffici postali



Ci sono agevolazioni pure per chi viaggia in treno. Con apposite card si possono ottenere sconti fino al dieci per cento. Anche musei, cinema e i teatri di Udine e della Regione prevedono riduzioni del prezzo dei biglietti di ingresso o l'accesso gratis per alcune categorie



Infine, chi ha superato i 65 anni e ha un indice Isee che non supera i 35mila euro non paga i ticket per le visite e i farmaci



L'AGENDA

IL LIBRO

Luigi Maieron racconta la storia di Cecilia

UDINE

"Te lo giuro sul cielo", il nuovo libro di Luigi Maieron, è un racconto autentico, di un mondo ormai quasi scomparso, che vive sulle montagne e che si nutre di stelle e di paglia. Con la prefazione di Mauro Corona che ne venera lo stile e la scrittura netta, ma estremamente consolante, Maieron racconta la storia di Cecilia, una ragazza che vive a Cercivento, un paese il cui nome significa "circondato dai venti" e che si affaccia sulle alpe carniche, nel Friuli di qualche decennio fa. Cecilia è irriverente, è comica, non tradisce mai i suoi intenti perché è incredibilmente autentica e con queste caratteristiche vive anche il suo primo amore, la sua scommessa con un mondo eterno e sempre uguale.

Il libro sarà presentato mercoledì 25 luglio alle 19, presso la libreria Friuli di Udine con l'introduzione del giornalista Mario Brandolin. —



CINEMA ALL'APERTO

Napoli tra magia e mistero

È "Napoli Velata" il lavoro tra magia, erostimo e mistero di Ferzan Ozpetek, il film che sarà in programma oggi alle 21.15 al cinema all'aperto del giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio a Udine. In caso di maltempo, la proiezioni al Visionario (via Asquini 33)

IL FESTIVAL

L'arte di Gu Fuhai ospite di "Planet Bardo"

LUSEVERA

Quest'anno Planet Bardo, l'evento che prevede l'attività di una colonia internazionale di artisti e una settimana di appuntamenti, avrà un ospite d'eccezione: si tratta di Gu Fuhai, artista che vive e lavora a Pechino. Fuhai è membro di un'associazione di artisti cinesi che s'impegna a far conoscere la pittura e la calligrafia cinese anche in Europa.

Il programma degli eventi si apre oggi, a Musi, nella chiesa di San Giovanni, alle 18.30, con il concerto di benvenuto e la presentazione degli artisti. Si esibiranno il quartetto d'archi giovanile Giulia Freschi, Giulia Galimi, Elena Allegretto, Martina Pilosio. Si proseguirà mercoledì, all'area festeggiamenti di Lusevera, alle 18.30, con la presentazione dell'opera "Eloì, Eloì lemà sabahtani? Via crucis dedicata agli sloveni della Benečijja" di Luigi Moderiano, Renzo Calligaro, Fabio Feruglio e Giorgio Banchig.

IL CONCERTO

Il jazz secondo Marcus Miller per una notte di ritmo in castello

Domani dalle 21.30 il leggendario bassista presenterà a Udine i brani del "Laid Black tour"

UDINE

Incisivo, come il suo "slap" al basso, ritorna in Italia Marcus Miller con il suo nuovissimo "Laid Black Tour". Lo scenario spettacolare del Castello di Udine accoglierà domani, alle 21.30, il concerto di chiusura della 28ª edizione del festival "Udin&Jazz #TakeAJazzBreak", premiata da una grande affluenza di pubblico. Il festival è da sempre organizzato dall'associazione culturale Euritmica, con la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, e gode del sostegno della Regione Fvg.
Nel 1981 Miller trascorse quasi due anni in tour a suonare con il suo amico Miles Davis. Nella sua carriera ha suonato con tutti i migliori artisti del mondo; nel jazz con Stanley Clarke, McCoy Tyner, Jaco Pastorius, David Sanborn e ha anche curato diverse produzioni di Al Jarreau, Crusaders, Wayne Shorter, Take 6, Chaka Khan, Kenny Garrett e Luther Vandross. Ha vinto diversi Grammy Awards ed è stato nominato Artista per la Pace Unesco 2013.
In questo "Laid Black Tour" il musicista si presenta sulla scena jazz mondiale con un repertorio multigenerazionale e scolpito ad arte, che sembra quasi prendere la forma del suo basso, partendo dal ponte dello strumento, in un percorso musicale dove le corde che scorrono lungo il manico rappresentano le sue diverse anime. I fili metallici riproducono perfettamente il suono sfaccettato delle esperienze di Miller, fatte di un jazz che abbraccia un nuovo linguaggio che gravita attorno alla sezione ritmica in maniera originale, attraverso il pop, il funk, la fusion e l'hip hop. Con lui a Udine un trio di musicisti d'altissima levatura, quali il sassofonista newyorkese Alex Han, il tastierista soul Brett Williams e il batterista Alex Bailey.
Biglietti online su TicketOne.it e, la sera del concerto, alla biglietteria di piazza della Libertà, aperta dalle 19.



L'atteso concerto di Marcus Miller chiuderà alla grande la 28ª edizione di "Udine&Jazz" ideata da Euritmica

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P. via Mazzini 13	0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 501786

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9	0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Asquini via Lombardia 198	
Aurora viale Forze Armate 4	0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230	0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9	0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10	0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Monte via del Monte, 6	0432 504170
Del Sole via Martignacco 227	0432 401696
Del Torre viale Venezia 178	0432 234339
Fattor via Grazzano, 50	0432 501676
Londero viale L. da Vinci 99	0432 403824
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Palmanova 284 viale Palmanova 284	0432 521641
Pasini viale Palmanova, 93	0432 602670
Pelizzo via Cividale, 294	0432 282891
San Marco viale Volontari della Lib. 42	0432 470304
Sartogo via Cavour 15	0432 501969
Simone via Cotonificio 129	0432 43873
Turco viale Tricesimo, 103	0432 470218
Zambotto via Gemona, 78	0432 502528

ZONA A.S.S. N. 2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A	0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10	0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50	0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27	0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12	0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6	0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4	0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3

Basiliano Santorini via III novembre 1	0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 68	0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2	0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8	0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18	0432 861343
Forni Avoltri Palci via Roma 1	0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50	0432 981206
Tarvisio Spaliviero via Roma 22	0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15	0433 777166
Varmo Mummolo via Rivignano 9	0432 778163
Villa Santina De Prato via Battisti 5	0433 74143

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11	0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70	0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24	0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea Zugliano via Lignano 41	0432 562575
Reana del Rojale De Leidi Remugnano via del Municipio 9/A	0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5	0432 667273

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30.

Napoli velata (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

Cinema Ko-Mu-Ni-Sto: **Morto Stalin, se ne fa un altro**	17.20, 19.30
Stravisionario: **Un amore sopra le righe**	16.40, 19.00
Stravisionario: **I fantasmi d'Ismael**	17.00, 19.15, 21.40
Chiamami col tuo nome	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Chiudi gli occhi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Wonder (3 euro)	15.00, 17.30
Jurassic World - Il regno distrutto	21.00
Contromano (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Super Troopers 2	15.00
Giochi di potere	17.30, 20.00, 22.30
Prendimi!	15.00, 17.30, 20.00
12 Soldiers	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
The strangers (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Obbligo o verità?	15.00, 22.30
Overboard	17.30, 20.00, 22.30
Stronger	20.00
La prima notte del giudizio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

The Space Extra: **All eyez on me**	21.00
Skyscraper	17.45, 19.10, 20.05, 21.30, 22.25
Skyscraper 3D	19.35
Luis e gli alieni	17.40, 18.15, 20.10
La prima notte del giudizio	17.50, 20.00, 22.20
12 Soldiers	19.30, 22.10
Giochi di potere	17.55, 22.05
Jurassic World 2	19.25, 21.40, 22.15
Overboard	18.00, 20.20, 22.40
Chiudi gli occhi	20.15, 22.35
Papillon	18.45
Deadpool 2	19.00, 21.35
Solo: A Star Wars Story	18.50, 21.45

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.
Ingresso 5,50 euro

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Omaggio a Nelson Mandela nel centenario della nascita:

Atto di difesa - Nelson Mandela e il processo Rivonia	21.00
Kedi - La città dei gatti	19.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233.

Black panter	21.30

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527. **www.cinemazero.org**

Dove non ho mai abitato	19.30
Due sotto il burqa	21.30
Finché c'è Prosecco c'è speranza	19.00
Tre manifesti a Ebbing, Missouri	21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960. **www.ucicinemas.it**

Skyscraper	19.50, 22.20
Skyscraper (versione originale)	19.30
Overboard	22.00
La prima notte del giudizio	20.00, 22.30
12 soldiers	19.20
Stronger - Io sono più forte	22.15
Chiudi gli occhi	21.40
Jurassic World - Il regno distrutto	19.20

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.

Skyscraper	18.00, 21.00
Stronger - Io sono più forte	17.30, 20.30
L'insulto	17.45, 20.40

TARVISIO

Pompieri volontari al lavoro da 120 anni: due giorni di festa

Sabato e domenica la sfilata con la premiazione dei veterani Un'ottantina gli iscritti al gruppo che ha sede a Camporosso

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Da 120 anni a servizio del prossimo. Il Tarvisiano si prepara a salutare con una "due giorni" di festa l'importante traguardo raggiunto dal Corpo pompieri volontari di Camporosso che conta su un'ottantina di iscritti, il più longevo dei quali ha 89 anni.

«Questa – spiega il comandante Claudio Sorato – sarà un'occasione per premiare una cinquantina di volontari che hanno superato 25, 40 o 50 anni di militanza nel gruppo. Ben cinque quelli che sono con noi da un settantennio, altrettanti quelli che sono iscritti da oltre 60 anni».

Sabato, ai volontari locali si uniranno i colleghi austriaci e sloveni per realizzare insieme un'esercitazione antincendio che coinvolgerà alcuni edifici di Camporosso e una porzione del bosco. L'allarme scatterà alle 14.30 per mettere alla prova l'abilità dei volontari.

Prevista un'esercitazione anche del gruppo giovanile, che comprende 7 ragazzi. Poi, ci si sposterà nel tendone al campo sportivo per dare il via ai festeggiamenti con musica e chioschi enogastronomici.

Domenica alle 10.45 la cerimonia con la partecipazione della protezione civile e dei vigili del fuoco e la formazione del corteo che sfilerà dalle sede di via Montenero fino al tendone. Quindi, dopo la messa nella chiesa parrocchiale, saranno consegnate le medaglie e gli attestati ai veterani. I festeggiamenti proseguiranno per tutta la giornata.

Sarà un modo di riunire la comunità e rendere merito alla generosità di un gruppo che nacque nel 1898 su iniziativa di alcuni paesani a Camporosso, allora sotto l'impero Austro-Ungarico. Il primo finanziamento fu elargito da Kaiser Francesco Giuseppe. Quando, con la fine della Prima guerra mondiale, la sovranità passò all'Italia, la struttura che dipendeva da Klagengurt ed era organizzata in distretti fu riorganizzata e proseguì come Corpo pompieri volontari di Camporosso cui il Comune ha assegnato la sede di via Montenero, di recente ristrutturata. Dal 1993 il gruppo ha modificato il proprio statuto per consentire l'ingresso anche alle donne.

«Il nostro intervento scatta in occasione di incendi, boschivi o di fabbricati, alluvioni, terremoti o calamità naturali – precisa il comandante – in caso di allarme, i volontari si mobilitano. Ci basta un quarto d'ora per essere operativi.–



I componenti del Corpo pompieri volontari che sabato e domenica festeggeranno 120 anni di attività

TARVISIO

Ricarica per veicoli elettrici nell'area vicina al Bachmann

A breve l'impianto per la ricarica dei veicoli elettrici sarà disponibile anche a Tarvisio. In una piccola area, tra la nuova autostazione di Via Vittorio Veneto e i parcheggi di fronte al centro studi Bachmann, la società Reg – Bioenergie sta completando l'installazione di due colonnine per la ricarica di automobili elettriche e una stazione di ricarica per le biciclette elettriche dotata di quattro unità, di un terminale per il controllo dei punti di ricarica e per il pagamento del rifornimento.

«Si tratta – è la spiegazione del sindaco Renzo Zanette – di un nuovo servizio per soddisfare la crescente richiesta di mobilità elettrica, sia dal punto di vista economico che ambientale. Strategica è la posizione, dato che l'impianto e in prossimità dell'entrata della ciclovia Alpe Adria, frequentata da centinaia di migliaia di cicloturisti, molti dei quali dotati di biciclette elettriche». —

G.M.

PONTEBBA

Un centro anziani dal recupero delle scuole medie

La Regione ha assegnato 800 mila euro per finanziare l'avvio dei lavori. Sarà realizzata una struttura semiresidenziale

Luciano Patat / PONTEBBA

Una struttura per anziani e persone fragili al servizio di tutta la vallata.

Prende avvio, in virtù dell'assegnazione da parte della Regione di un contributo di 800.000 euro, il progetto di recupero delle ex scuole medie di Pontebba.

Grazie alle risorse messe a disposizione attraverso i tavoli territoriali sulla casa (legate alla Legge regionale 01/2016) che prevedono il finanziamento dell'ipotesi progettuale presentata dall'Uti Canal del Ferro Val Canale, si potrà così dare avvio al riutilizzo del vecchio edificio scolastico, abbandonato da tempo.

L'iniziativa, anche grazie alle risorse che l'amministrazione comunale ha deciso di integrare attraverso i fondi della legge 14/2018, prevede la realizzazione di una struttura per la terza età e persone con fragilità rivolta al cohousing e a forme residenziali innovative attraverso la condivisione di spazi e servizi.

Inoltre, grazie a un tavolo di confronto aperto con azienda sanitaria e servizi sociali dei comuni, troveranno spazio un centro semiresidenziale e servizi connessi come palestra per attività di riabilitazione e lavanderia, nonché il servizio mensa. È in previsione anche un punto di incontro dedicato alle persone con demenze gravi. «Siamo molto soddisfatti per il concretizzarsi di un progetto rivolto all'intera vallata, che darà risposte importanti alle persone anziane e fragili del comprensorio – evidenzia il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, che da tempo sta seguendo il progetto assieme all'assessore Anna Anzilutti –. La struttura, inoltre, potrà creare anche posti di lavoro sul territorio. È un obiettivo che stiamo concretizzando con determinazione, capace di togliere dal degrado un'area importante e di grande valore per Pontebba. Il lavoro volto a dare risposte concrete e serie alla nostra comunità ci sta ripagando e questo, credo, sia uno dei risultati più importanti ottenuti». —

PALUZZA

Finisce contro un'auto centauro in ospedale

PALUZZA

Moto contro auto, il centauro trasportato all'ospedale di Udine per un trauma cranico commotivo. L'incidente è avvenuto attorno alle 11 di ieri in una galleria sulla strada 52 bis che porta dalla frazione di Timau al passo confinario con l'Austria di Monte Croce Carnico. Ad avere la peggio è stato il motociclista, con passaporto belga, che viaggiava da solo su una moto finita contro una macchina con a bordo una famiglia ungherese. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Tolmezzo. I sanitari, giunti sul posto con l'autoambulanza e l'elicottero levatosi in volo dalla centrale operativa di Campoformido, hanno stabilizzato le condizioni del centauro che è stato elitrasportato. Il conducente dell'auto ungherese e i suoi due figli minori sono stati accompagnati per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Il traffico ha subito rallentamenti per permettere le operazioni di soccorso. —

G.G.

TOLMEZZO

Pronti 110 mila euro per "Dolomiti days"

TOLMEZZO

Stanziati 110 mila euro per Dolomiti days, l'iniziativa che rende omaggio al Bene Dolomiti dell'Unesco. L'accordo è stato siglato fra Regione, Uti delle Valli e delle Dolomiti Friulane e Uti della Carnia per indire insieme attività per la promozione delle Dolomiti friulane inserite nella manifestazione Dolomiti days 2018 e negli eventi correlati, con scadenza il 31 maggio 2019. Ammontano a 35 mila euro le risorse riservate all'Uti della Carnia che si impegna a realizzare la seconda edizione della Summer school su diverse tematiche inerenti il paesaggio. Previste mostre, convegni, presentazioni di libri, creazione di mappe di comunità, spettacoli, con obiettivo comune la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti. —

G.G.

A MANZANO

Perde il controllo dell'auto e muore a 36 anni

L'incidente sabato notte nella frazione di San Lorenzo: Cristian Colicchia si era da poco trasferito a Corno di Rosazzo

Luana de Francisco / MANZANO

Ancora sangue sulle strade friulane. E un'altra vita che se ne va, spezzata troppo presto, a causa di un incidente con l'auto. Il lutto, questa volta, ha colpito la famiglia di Giuseppe Cristian Colicchia, 36 anni compiuti lo scorso 6 luglio, originario della provincia di Trapani e residente da poco più di un anno a Corno di Rosazzo. Una fuoriuscita autonoma e lo schianto contro l'attraversamento in cemento del fossato che costeggia la strada. Così si è congedato dal mondo e dai suoi cari.

Erano appena passate le tre della notte tra sabato e ieri e, insieme a un'amica, stava percorrendo la via della Muraglia, nella frazione di San Lorenzo di Manzano, a bordo di una Fiat Punto. L'incidente è avvenuto all'altezza del civico 16. Per l'uomo, che pare si trovasse alla guida della vettura, non c'è stato niente da fare. Incosciente all'arrivo dei sanitari del 118, giunti con automedica e ambulanza, è stato sottoposto a una lunga manovra di rianimazione. L'estrema gravità dei traumi riportati nell'impatto, tuttavia, ha reso vano qualsiasi tentativo. A sua volta ferita, ma non in pericolo di vita, la donna, una 51enne originaria di Trieste e residente a San Giovanni al Natisone, è stata invece trasportata in ospedale, a Udine, con fratture al bacino e alla gamba destra.

Per quanto abbastanza chiara, la dinamica del sinistro potrà essere precisata solo dopo avere sentito la paziente, che ieri, evidentemente provata dalla tragedia, non era ancora nelle condizioni di parlare. Intanto, forse già questa mattina, il magistrato di turno, Luca Olivotto, disporrà l'autopsia. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Palmanova, sul posto per i rilievi. A quanto appreso, Colicchia e l'amica stavano rientrando da una cena con altri conoscenti in un locale poco distante. L'auto stava procedendo verso il centro di San Lorenzo. L'uomo, in Friuli per motivi di lavoro, abitava in piazza Divisione Julia, a due passi dal Municipio. «Lo vedevo ogni tanto la mattina, mentre beveva il caffè, nel bar vicino al Comune», ha detto il sindaco Daniele Moschioni. Ma in pochi, in paese, hanno fatto in tempo a conoscerlo. —







In alto, Cristian Colicchia in una foto tratta dal suo profilo Fb, e l'auto dopo lo schianto. Qui sopra, il luogo dell'incidente (Foto Petrussi)

PORPETTO

Terza corsia, nuova notte di lavori sull'A4 giù un cavalcavia, costruito un altro

Stop al traffico per 9 ore nel tratto da Latisana e Palmanova, all'opera decine di operai con due gru alte 35 metri

Francesca Artico / PORPETTO

Demolito il cavalcavia sulla Sp80 che collega la frazione di Castello a Porpetto, gettata la soletta dell'impalcato del viadotto che congiunge la frazione di Corgnolo al capoluogo, varato il sovrappasso che da Fauglis porta a Torviscosa: notte intensa tra sabato e domenica per i lavori complementari alla terza corsia.

Per l'esecuzione degli interventi è stata chiusa per nove ore l'autostrada nel tratto compreso fra Latisana e il bivio A4/A23 (nodo di Palmanova) in entrambe le direzioni.

Più d'uno sono stati infatti i lavori eseguiti nella notte tra sabato e domenica, interventi che hanno interessato il terzo lotto: la spettacolare demolizione del cavalcavia della Sp 80 che da Palmanova porta a San Giorgio di Nogaro (che aveva visto giovedì l'apertura al traffico del nuovo manufatto e per il quale erano stati rilevati problemi dagli automobilisti a causa di un "gradino" sull'accesso al cavalcavia) e il getto della soletta dell'impalcato del viadotto che da Porpetto porta a Corgnolo, strada trafficatissima che si spera venga completata al più presto.

Ma nella notte di sabato si è intervenuti anche nel tratto previsto nel primo sub lotto (Gonars-Palmanova) con il varo dell'impalcato del sovrappasso del tratte stradale che da Fauglis porta a Torviscosa.

Una struttura di 35 metri di lunghezza, del peso di 102 tonnellate, che è stata sollevata da due enormi gru, una da 400, l'altra da 200 tonnellate.

Le operazioni sono iniziate alle 21 dopo la chiusura dell'autostrada, con lo spostamento dei new jersey laterali e lo smantellamento di 24 metri di guard rail centrale.

A quel punto sono state posate le piastre di acciaio indispensabili per consentire a due "carrelloni" semoventi a sei assi di trasferire l'impalcato sulla carreggiata in una posizione corretta per il suo sollevamento e per il successivo incastro.

Quindi è toccato ai saldatori "rifinire" l'opera prima che i bracci delle gru sganciassero le funi d'acciaio.

La struttura è lunga 87 metri e pesa 240 tonnellate perché oltre alla parte centrale (l'impalcato varato nel corso della notte) è composta da due spalle (ovvero le parti laterali, realizzate in precedenza) ognuna delle quali è lunga 26 metri e pesa 80 tonnellate. Le prossime fasi, prima dell'apertura al traffico, prevedono il getto della soletta e l'asfaltatura.

Il primo sub-lotto è un tratto di quasi cinque chilometri che attraversa i comuni di Gonars e Bagnaria Arsa. —







In alto la demolizione del cavalcavia a Porpetto: a fianco, le varie fasi dell'intervento per la realizzazione del viadotto sulla strada che congiunge Fauglis a Torviscosa

L'INTERVENTO

Nove i sottopassi, costo 8,7 milioni

Complessivamente i sottopassi da abbattere e ricostruire lungo il terzo lotto dell'A4 sono nove, di cui 4 interessano il comune di Porpetto (cavalcavia Strada provinciale 80, Cavalcavia di Castello, Cavalcavia Corgnolo-Porpetto e Cavalcavia Corgnolo-Pampaluna.

L'investimento complessivo (demolizione e ricostruzione) per i 4 nuovi cavalcavia in comune di Porpetto è di circa 8 milioni e 700 mila euro. —

MARTIGNACCO

Zanin visita la Libertas «Ruolo fondamentale per formare i giovani»



L'incontro tra Zanin e Gibelli con i vertici della Libertas Martignacco

MARTIGNACCO

L'importanza pedagogica dell'esperienza sportiva a partire dalla scuola dell'infanzia, il ruolo che in questo ha la formazione anche dei tecnici e degli stessi formatori, la forza aggregatrice che ha lo sport, capace di animare la generosa partecipazione volontaristica di tanti collaboratori, di promuovere il legame con il territorio, di diventare richiamo turistico. Su questi aspetti si è soffermato il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, incontrando, insieme con l'assessore regionale alla cultura e allo sport Tiziana Gibelli, nel centro Libertas di Martignacco il presidente Bernardino Ceccarelli, che è anche al vertice regionale di Libertas Fvg, presenti il sindaco Gianluca Casali e una delegazione del locale sodalizio sportivo.

Questo primo incontro sul territorio – ha sottolineato Zanin – rappresenta l'impegno che il Consiglio regionale vuole portare avanti, per essere presente là dove è la gente, per ascoltare le istanze delle comunità, sviluppare il legame con le realtà locali, recepire indicazioni e suggerimenti utili per sviluppare una efficace produzione legislativa il più possibile aderente alle attese.

Un'occasione, questa, per Ceccarelli per illustrare l'attività a livello locale e regionale di questo ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, dal ministero dell'Interno e dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali. —

MARANO LAGUNARE

Addio a Renato Ceccherini inventore del "caccia-pesca"

L'imprenditore nautico aveva 71 anni. Il ricordo dei nipoti: «Eri un vero artista» Nei suoi cantieri si producono cinque imbarcazioni molto diffuse tra i diportisti



Renato Ceccherini, scomparso a Marano all'età di 71 anni, a bordo di una delle sue imbarcazioni

Francesca Artico / MARANO

L'imprenditoria nautica friulana perde uno dei suoi più creativi rappresentanti: è mancato ieri Renato Ceccherini, fondatore insieme ai fratelli Bruno e Mario del Cantiere Nautico Ceccherini di Marano Lagunare. Aveva 71 anni.

Da tempo malato, Renato Ceccherini lascia la moglie Marisa e i figli Mauro e Daniela, e nonna Elda, la mamma di 97 anni.

Proprio Renato fino allo scorso anno, nonostante la malattia, ha continuato a costruire e ideare tutta la collezione di cinque modelli firmati Ceccherini, tra cui il notissimo "caccia-pesca", che ha scritto la storia nella laguna di Marano e fuori regione tra diportisti e pescatori.

Persona lungimirante, aveva saputo ritagliarsi uno spazio proprio all'interno del mondo della nautica, dove era conosciuto non solo per le indubbie capacità professionali, ma soprattutto per la creatività che lo portava a creare imbarcazioni «per vivere – amava raccontare – grandi emozioni tra le onde».

Nella vita era una persona sempre allegra, che amava le passeggiate in montagna e la sua Marano, ed era attaccatissimo alla sua grande famiglia.

Dal 2016, quando la malattia lo aveva colpito, aveva continuato a lottare senza mai lasciarsi abbattere, continuando a creare le imbarcazioni firmate Ceccherini, aveva lottato, ma ieri prtroppo ha dovuto arrendersi.

Commosso il ricordo dei nipoti che sul sito dell'azienda hanno voluto ricordare il loro straordinario zio. «Sei stato il fondatore della Nautica Ceccherini, sei stato un pilastro, sei stato l'artista, il creatore dei fantastici scafi firmati Ceccherini e noi oggi vogliamo dirti grazie per ciò che ci hai donato nel lavoro e nella vita con il tuo carattere buono, altruista, lottatore, da te possiamo solo trarre insegnamento per continuare a lottare in questo film chiamato "vita" come hai ben fatto in questo periodo dove la malattia ti ha portato sul ring a combattere fino all'ultimo round. Ora goditi le più belle passeggiate in montagna tra la natura come ben tu sai amare». —

L'AZIENDA

Fondata nel 1979 realizza scafi artigianali

Renato Ceccherini aveva fondato assieme ai fratelli nel 1979 quella che sarebbe diventata un'azienda nota non solo per l'offerta dei servizi a tutto campo, ma soprattutto per la costruzione di specialissimi scafi artigianali.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il caso "spese pazze" Bonetto: non si capisce a chi vanno i rimborsi

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Le scelte sono scelte, non è colpa delle normative, o di chi c'era prima. Qui siamo di fronte a una precisa scelta politica che per il gruppo Città Futura San Giorgio è amministrativamente sbagliatissima. Pertanto, questa amministrazione comunale, avendo approvato questo bilancio si ritrova davanti due scenari entrambi negativi per il 2018: spenderanno effettivamente l'esagerata cifra di 27 mila euro in rimborsi per gli amministratori; sprecheranno preziosa capacità di spesa avendo grossolanamente mancato il budget effettivo dei rimborsi».

Non si placa la polemica innescata dal consigliere di minoranza, l'ex assessore Davide Bonetto, sulle "spese pazze in rimborsi per gli amministratori", anzi sostiene che «c'è un problema all'interno della maggioranza poiché prima il sindaco dichiara che sono somme che vanno ai dipendenti che siedono nel consiglio e non sono soldi che vanno agli assessori, mentre il capogruppo di Cambiamento responsabile Pigani dichiara qualche giorno dopo che l'"incremento delle spese per rimborso permessi (circa 100 mila euro) è stato disposto valutando il numero massimo di ore di permesso fruibili dagli assessori. Forse le due liste civiche e il sindaco dovrebbero mettersi d'accordo: hanno dichiarato cose diverse l'una dall'altra».

Bonetto afferma che «politicamente e amministrativamente è un grave errore prevedere in modo superficiale e approssimativo le spese giustificandosi con tanto vedremo a fine anno». —

F.A.

CERVIGNANO

Centro estivo in casa: ci ha pensato Giulia

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Si chiama Giulia Bruniera, abita a Cervignano e ha quasi 23 anni. Lo scorso anno, Giulia ha deciso di organizzare un centro estivo a casa propria. L'attività si chiama "A giocare con Giuli" e ha avuto un grande successo. «Sono arrivata fino a qui – il commento di Giulia – grazie all'aiuto della mia famiglia, in particolare di mia madre, che non mi ha mai lasciata sola. Quest'anno ho riproposto il centro estivo e il Comune ha inserito la mia attività all'interno del volantino. Visto che ho avuto tante adesioni, ho chiesto all'amministrazione di concedermi una struttura più idonea e mi è stata gentilmente proposta la struttura di via Ramazzotti. Il centro estivo sarebbe dovuto andare avanti fino al 27 luglio, dalle 8 alle 13, ma ho deciso di prolungare l'attività fino al 10 agosto, fino alle 16». Giulia Bruniera ringrazia l'assessore Federica Maule «che mi ha aiutata non poco e che ha avuto davvero molta pazienza con me». —

FIUMICELLO

Morì a Monfalcone sul lavoro in cantiere: indagato il padre



Matteo Smoilis, il 19enne di Fiumicello morto a Monfalcone

FIUMICELLO

È inserito nel fascicolo aperto dalla Procura di Gorizia per omicidio colposo Alessandro Smoilis, padre di Matteo, il giovane du Fiumicello deceduto a 19 anni mentre stava lavorando sul fondo del bacino del cantiere navale di Panzano, lo scorso 9 maggio. È l'unico nominativo confermato dal procuratore capo Massimo Lia. Ha spiegato che la posizione di indagato è nota facendo riferimento alla notifica già avvenuta. Un atto comunque dovuto, a garanzia dell'interessato. Il procuratore non ha aggiunto altro, se non che le indagini sono ancora in corso. L'uomo è titolare dell'impresa Costruzioni Manutenzioni Impianti Srl, con sede a Trieste, per la quale il figlio Matteo lavorava quel giorno, sul fondo del bacino.

L'infortunio mortale s'era consumato tra le 8.30 e le 9 del mattino. Papà Alessandro ed il fratello maggiore Luca, capocantiere responsabile della sicurezza della ditta familiare, si trovavano a poca distanza quando è accaduto il terribile incidente. Lo hanno visto morire sotto gli occhi, uno strazio indicibile. Il ragazzo era stato travolto da almeno uno dei blocchi di cemento impilati sulla spianata del bacino investendone gli arti inferiori. Nel cadere all'indietro, erano stati i primi elementi ipotizzati, nel cadere indietro aveva battuto il capo. —

LIGNANO







Alcune immagini della manifestazione: 1. L'ultimo saluto della Pan ai turisti ieri a Lignano 2. Le autorità presenti all'evento (primo, da destra, il sindaco Fanotto) 3. I rappresentanti dell'Aeronautica militare 4. Un'altra figura delle Frecce 5. La spiaggia gremita per lo show FOTO PETRUSSI

Le Frecce sfidano la pioggia il loro volo incanta i turisti

La Pan si è esibita davanti alla spiaggia emozionando migliaia di persone Si rafforza il legame con la località balneare e la formazione acrobatica





Viviana Zamarian / LIGNANO

Il maltempo non le ha fermate. E la pioggia ha atteso che salutassero Lignano con il loro ultimo volo prima di scendere. Spettacolo doveva essere e spettacolo è stato nella riviera friulana con le Frecce Tricolori. L'emozione si è rinnovata anche quest'anno nella loro seconda "casa" in Friuli, quella in cui la Pan si addestra durante l'inverno. E il legame con la città si rafforza, sempre di più.

L'Air show ha richiamato anche quest'anno tantissimi turisti. Incantati dalle evoluzioni tra cielo e mare, dagli incroci mozzafiato, dalla professionalità dei piloti comandati da Mirco Caffelli. Il tricolore più lungo del mondo ha dipinto il cielo della località mentre la voce del maestro Pavarotti riempiva l'aria. Ed è stato di nuovo incanto come hanno ribadito il sindaco Luca Fanotto, l'assessore Massimo Brini presenti assieme al vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, al presidente del Consiglio regionale Pier Mauro Zanin e all'assessore Barbara Zilli. Grande il lavoro svolto dalle forze dell'ordine per garantire la sicurezza durante lo show. —

LIGNANO NOIR

Al parco Hemingway spettacolo di teatro tratto da Scerbanenco



Tre protagonisti dello spettacolo tratto dal libro di Scerbanenco

LIGNANO

Nuovo appuntamento, domani, nell'ambito della prima edizione del Lignano noir festival: alle 21.30, al parco Hemingway, va infatti in scena lo spettacolo "I ragazzi del massacro", tratto dal romanzo di Giorgio Scerbanenco, a cura della Compagnia Linguaggicreativi di Milano. In scena, diretti da Paolo Trotti, ci saranno Stefano Annoni, Diego Paul Galtieri e Federica Gelosa

I ragazzi del massacro, tratto dall'omonimo romanzo a cinquant'anni dalla sua pubblicazione, è uno spettacolo sulla giustizia. Della necessità di perseguire la verità anche quando tutti sono convinti del contrario. Tratta dell'importanza di un pensiero autonomo.

Tratta di una maestra assassinata dai suoi undici allievi della scuola serale, un giorno di maggio del 1968 e di un uomo che non si arrende alle apparenze. Ma anche di una voce fuori dal coro, quella di Duca Lamberti, che non vuole il mostro in prima pagina, ma crede che la giustizia sia sopra ogni convenienza.

«Attorno all'omicidio – raccontano gli organizzatori – si agita il '68. Con le manifestazioni, le occupazioni e gli scontri di piazza. Una piccola storia dentro alla grande Storia. Una storia umana, che appartiene a tutta quell'umanità che crede che la verità sia un bene necessario e la giustizia una vittoria del genere umano contro la barbarie». —

ANNIVERSARIO

23 luglio 2015 23 luglio 2018



NOEMI SICURO in TODERO

La tua presenza è sempre con noi e il tuo amore ci accompagna nelle nostre giornate.
Una Messa sarà celebrata oggi, alle ore 19, nella Chiesa di Cussignacco.

Udine, 23 luglio 2018

Carlo, con Barbara e Zeritu, ricorda lo zio

GIUSEPPE TONUTTI

ringraziandolo per gli insegnamenti, i consigli e la sua costante e discreta presenza

Fagagna, 23 luglio 2018

Lucia Toso Chinellato, ex Delegata del Movimento Femminile, ricorda il

Sen.
BEPI TONUTTI

democristiano coerente e politico lungimirante, ispiratore di scelte decisive per la ricostruzione del Friuli.

Udine, 23 luglio 2018

E' mancata



ANGELA LOLLO
ved. VISINTINI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto e Franco, le nuore Angela e Giuliana, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, martedì 24 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dall'RSA di Codroipo.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico dell'RSA di Codroipo, alla dottoressa Mariapia Donati De Conti e alla signora Fernanda, per le amorevoli cure prestatele.

Basiliano, 23 luglio 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

ANNIVERSARIO

23-07-2017 23-07-2018



ANNY MUCIN

Il tuo sguardo e il tuo sorriso sono sempre vivi nel nostro cuore.
Mamma e papà
sorella e nipoti.

Udine, 23 luglio 2018

Ci ha lasciati



AURORA CATTO
ved. LAZZARINI
di 92 anni

Lo annunciano le figlie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 luglio, alle ore 16.00, nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 23 luglio 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/Cervignano/San Giorgio di N

Si è serenamente spento



AUGUSTO DRIUSSI
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Donatella, i nipoti Filippo, Giovanni e parenti tutti.
I funerali si terranno martedì 24 luglio, alle ore 15.30, nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine.

Udine, 23 luglio 2018
O.F. Mansutti, Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



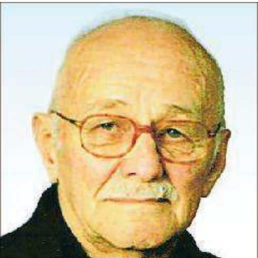
FRANCO COCEANO
di 80 anni

Addolorati lo annunciano la cognata Clara, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 24 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Purgessimo, partendo dal cimitero Maggiore di Cividale.
Questa sera alle ore 18, nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Bottussi M., ai dottori Sodde M. e Orlando V., e a tutto il servizio infermieristico.

Purgessimo, 23 luglio 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- colleghi Telecom Cividale

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI PAPINUTTO
(Vigjut)
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli Flavia e Michele con Roberto e Marcella, i nipoti Alessandro, Francesca, Tommaso e Riccardo.
I funerali saranno celebrati venerdì 27 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Floreano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Non fiori, ma eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Branca, al dottor Battellino, alle infermiere del distretto ed a tutto il personale del reparto RSA di San Daniele.

San Floreano di Buja, 23 luglio 2018
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

LE IDEE

Vendite online e centri commerciali fanno morire via Mercatovecchio

Fare finta. Fare finta e non voler ricordare quali sono le cause della drastica riduzione delle attività commerciali nel centro città e in particolare nelle vie, oggi chiuse, che si vorrebbero riaprire al traffico veicolare.

Attribuire la crisi del commercio in centro solamente alla chiusura del traffico è un atteggiamento di miopia urbana cui vale la pena di... mettere un paio di occhiali. Prosegue infatti nell'opinione pubblica l'equivoco secondo cui il commercio dei negozi di via Mercatovecchio, e di tutte le bellissime strade del centro storico, è andato in crisi per la chiusura della strada al traffico automobilistico. Nessuno vuole ricordare che i consumatori (possibili clienti dei commercianti del centro) sono stati invece fermati all'esterno della città, oltre che dalla crisi economica, dalla grande cintura dei giganteschi centri commerciali integrati sorti attorno alla stessa, nati senza un'accurata pianificazione generale, ma con sapiente scelta economica, con lo scopo preciso di intercettare i clienti prima che possano arrivare in centro.

Attribuire la crisi del centro alla pedonalizzazione è un atteggiamento di miopia urbana

È pretestuoso attribuire la crisi del commercio nell'area centrale della città alla impossibilità di arrivare in macchina fin davanti alla porta di qualsiasi negozio, parcheggiando in doppia o in tripla fila, per fare i propri acquisti. Per consentire a tutti i negozi del centro di avere un parcheggio nelle immediate vicinanze dell'esercizio, bisognerebbe poter disporre di diverse centinaia di posti macchina, mentre in via Mercatovecchio, anche sforzandosi, non si potrebbe realizzarne che una ventina. Il che non risolverebbe il problema, neppure con una fantastica, quanto improbabile, rotazione molto rapida dei veicoli.

È pretestuoso affermare che non sia possibile arrivare vicino al centro in automobile

È pretestuoso affermare che non sia possibile arrivare vicino al centro in automobile. I parcheggi in struttura ci sono e funzionano bene: in piazza Primo maggio è appena stato completato l'enorme parcheggio interrato appositamente creato a servizio del centro. Non va bene? È troppo lontano? Si provi a fare un paragone con quanto succede nelle altre città europee con importanti centri storici come Udine. E si provi anche a verificare, nel parcheggio di un centro commerciale, la distanza dall'ingresso della propria auto parcheggiata.

A che cosa potrebbe servire la "prova" di apertura del traffico che dovrebbe "durare almeno sei mesi"?

Potrebbe solamente permettere di entrare in centro, alla ricerca di un improbabile parcheggio, a una notevole quantità di veicoli condotti da persone che, disilluse e irritate, sarebbero costrette a uscire di nuovo dal centro, con l'unico effetto di aumentare l'inquinamento atmosferico e acustico, senza alcun vantaggio né per i commercianti, né per i clienti, né per gli abitanti della zona.

Ho precisi ricordi del disagio cui ero sottoposto quando, abitando in piazzetta Lionello all'angolo con via Cavour, potendo entrare in centro con l'automobile, cercavo inutilmente di parcheggiare sotto casa... e sono passati quarant'anni.

Un altro aspetto non trascurabile è la mole degli investimenti operati negli ultimi anni da parte di enti, fondazioni e gruppi privati per sostenere gli interventi di ripulitura e di restauro conservativo della piazza e di buona parte delle vie nelle quali si vuole riaprire il traffico, vanificando in breve tempo, a causa dell'immancabile inquinamento, gli sforzi sostenuti per ridare l'aspetto originario agli importanti monumenti.

Grazie a intelligenti professionisti, che hanno studiato e affrontato i problemi dal punto di vista tecnico progettando anche le opere di restauro, e a generosi mecenati, che hanno profuso il loro impegno economico nella esecuzione delle opere, sono stati rimessi a posto il palazzo Contarini in via Manin, il monumento alla Pace di Campoformido, le statue di Ercole e Caco, la colonna con il Leone marciano, la fontana di Giovanni Carrara, la loggia del Lippomanno o di San Giovanni, i Mori sulla torre dell'orologio, l'Angelo del castello e la statua della Giustizia.

È opportuno spegnere le telecamere di video-sorveglianza appena installate per controllare i varchi di accesso alla zona pedonale? Vogliamo gettare tutto alle ortiche? In sostanza non trovo ammissibile che, dopo aver faticato e speso un sacco di quattrini per ripulire, restaurare e rendere di nuovo splendente la bellissima piazza, monumento storico di grande rilevanza, ci si possa permettere il lusso di gettare via lo straordinario lavoro fatto, riaprendo inopinatamente gli spazi alle automobili, con la banale scusa di aiutare il commercio. Commercio che dovrebbe essere invece aiutato dalle amministrazioni e dai commercianti stessi con nuove iniziative che attirino la clientela come già avviene in altre piazze e vie del centro naturalmente interdette al traffico veicolare.

È risibile che nel 2018, sia per la grande diffusione dei centri commerciali nella periferia della città sia per le innumerevoli possibilità date dagli acquisti online, si possa continuare ad attuare forme di commercio valide negli anni Settanta e Ottanta.

Naturalmente lo spazio esterno dovrebbe essere progettato a uso e consumo del pedone, favorendo così il famoso passeggio (quello che nel gergo popolare veniva chiamato "struscio"), in pratica quello che si tenta di imitare all'interno dei tanto frequentati centri commerciali.

L'articolo apparso a pagina 23 del Messaggero Veneto di venerdì 8 luglio dimostra che le soluzioni ibride, come l'apertura parziale alle auto, non risolvono il problema. Lo dimostra bene la fotografia pubblicata dal giornale dove si vedono autobus, camion e automobili occupare la strada che ci si ostina a voler definire... "pedonale"!

Né la zuppa né il pan bagnato. Come al solito, nel nostro amato Paese, non riusciamo a evitare di prenderci in giro. —

architetto Nino Tenca Montini

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La comunicazione deve essere un punto fermo dell'onestà

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Egregio Gervasutti, trovo giusto che le decisioni sulla questione dell'immigrazione vengano prese responsabilmente dal governo in carica, senza enfasi ma con una doverosa attenzione rivolta ai problemi umani e con l'essenziale coinvolgimento degli altri stati europei.

Alla politica però va tolta ogni possibilità di speculare sulla pelle di questa povera gente, con l'intento di guadagnare consensi per condizionare in questo modo l'elettorato.

Tutta la "filiera" (mi si consenta l'espressione) va monitorata da parte di studiosi e giornalisti indipendenti non soltanto italiani che analizzino il fenomeno dai Paesi di origine fino al Mediterraneo e rendano disponibili costantemente i risultati alla politica e alla opinione pubblica ora disorientata.

Dal denaro che viene pagato per espatriare alle decisioni di mandare allo sbaraglio donne incinte e bambini non accompagnati, vanno chiarite tante cose, soltanto per cominciare ad approfondire lo spinoso argomento.

Una delle università più accreditate potrebbe diventare benissimo l'organismo di riferimento.

Stampa e televisioni non resterebbero in questo modo senza lavoro, ma avrebbero una quantità enorme di importanti notizie da diffondere.

Giuseppe Bruni. Pagnacco

Ben venga ogni idea che possa essere un contributo per rendere meno tragica la sorte degli sventurati cacciati o fuggiti dalle loro terre.

Ed è sicuramente molto opportuno conoscere a fondo le condizioni presenti e future di quanti sono coinvolti in una scandalosa realtà alla quale non si è stati ancora capaci di porre rimedio.

Viviamo in un mondo dagli aspetti controversi: a fronte di progressi straordinari della scienza e della tecnica si avverte spesso un ridimensionamento dell'etica e le conseguenze purtroppo sono sotto gli occhi di tutti.

La conoscenza approfondita delle situazioni può contribuire a rimuovere molti ostacoli, a patto che il "nuovo mondo" della comunicazione costituisca un punto fermo dell'onestà in ogni suo aspetto.

Il lettore Bruni espone un'idea che richiama l'attenzione su stampa e televisioni, e lascia intendere che occorrerebbero interventi a loro sostegno attraverso strumenti e organismi straordinari.

Forse il signor Bruni ha un concetto particolare della comunicazione: se fossimo in grado di attuare la sua proposta avremo fatto uno straordinario passo, ma i sogni molto spesso sono destinati a restare soltanto desideri.

LE LETTERE

Motori e natura
I danni lasciati dall'Italian Baja

**Egregio direttore,
alcuni giorni fa si è svolta la gara di auto denominata Italian Baja. Orbene la libertà di chi pratica uno sport (?), anche con l'ausilio di mezzi meccanici-elettronici, è sacrosanta fino a un certo punto. Fino dove? Finché non danneggia gli altri, l'ambiente, il paesaggio e le strutture che lo compongono.
Gli organizzatori che hanno progettato la gara e l'hanno gestita durante lo svolgimento devono sapere (se lo sapessero avrebbero posto rimedio) che ad Arzene (in parte) hanno lasciato danni difficilmente riparabili.
I partecipanti con i loro indiavolati passaggi hanno regalato buche e ruotate facendo emergere sassi non più consolidati nella sede stradale, riversato ghiaia e pietre nei fossi e lungo i cigli stradali, deturpato un equilibrio che esisteva da secoli. Cui prodest? A chi giova?
Non ai possessori degli appezzamenti contigui al percorso, non agli agricoltori, non alle persone che trovano in queste strade un momento di svago, non a chi crede nell'ambiente in cui vive, non a chi si reca lungo i campi per trovare un habitat decente. Anzi è un ulteriore invito all'abbandono del territorio.
Mi chiedo: non ci sono luoghi meglio deputati per le gare?
Gli organizzatori e i piloti non hanno loro proprietà da poter distruggere?
E i tutori della sana e corretta gestione del paese perché non intervengono?
Confido che questi e quelli non asseriscano che l'Italian Baja porta spettatori e quindi muove interessi economici: per trenta denari non si può tradire nessun posto ma soprattutto i luoghi dove si è nati e dove si vive.
Di trascuratezza ce n'è già abbastanza!**

Dani Pagnucco. Arzene

LE FOTO DEI LETTORI

GLI EX ALUNNI DI SAN VITO AL TORRE

Che bel ricordo gli anni della scuola elementare

Sono passati più di 50 anni dai giorni passati insieme sui banchi della scuola elementare di San Vito al Torre, però non è venuta meno l'amicizia tra gli ex alunni della classe terza che hanno voluto ritrovarsi nei giorni scorsi in un noto locale di Nogaredo al Torre. All'appello hanno risposto in molti e poi alla fine del pranzo l'immancabile foto ricordo



IN GERMANIA IN CERCA DI FORTUNA

La festa di Flagogna dedicata agli emigranti

A Flagogna durante la Festa della Madonna del Carmelo e la sagra del paese sono stato ricordati anche quest'anno tutti i paesani che hanno lavorato in Germania. E allora ecco una foto che ritrae alcuni emigranti del luogo che risale al 13 luglio del 1924.
La foto è stata inviata da Ezio Gallino



SCREMATURE

ALESSIO SCREM

È giusto che il Mittelfest ricucia i contatti con chi lo ha gestito nel passato

Contributi da 1 milione e 200 mila euro per avere 3700 persone di pubblico in undici giorni a Cividale del Friuli per Mittelfest. È evidente che più di qualcosa non è andato.

Quello che si ritiene tra i più prestigiosi festival regionali, ha toccato il minimo storico di presenze. Un dato di fatto.

E dispiace ancora di più se si considera che l'anno precedente la storica rassegna aveva toccato circa 12 mila presenze, con un aumento sensibile di abbonamenti e pubblico giovane nel triennio firmato Franco Calabretto, il predecessore.

Il successore, il neo direttore artistico Haris Pašović, fin dal suo insediamento ha fatto invece intendere di voler rivoluzionare la manifestazione. E tanto ha fatto.

Le molte novità in un troppo breve lasso di tempo: la nomina di Pašović risale solo a novembre

Dallo storico logo di Montanari - cosa poi non così grave, anche se dispiace sapere che il nuovo logo sia stato commissionato a un grafico sloveno - al concept complessivo della kermesse, passando per un cambio repentino di fornitori tecnici, artistici, agenzie, servizi, al di là della programmazione che apre un altro discorso. Il tutto in un troppo breve lasso di tempo, visto che la sua nomina è avvenuta a novembre 2017 e i lavori non sono iniziati nell'immediato.

A questo insuccesso sono seguite e si leggono interessanti testimonianze da parte degli attori, presenti e passati, di Mittelfest. Critiche pressoché unanimi, alcuni tentativi di difesa, qualche immeritata offesa - perlopiù se è l'attore a giudicare il critico -, il tiro in ballo della politica, valutazioni, dietrologie, previsioni.

Pašović è il diciottesimo dei direttori artistici che si sono succeduti in ventisette edizioni del Mittelfest, contando anche le cordate che hanno visto da due fino a cinque direttori alla volta. Quindi è un festival che è stato pensato e gestito da tante teste, da tante personalità, alcune più votate a calcare la scena come artista che come manager culturale. E i numeri, come i nomi, "sono puri, purissimi, accidenti", per dirla alla Manzoni. Sono intransigenti e impietosi.

Molte le critiche per il diciottesimo dei direttori artistici Questo è un progetto a conduzione corale

Il Mittelfest di quest'anno pertanto non ha funzionato come avrebbe dovuto, subendo un calo vertiginoso. Non si può affermare il contrario.

Quel che si può sperare è una rivalutazione globale di quanto è stato fatto, di buono e di cattivo, riprendendo o iniziando finalmente a cucire i contatti con coloro i quali hanno reso negli anni Mittelfest qualcosa di unico, importante e molto frequentato.

CULTURA & SPETTACOLI

Tradizione e innovazione

Dentro la storia della Grande Guerra attraverso la porta della realtà virtuale

Nel rinnovato museo storico del monte San Michele la possibilità di conoscere più a fondo le vicende del conflitto



RENZO MANZOCCO

Un museo multimediale per, non soltanto conoscere il passato, ma avere la possibilità di esserci catapultati all'interno. Una formidabile macchina del tempo in grado di fornire informazioni e allo stesso tempo emozioni da vivere in prima persona.

Su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia presieduta da Roberta Demartin e nell'ambito della cornice progettuale denominata Fondazione Carigo Green³ - realizzato con il sostegno di Intesa Sanpaolo e il coordinamento dell'architetto paesaggista Andreas Kipar - è stato inaugurato il nuovo allestimento multimediale del Museo storico del Monte San Michele di Sagrado, nel Collio goriziano, tra gli scenari più noti, e purtroppo sanguinosi, della Grande Guerra (il museo è visitabile da martedì a domenica in orario 9.30 - 12.30 e dalle 16 alle 19).

Si tratta di un nuovo approccio multimediale di forte impatto dal punto di vista emotivo: un'esperienza unica che i visitatori possono vivere all'interno delle rinnovate sale del museo dove la ditta Ikon (con la direzione artistica e tecnica degli architetti Enrico Degrassi e Manuela Tomadin) ha realizzato un allestimento attraverso sorprendenti tecnologie che trasmettono al pubblico non soltanto notizie e informazioni ma emozioni.

Il concetto-guida del riallestimento ha l'obiettivo di presentare gli eventi bellici e di restituire la vita e gli ambienti di allora, dei giorni tragici nei quali si svolsero.

Nella sala interattiva iniziale, per esempio, sono posizionati due schermi touch,

L'occasione di esplorare luoghi che oggi non sono più accessibili

uno orizzontale dedicato a una cartografia che spazia su tutto il conflitto, l'altro verticale che presenta la ricostruzione 3D del sistema delle gallerie del Monte San Michele e offre la possibilità di esplorare luoghi che oggi non sono più accessibili.

La seconda sala è dedicata alla realtà virtuale, che utilizza la tecnologia Virtours di Ikon per la fruizione dei contenuti : quindici le postazioni VR con visori e cuffie consentono ai visitatori un vero e proprio tuffo nei luoghi della Grande Guerra sul fronte del basso Isonzo.

Il visitatore per un quarto d'ora può così avere una esperienza all'interno di 10 diversi racconti: si tratta di un esempio pressoché unico a livello internazionale di immersione a 360 gradi sulle linee del fronte della Grande Guerra.

Si può essere così catapultati nelle trincee durante azioni di attacco, piuttosto che in momenti di vita quotidiana, negli ospedali militari, nei racconti dei corrispondenti di guerra e di alcuni protagonisti del conflitto, sia donne che uomini, fino al tragico momento dell'attacco con i gas sul San Michele del giugno 1916, o il sorvolo dell'altopiano di Doberdò sull'aereo Spad XIII dell'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca.

Nella terza sala, infine, trovano spazio alcuni reperti e uno schermo con proiezione di un montaggio video d'epoca concessi dalla Cineteca del Friuli. Per completare in questo modo un percorso che vuole aiutare a conoscere ancora meglio un periodo storico che continua a richiamare attenzione. —



IL PERCORSO

Nelle tre sale il fronte del basso Isonzo

All'interno del museo sul Collio goriziano, le tre sale multimediali permettono ai visitatori di ripercorrere, tra immagini ed emozioni, i tragici anni della Prima guerra mondiale sul fronte del basso Isonzo



DELITTI E PASSIONI

Il virus del gioco nel sangue e uno scellerato patto tra amanti

La moglie fu arrestata mentre giocava al lotto una cifra considerevole puntando sui numeri della data di morte del marito

LUCIA BURELLO

L'alba del 13 ottobre 1899, sulla strada che da Cividale conduce a Oleis, venne trovato il cadavere di Giacomo Grinovero di Rualis, ucciso a randellate sulla testa. Lo sciagurato aveva 55 anni ed era padre di quattro figli.

Poche ore dopo, a Cividale, sua moglie, Anna Zanuttig, fu raggiunta dai Carabinieri mentre giocava al lotto una cifra considerevole puntando numeri alquanto sospetti, come la data di morte del marito.

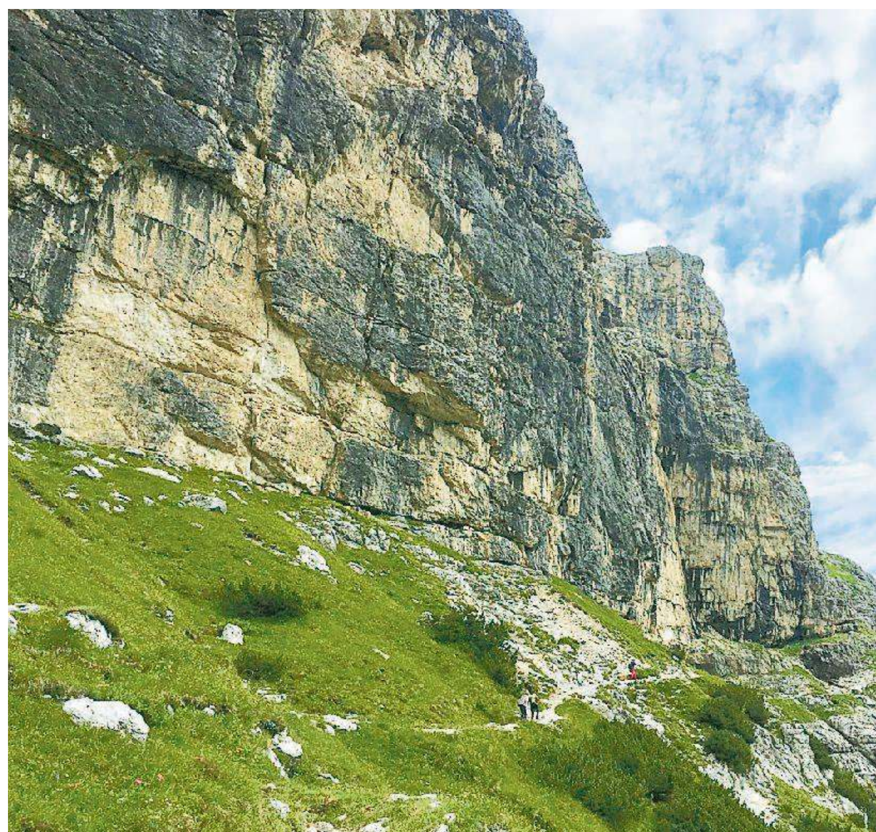
Il suo grembiule, inoltre, era intriso di sangue. La "Benemerita" scortò la donna al cimitero per il riconoscimento della salma, mentre i medici Pitotti e Sartogo avevano appena terminata l'autopsia. Insomma: la causa della morte era lampante quanto l'autrice del massacro. Ma senza prove gli indizi non contano e, in un'epoca in cui l'esame del DNA era pura fantascienza, certo non bastò il sangue sulle vesti. I segugi, allora, si misero all'opera e non ci volle molto a ricostruire uno squallido teatrino. Le forze dell'ordine, infatti, addestrate a rovistare, come cenciaioli del male, nelle topaie e nelle stamberghe del crimine, sapevano bene che i sotterranei più bui si trovano dietro le mura domestiche, luoghi dove è più che mai possibile frugare tra i detriti delle anime miserabili.

Il Grinovero, santo e onesto lavoratore, era un omone stimato da tutti e costretto a lunghi mesi all'estero per garantire alla famiglia una vita dignitosa. Ma ogni sostanza da lui guadagnata veniva puntualmente dilapidato al gioco dalla Zanuttig che, a quanto si mormorava, s'era pure trovata uno straccio d'amante per riempire le noiose giornate di solitudine.

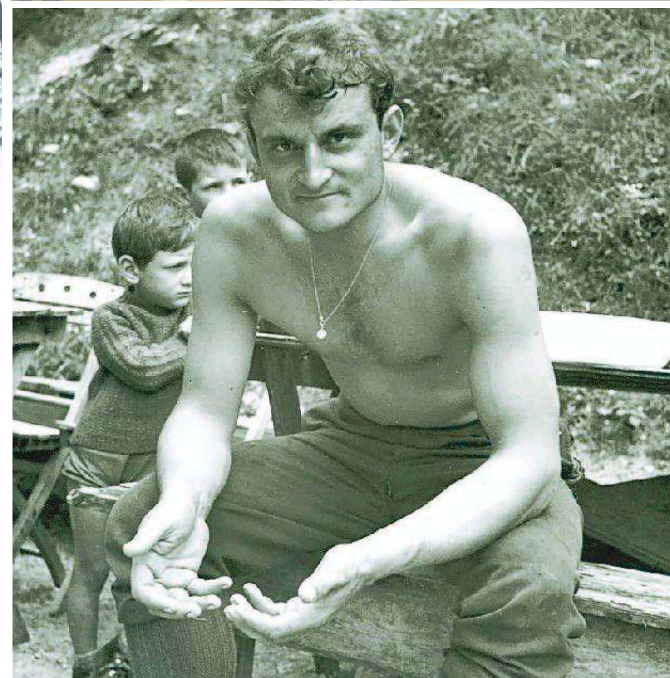
Ed ecco entrare in scena Pietro Jacuzzi, uno spaventapasseri d'uomo, alto la metà del suo rivale e con lo sguardo da babbeo. Le menti grette degli amanti, incapaci di concepire la grandezza per accontentarsi di grufare a terra come i maiali, complottarono così un piano raccapricciante: far fuori il Grinovero. L'omicidio avvenne il giorno in cui il poveraccio rientrava dalla Germania con in tasca un bel malloppo. E visto che lo Jacuzzi era troppo mingherlino per aggredirlo da solo, a fargli esplodere il cranio a suon di mazzate ci pensò la Zanuttig. Una vera liberazione per la malata d'azzardo la cui sola premura fu giocare il guadagno del consorte in un terno secco. Ma se la fortuna, dea bendata, non le fu d'aiuto in ricevitoria, di sicuro le sorrise in aula, perché senza prove schiaccianti la squallida coppietta andò assolta, uscendo dal tribunale scortata dal mesto silenzio di una folla disgustata. —

La squallida coppietta fu assolta in tribunale per l'assenza di prove schiaccianti


MVESTATE
Messaggero
Lunedì 23 Luglio 2018
mvestate@messaggeroveneto.it







In alto la Parete delle gocce e Ignazio Piussi durante una scalata, a fianco la mostra allestita a Malga Alpinismo e Piussi da giovane

Piussi nelle Alpi Giulie

Riscoprire il "troi" di Ignazio sentiero del grande alpinista

A 10 anni dalla morte il Cai lo ricorda
A Sella Nevea la malga che racconta
come diventò una leggenda delle cime

Alessandra Beltrame
/ CHIUSAFORTE

Che emozione quando al rifugio Corsi si sono levati i calici per Ignazio Piussi! Domenica ai piedi dello Jôf Fuart c'era tutto il Cai regionale a rendere omaggio al leggendario alpinista a dieci anni dalla scomparsa. C'era il figlio Alessandro, geologo udinese, che con la onlus intitolata al padre sta promuovendo la riscoperta dei sentieri della Val Raccolana e delle Alpi Giulie occidentali care a Ignazio. Tappe fondamentali della storia della montagna e dell'alpinismo friulano, cominciata con gli antenati Piussi e Pesamosca, pionieri delle scalate alle vette nella seconda metà dell'Ottocento e nel primo Novecento. L'"escursione nelle montagne di Ignazio Piussi per ricordarlo nei suoi luoghi" si svolgeva nell'ambito del Festival delle Alpi e delle montagne italiane, promosso dal Cai, di cui Piussi era accademico. «Per noi partecipare ha avuto la valenza del ricordo di un grandissimo alpinista ma anche quella di portare le persone a frequentare queste magnifiche montagne» ha detto Silverio Giurgevich, presidente del Cai Fvg.

Il sentiero Cai 628 sale dal ponte sul Rio Torto per l'antica strada militare e arriva alla Parete del Gocce nel gruppo dello Jof Fuart e alla palestra di roccia sotto l'Ago di Villaco, intitolata all'alpinista scomparso. Dopo la salita al rifugio, la sosta a malga Grantagar, un tempo gestita proprio dalla famiglia Piussi, e il rientro dal Sentiero dei Tedeschi (Cai 628a), la giornata si è conclusa con la visita alla Malga dell'Alpinismo, centro didattico espositivo a Sot Cregnedùl, poco oltre Sella Nevea sulla strada per Cave del Predil. Un luogo molto amato da Piussi, che ha trascorso gli ultimi anni in questa località, dove ora la figlia Anna gestisce il ristoro con foresteria, meta di appassionati ed escursionisti.

Nella Malga dell'Alpinismo, creata con fondi regionali, provinciali e del Comune di Chiusaforte, fortemente voluta dai figli con il contributo di amici e compagni di scalate di Piussi, sono custodite memorabilia che ricordano le imprese al Lhotse con Riccardo Cassin, in Antartide con Marcello Manzoni e sulle Dolomiti, come l'indimenticabile direttissima del 1959 alla Torre Trieste nel massiccio del Civetta, e poi i ricordi di imprese locali, fra cui l'ascensione alla parete nord del Piccolo Mangart di Coritenza (1962). Impressiona sollevare gli scarponi indossati all'epoca, pesantissimi, e osservare abbigliamento e attrezzatura, molto lontana dal corredo tecnico usato oggigiorno. Ma la Malga dell'Alpinismo serve anche a memoria delle genti montanare, di chi la montagna la abita e la ama, non solo la frequenta per turismo.

Ed è proprio alla memoria del montanaro Piussi che si vuole riscoprire il sentiero lungo il Rio Grantagar, via breve e alternativa alla lunga strada militare che sale dalla ex polveriera in Val Rio del Lago. «Mio padre ne aveva parlato agli amici goriziani Paolo Geotti e Carlo Tavagnutti – ricorda il figlio Alessandro – e quest'ultimo proprio domenica lo ha individuato, segnandolo con ometti e bolli rossi. Non si tratta di una mulattiera ma di un vero sentiero, di una traccia di valligiani. Infatti Carletto lo chiama troi ed è così che lo vorrebbe semplicemente indicare». A 89 anni, Carlo Tavagnutti, alpinista, ricercatore e fotografo fra i più noti delle Alpi Giulie (sue le immagini di "Volo con l'Aquila" di Celso Macor) non ha voluto mancare alla giornata dedicata a Piussi. Ma ciò che più desidera è rivedere aperto il "troi di Ignazio", quello che con inesauribile fiato risaliva dalla valle il ragazzo che faceva il malgaro e un giorno diventò una leggenda delle cime. —

IL RACCONTO

Cercasi matrimonio, l'invitata ha già il vestito

Far piangere 21 commesse ma riuscire a trovare l'abito verde ideale Peccato che gli sposi siano già in viaggio di nozze

Maria Bruna Pustetto

Si pensa che due persone che vogliano compiere il famoso gran passo verso l'amore eterno scelgano, per il sempre meno vincolante sì, i mesi di maggio o giugno o, se sono audaci e melanconici, settembre o la prima quindicina di ottobre. Poi ci sono gli alternativi, gli sposi che si buttano su luglio e agosto (novembre e dicembre sono casi a sé che richiederebbero altre considerazioni). Così hanno fatto degli amici optando per la metà di luglio, o almeno così pensavo. Ad aprile, in piena bagarre elettorale, hanno spedito le partecipazioni. Ora, quando mi è arrivata la candida busta assieme a 43 santini e 6 lettere di supplica, invece di segnarmi la data sulla sedicesima delle mie insostituibili Filofax, ho memorizzato il luogo e il mese e già mi vedevo, in Givenchy come Meghan, estrarre dall'amata Lanvin mezzo etto di riso arborio da lanciare. A una prima prova il Givenchy medesimo, perfetto l'estate scorsa, non riusciva a far fronte ai quattro chili accumulati nei mesi invernali.


Una coppia di sposi

Scartato l'abitino, è scattata la fase della ricerca di un outfit ad hoc. Le domande a cui rispondere erano esistenziali: in corto, midi o lungo? Quale colore? Dopo aver fatto piangere 21 commesse, ecco comparire dallo scaffale più costoso un fatale tubino verde con giacchino con manica al gomito e una strepitosa fodera in fantasia maiolica. Il vestitino, giusto al ginocchio, in tessuto ipocritamente non sontuoso, ha trovato subito quelle giustificazioni che noi ragazze sappiamo individuare quando vogliamo qualcosa che non ci serve ("si può mettere anche sotto al cappotto" e via dicendo). Impacchettato lo straccetto tra la gioia del signor Visa, ecco la volta di scarpe e cappello. Cappello? E quando mai una signora non dovrebbe mettersi un cappello alle spalle di due ragazzi al sommo della felicità? Il 10 luglio è la giornata della prova generale con selfie. La meravigliosa creatura, penso, devo metterla su Instagram. E lì, con tacchi 9, petite Lanvin a fianco, di verde vestita, cerchietto in stile Kate, mi imbatto nelle foto di un matrimonio con sposi radiosi. Ohibò, mi par di conoscerli. I due sono da più di una settimana in viaggio di nozze. Nella mia Filofax non avevo scritto niente e luglio non era a metà. Chi ha bisogno di un'invitata non esiti, ho cosa mettere. —

E...state a giocare

studiogiochi

Crucifreccia

Non è antigravità!

In Italia esistono luoghi dove la forza di gravità sembra invertirsi: quello che sembra un tratto in discesa si rivela essere invece una salita (o viceversa): basta poggiare a terra una palla per vederla rotolare verso l'alto. Il fenomeno avviene almeno in due precisi tratti stradali: tra Ariccia e Rocca di Papa nel Lazio e nei pressi di Montagnaga di Piné, che si trova in... **Scoprilo risolvendo il crucifreccia!**

Ottenuto dal nulla / Vivacità, verve — Solenni canti — È meglio di niente — Cospicui, rilevanti — Donne dai capelli chiari — In mezzo alle tasche — Arnesi per afferrare / Via... parigina — Locali dove si mangiano anche le... margherite — Scrisse *Il corvo* / Allenatore sportivo — Il regista Bergman (iniz.) — Ha per simbolo Kr / Congegni esplosivi — Pubblico elogio / Inutile — Mettere a contatto / Li guidava Adelchi — È in provincia di Como / Si abita... sotto il tetto — Tipo di farina — Inizio di tirocinio — Il pianeta... pulito / Perseveranza — Battè Attila in Gallia / Fine di tornei — Perno di porta / Ballo frenetico — Il vino nei prefissi / Il Woody cineasta — La direzione del Libeccio — Calcolare, sommare / Miscuglio di liquidi — Inizi di carriera — Felipe pilota — Voto contrario / Grossi recipienti — Avevano da quattro a sette corde / Giaggiolo — Intoccabile, inviolabile — La capitale dell'Ucraina — Residui da eliminare — Altari pagani — Fuori combattimento / Un punto a scopa — L'isola di Creta per i Veneziani — Dipinse *Le Pont-Neuf* / Poco amico — L'attore Pacino — Tutt'altro che folto / Sovrano — Il nome di Skelton — Scorre nel Parmense — Docili, arrendevoli — Iniziali di Gilardino — A termine di legge

1 2 3 4 5 6 7 8

Puntini Junior

Unisci i puntini dal primo all'ultimo e comparirà una figura.

Jukebox

Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE ad una canzone:

La riconosci?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	3		7		5		4	
8		4		2		6		1
	6	2		8		3	5	
5								3
	4	7				9	8	
2								4
	2	6		3		5	9	
3		1		5		4		8
	8		4		2		3	

Livello ●●●

			8		5			
9				7				6
	8			1			4	
7			4		3			1
6		2				8		9
1			6		9			7
	3			9			7	
8				3				4
			2		1			

Tre domande

L'arrocco coinvolge Re e:
- Alfiere
- Cavallo
- Torre

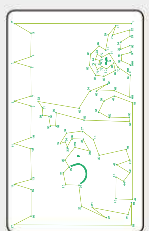
La presa "en passant" riguarda Pedone e:
- Donna
- Pedone
- Re

La casella in basso a sinistra in una scacchiera è:
- Come capita
- Sempre bianca
- Sempre nera

Soluzioni

Crucifreccia

Puntini



Jukebox Battito animale (Raf)

Tre domande A=3; B=2; C=3

Sudoku

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto; vi consigliamo di iniziare piazzando il tassello evidenziato.

Soluzioni

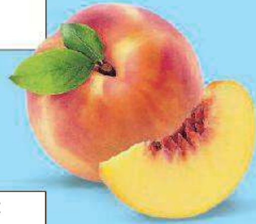
Cruci a pezzi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati. Ogni lettera corrisponde a un numero e va riportata nello schema sottostante nella casella corrispondente. A schema ultimato potrai leggere una massima.

Definizione									
Riunite in uno stesso luogo	33	26	13	7	48	17	1	41	68
Termini è la più grande di Roma	64	25	3	10	8	44	28	75	
La famosa Torricelli da Forlì	50	27	36	23	69	11	32		
Molti le preferiscono a polpa bianca	43	51	19	58	34	56			
Sta prima o dopo il segno più	57	30	49	60	40	67	5		
Persona rappresentativa di un partito	14	45	61	16	73	18	2	22	35
Le potenze alte... ma indefinite	66	53	6	31	46	54	71	39	
Relativo a un periodo di dodici mesi	70	24	9	52	62				
Spostate... da davanti alla tivù	63	4	59	29	20	55	37	74	42
Un... numero con sei zeri	38	47	21	65	12	15	72		





1	2	3	■	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
■	15	16	17	■	18 ,	■	19	20	21	22	23	24	25	26
■	27	28 ,	29	30	31	32	■	33	34	35	■	36	37	■
38	39	40	41	42	■	43	44	45	46	47	48	49	50 ,	■
51 ,	■	52	53 ,	54	55	56	57	■	58	59	60	■	61	62
63	64	65	66	67	68	■	69	70	■	71	72	73	74	75 .

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

1		7	2		6	5		8
			5	7	4			
5								2
8	5			4			2	6
	6		8		5		9	
3	2			1			5	4
9								7
			1	9	3			
4		6	7		2	9		3

Soluzioni

Sudoku

1	9	7	2	3	6	5	4	8
6	8	2	5	7	4	1	3	9
5	4	3	9	8	1	6	7	2
8	5	1	3	4	9	7	2	6
7	6	4	8	2	5	3	9	1
3	2	9	6	1	7	8	5	4
9	3	5	4	6	8	2	1	7
2	7	8	1	9	3	4	6	5
4	1	6	7	5	2	9	8	3

Trasferimento

CONVENUTE
STAZIONE
EULALIA
PESCHE
ADDENDO
ESPONENTE
ENNESIME
ANNUO
SCHIODATE
MILIONE

Una convinzione non è soltanto un'idea che la mente possiede, è un'idea che possiede la mente.

Cruciverba

1	2	3	4	5		■	6	7	8	9	10
11					■	12					
13				■	14		■	15			
16			■	17			18	■	19		■
20		■	21					22	■	23	24
	■	25								■	
26	27	■	28						■	29	
■	30	31	■	32				■	33		
34			35	■	36		■	37			
38				39		■	40				
41					■	42					

ORIZZONTALI

1. Locale per la fermentazione del mosto - **6.** Dipinse *L'assenzio* - **11.** La dea sposa di Osiride - **12.** Come dire cozzare - **13.** Correlativo di quale - **14.** Chilometro in due lettere - **15.** Britti, il noto cantautore - **16.** Un antico istitutore - **17.** Lo stato USA con Columbus - **19.** I confini dell'Afghanistan - **20.** Il sodio nelle formule chimiche - **21.** Firme che garantiscono - **23.** Una preposizione articolata - **25.** Santo del 21 ottobre - **26.** Poco celere - **28.** Terrazza sul tetto - **29.** Il Dario di *Mistero buffo* - **30.** Lo scrittore Soldati (iniz.) - **32.** Una vocale greca - **33.** Cotangente in breve - **34.** Il "così sia" nelle preghiere - **36.** L'*Arturo* di Brecht - **37.** Competizioni sportive - **38.** Solenne inno cattolico (2,4) - **40.** Capoluogo dello Champagne - **41.** È citato nel testamento - **42.** Magazzini per cereali.

VERTICALI

1. Kolossal con Leo DiCaprio - **2.** Un grande profeta ebreo - **3.** Il fiume sacro degli egizi - **4.** Il regno di Plutone - **5.** Chiudono tutte le storie - **6.** Dottore in breve - **7.** Il Beta ghiotto di naftalina - **8.** Nastro ornamentale - **9.** L'anfiteatro di Verona - **10.** I Pistols gruppo britannico - **12.** Gli offesi di un romanzo di Dostoevskij - **14.** La capitale del Sudan - **17.** Così son detti i palloni per il rugby - **18.** Una robusta tela - **21.** Arto con penne e piume - **22.** Un suffisso per cosa piccola - **24.** Congettura - **27.** Luciano regista - **29.** Quella fisica si mantiene con lo sport - **31.** Residenza principale - **33.** Ha scritto *Il postino suona sempre due volte* - **34.** La dea punita da Zeus - **35.** Il Ludd pioniere del sindacalismo - **37.** Dea della terra - **39.** Unione Europea - **40.** Le iniziali dell'attore Redford.

Aforisma

Un albero piange se lo tagliano, un cane guaisce se lo percuotono, un uomo cresce se lo offendono.

José Saramago

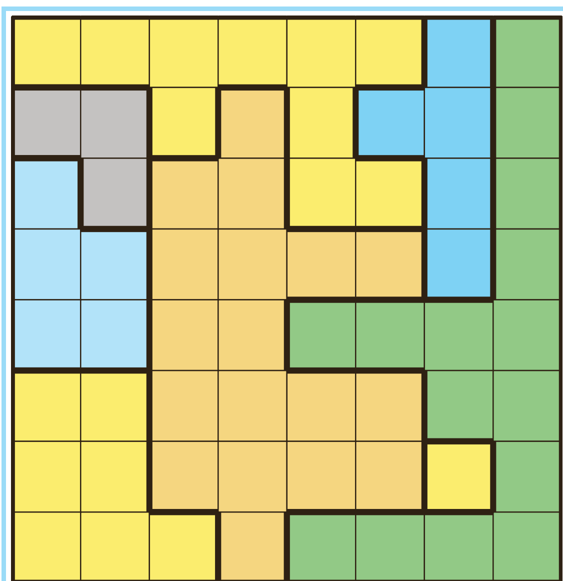
Soluzioni

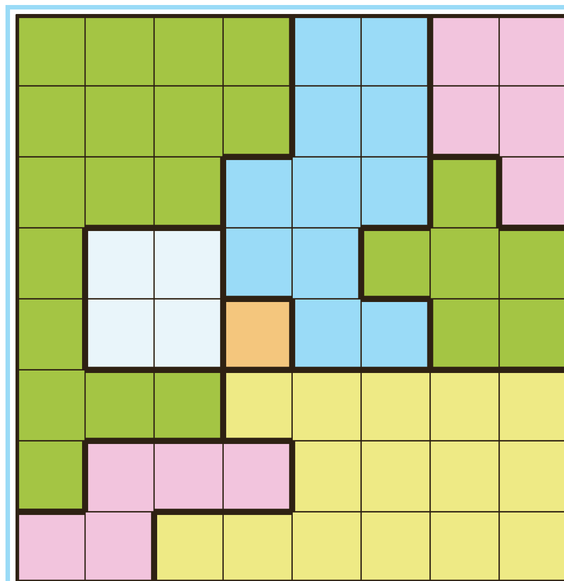
Cruciverba

T	I	N	A	I	A	■	D	E	G	A	S
I	S	I	D	E	■	U	R	T	A	R	E
T	A	L	E	■	K	M	■	A	L	E	X
A	I	O	■	O	H	I	O	■	A	N	■
N	A	■	A	V	A	L	L	I	■	A	I
I	■	I	L	A	R	I	O	N	E	■	P
C	E	■	A	L	T	A	N	A	■	F	O
■	M	S	■	I	O	T	A	■	C	O	T
A	M	E	N	■	U	I	■	G	A	R	E
T	E	D	E	U	M	■	R	E	I	M	S
E	R	E	D	E	■	G	R	A	N	A	I

Stelle

Inserisci in ogni schema otto stelle rispettando le seguenti regole:
- ogni stella non deve toccare nessun'altra stella, nemmeno in diagonale;
- in ogni riga, in ogni colonna e in ogni area colorata deve trovar posto una e una sola stella.





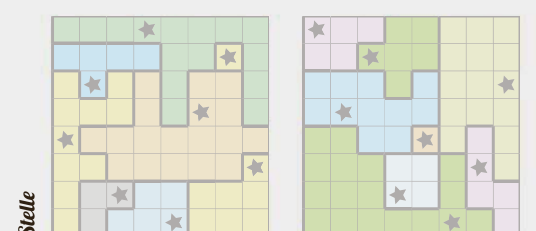
Aforisma

È assurdo classificare la gente come buona o cattiva: c'è la gente piacevole e c'è la gente noiosa.

Oscar Wilde

Soluzioni

Stelle



studiogiochi

Cruciverba

1	2	3	4		5	6	7	8	9		10
11				■	12					■	
13			■	14					■	15	
16		■	17			■		■	18		
	■	19				20	■	21			
22	23						24				
25				■	26					■	
27			■	28	■	29			■	30	
31		■	32		33			■	34		
	■	35					■	36			
37											

ORIZZONTALI

1. Ballo in voga nel secondo dopoguerra (6, 6) - **11.** La popolare Parietti - **12.** Netto più tara - **13.** Aulici lamenti - **14.** Coprono le ferite - **15.** Il più vecchio tra due omonimi (abbr.) - **16.** Iniziali del fisico Fermi - **17.** La pop di Andy Warhol - **18.** Lo amò Galatea - **19.** I risultati degli esami - **21.** Legno pregiato del Tonchino - **22.** La campagna che si fa per acquisire nuovi iscritti - **25.** Funzione solenne - **26.** Si riteneva, a torto, che fosse indivisibile - **27.** Andare... brevemente - **29.** Nel mezzo... ma non fra - **30.** La Grecia nei domini internet di primo livello - **31.** Escursionisti Esteri - **32.** Con la Nuova Guinea forma uno stato insulare del Pacifico - **34.** Preposizione articolata - **35.** Francesco, l'ex ciclista che è stato anche recordman dell'ora - **36.** L'antica Thailandia - **37.** Titolare, proprietario.

VERTICALI

1. Lanciano frecce... ma senza arco - **2.** Nome di re norvegesi - **3.** La cintura del chimono - **4.** Iniziali dello stilista Armani - **5.** Una figlia di Agamennone - **6.** Moneta coreana - **7.** Accozzaglia di barbari - **8.** Poesia lirica - **9.** Gufo senza cuore - **10.** L'imperatore del Sacro Romano Impero noto come l'Uccellatore (6, 5) - **14.** Un formaggio francese - **15.** La guidò Tazio Nuvolari - **17.** Nella manica del baro... - **18.** Attraversa Firenze - **19.** Il casato che dominò Ferrara - **20.** Una vera disgrazia - **21.** Compito da svolgere - **23.** La repubblica con Dublino - **24.** Il frutto del rovo - **28.** L'agenzia che informava da Mosca - **30.** Si dice per minacciare - **32.** Scrisse *I delitti della Rue Morgue* - **33.** Materiale per bottiglie di plastica - **34.** L'appellativo del baronetto - **35.** Matera sulle targhe - **36.** L'attore Accorsi (iniz.).

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

			9	1	2			
	9	1				4	2	
	7		4		3		6	
7		6		2		9		1
1			8		6			2
4		3		9		6		8
	1		3		5		7	
	6	5				3	1	
			6	8	1			

Rebus

Chiave: 8, 1, 6

Allo specchio JUNIOR

Se l'immagine contornata viene sia specchiata che ruotata, si ottiene una sola delle altre figure proposte: **Quale?**

A B C D E F

Soluzioni

Rebus

campi O, nidi T, ali A = campioni d'Italia

Allo specchio

Ducati D

Sudoku

6	3	4	9	1	2	5	8	7
5	9	1	7	6	8	4	2	3
2	7	8	4	5	3	1	6	9
7	8	6	5	2	4	9	3	1
1	5	9	8	3	6	7	4	2
4	2	3	1	9	7	6	5	8
9	1	2	3	4	5	8	7	6
8	6	5	2	7	9	3	1	4
3	4	7	6	8	1	2	9	5

Cruciverba

B	O	O	G	I	E	W	O	O	G	I	E
A	L	B	A	■	L	O	R	D	O	■	N
L	A	I	■	B	E	N	D	E	■	S	R
E	F	■	A	R	T	■	A	■	A	C	I
S	■	E	S	I	T	I	■	T	R	A	C
T	E	S	S	E	R	A	M	E	N	T	O
R	I	T	O	■	A	T	O	M	O	■	P
I	R	E	■	T	A	T	R	A	■	G	R
E	E	■	P	A	P	U	A	■	S	U	I
R	■	M	O	S	E	R	■	S	I	A	M
I	N	T	E	S	T	A	T	A	R	I	O

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate.

Tema: Fumetti

4 LETTERE
HULK
OKKO
THOR
WASP
X-MEN

5 LETTERE
HE-MAN
ORION
RAVEN
ROGUE
SPAWN

7 LETTERE
MYSTICA
ZATANNA

8 LETTERE
MORPHEUS
MS. MARVEL

9 LETTERE
SPIDERMAN

10 LETTERE
MIDNIGHTER
SWAMP THING

TEEN TITANS

11 LETTERE
THE PUNISHER

14 LETTERE
CAPITAN AMERICA

Soluzioni

Kriss Kross

Kropki

Come in un sudoku, riempi la griglia in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione. Inoltre se due caselle vicine sono separate da un pallino nero, devono contenere due numeri uno doppio dell'altro; se sono separate da un pallino bianco, devono contenere due numeri consecutivi; se tra due caselle non ci sono pallini, i numeri non sono né consecutivi né uno doppio dell'altro.
Nota: 1 e 2 possono essere separati sia da un pallino nero che da un pallino bianco.

Livello ●○○

Livello ●●○

Soluzioni

Kropki

1	4	2	8	7	6	9	3	5
5	9	8	3	1	4	2	6	7
3	6	7	9	5	2	1	4	8
8	2	3	5	9	7	4	1	6
4	5	1	2	6	3	8	7	9
9	7	6	1	4	8	5	2	3
2	8	9	6	3	1	7	5	4
6	1	4	7	8	5	3	9	2
7	3	5	4	2	9	6	8	1

2	4	8	5	9	7	3	6	1
3	9	6	4	8	1	5	7	2
1	7	5	2	3	6	4	8	9
4	3	2	6	1	8	9	5	7
8	1	7	3	5	9	2	4	6
5	6	9	7	4	2	8	1	3
7	5	4	1	2	3	6	9	8
6	8	3	9	7	5	1	2	4
9	2	1	8	6	4	3	7	5

E...state a giocare

studiogiochi

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Sfocia nel mar Caspio
5. Il Clooney di Hollywood
10. Bandiera, labaro
18. Un tipo di grano
20. Matematico e astronomo di Cirene
23. Lo dà lo starter
25. Gambi di fiori
26. Quello maschile è chiamato andropausa
27. Spicciolo di dollaro
29. Arturo, celebre direttore d'orchestra
30. Un'alternativa alla doccia
31. Siedono in cattedra
36. La sposa latina di Enea
39. Obbliga a fermarsi
40. Temere
41. Ferroviere incaricato di rallentare la velocità del treno
43. Sigla dei Paesi Bassi
44. Dolce di farina di marroni
47. Colpo inferto con una lama affilatissima
48. Scantinato
49. Red del cinema statunitense
51. Sigla d'Isernia
52. Generatore di corrente elettrica
53. Ha scritto *Il pendolo di Foucault*
54. Tutt'altro che malata
55. Iniziali di Moretti, il regista
56. Raganella verde
57. Si ripetono in gara
58. Brevi massime
60. Il romanziere di *Moscardino*
61. Antico gioco orientale
62. Il carattere @
63. Fa parte della metrica
65. Centro industriale dell'Ohio
68. La teoria di Copernico
71. Un po' evanescente
72. Bruciati... poeticamente
73. Vengono tutti al pettine
74. Il giorno più corto
75. Opera di Esiodo
76. Consegnati all'autorità giudiziaria di un altro stato.



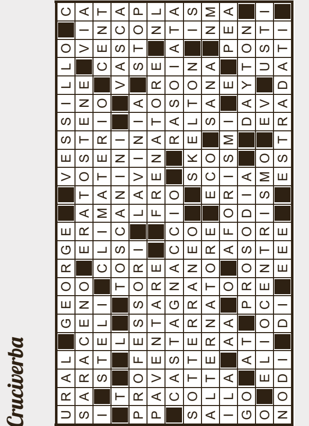
1	2	3	4	■	5	6	7		8	9	■	■	10	11	12	13	14	15		16	■	17
18				19				■	20		21	22							■	23	24	
	■	25					■	26										■	27			
■	28	■	■		■	■	29									■	■	30				
31		32	33		34	35				■	36					37	38	■	39			
40									■	■	41							42		■	43	
■	44								45	46			■	■	47							
48											■	■	49	50						■	51	
52											■	53			■	54				■	55	
56			■	57		■		■	58		59						■		■	60		
61		■	62		■	63		64						■	■	65	66		67			■
	■	68			69									70	■	71		■	72			
73				■	74		■	75			■	■	76									■

VERTICALI

1. Abitudini
2. Divinità egizia
3. Arte latina
4. Si da con la "long."
5. Fissatore per capelli
6. L'ente fondato da Mattei (sigla)
7. Pareggio a reti inviolate
8. Arbusti con le more
9. Lo scrittore Ambler
10. Come le lampade mantenute accese per devozione
11. Il poeta russo di *Trasfigurazione*
12. Bruciacchiare le penne del pollo
13. Mezza dozzina
14. Sposa di Atamante
15. Articolo per signore
16. L'occidente
17. Impiastro medicamentoso
19. Invertebrati come meduse e coralli
21. Antica repubblica marinara
22. Riceve la Bormida
24. Hanno difficoltà a moderarsi
26. Si parla a Seul
27. Sostanza del latte con cui si fanno i formaggi
28. Fallimento, crack
29. Il regista di *Nuovo cinema Paradiso*
31. Iniziali della Perego
32. Bambagia
33. Sono giorni di vacanza
34. **Vedi foto**
35. Festa paesana
37. Storico marchio siderurgico italiano
38. L'antica Augusta Praetoria
42. Mickey di Hollywood
45. Vipera con le corna
46. Donne che nell'antica Grecia recavano doni ai sepolcri
48. Fu la capitale del Vietnam del Sud
49. Volo d'insetti
50. Isola del Dodecaneso
53. Dea della discordia
59. Le "Barbare" del Carducci
60. Lo scriptum... in fondo alla lettera
62. Arti pennuti
63. Il partito di cui fu segretario Berlinguer (sigla)
64. Uno a Londra
66. Nome della Gardner
67. Né mia né sua
68. Congiunzione eufonica
69. In coda
70. Simbolo dell'osmio.

Soluzioni

Cruciverba

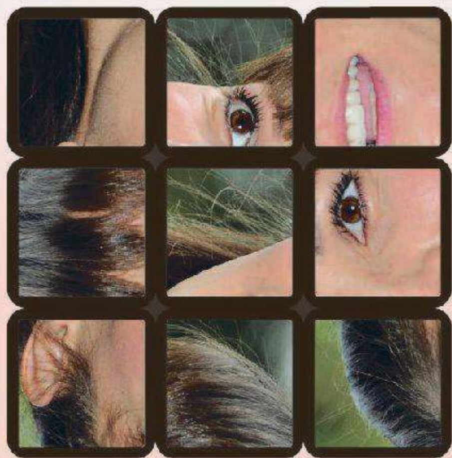


Ruvip

La fotografia di un vip è stata rimescolata; anche le lettere del suo nome e cognome sono state rimischiate, ottenendo la frase

BLOCCATE I LAVORI!

Di chi si tratta?



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



		7	5	8		4	6	
5		6	3		4			
4							1	2
	1			5			8	7
9			2		1			5
6	5			7			3	
7	6							1
			1		3	9		6
	3	1		6	7	8		

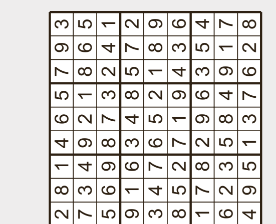
Livello ●●○



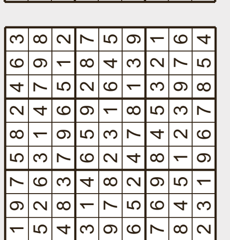
	8		4			7	9	
7			9			8		5
5	6		8		3			
		6				5	7	2
8	5	2				4		
			2		6		5	4
6		3			4			7
	9	5			7		2	

Soluzioni

Sudoku

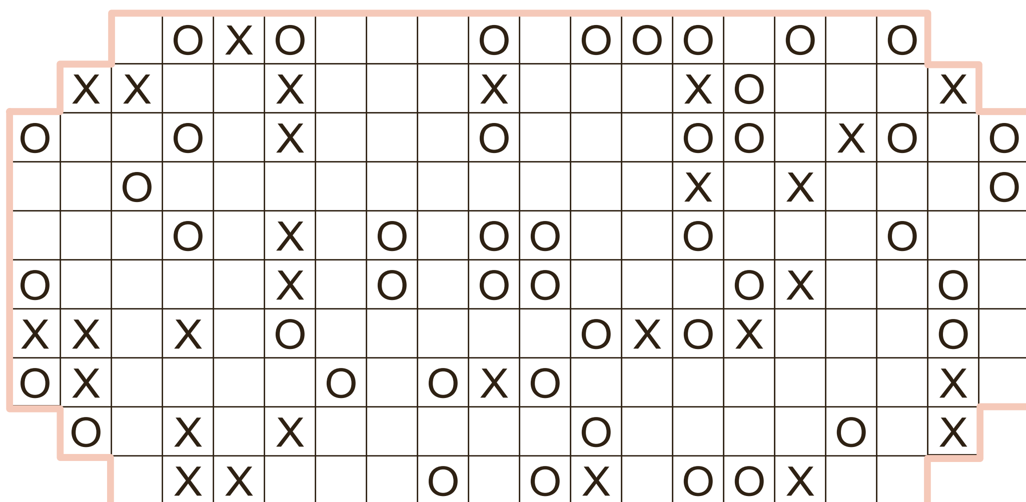


Ruvip



Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



			O	X	O				O		O	O	O		O		O		
	X	X			X				X				X	O				X	
O			O		X				O				O	O		X	O		O
		O											X		X				O
			O		X		O		O	O			O				O		
O					X		O		O	O				O	X			O	
X	X		X		O						O	X	O	X				O	
O	X					O		O	X	O								X	
	O		X		X						O					O		X	
			X	X				O		O	X		O	O	X				

Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

ABBANDONO	CHIARO
S_O__S__CO	C_N__E
POLO	CHIUSA
M__CO	SC__O_A
CARTA	NERA
B___HI__E	ME__A
TEMPESTA	FUOCO
S__B_A	P_G__A
SPIAGGIA	CODA
E__A_E	T__TA
FINENDO	MORO

Soluzioni

Catena 1
Abbandono - Scolastico - Polo - Marco - Carta - Bicchiere - Tempesta - Sabbia - Spiaggia - Estate - Finendo.

Catena 2
Chiaro - Canale - Chiusa - Scatola - Nera - Messa - Fuoco - Paglia - Coda - Testa - Moro.

Mai quattro

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Anche l'Udinese ha pensato a Pjaca il croato al momento rimane un sogno

La Juventus chiede 20 milioni, il giocatore ne guadagna 2 a stagione: in pole la Fiorentina che ha De Paul come alternativa

Massimo Meroi / UDINE

La Fiorentina resta in pole, a seguire, Genoa e Sampdoria. Ma nella corsa a **Marko Pjaca**, attaccante croato classe '95 di proprietà della Juventus non va esclusa nemmeno l'Udinese. Certo, i numeri fanno impressione: **Marotta** e **Paratici** lo valutano 20 milioni e il ragazzo ne guadagna 2 a stagione. Giovedì scorso, prima della riunione di Lega, il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese **Daniele Pradè** si è informato sulla situazione dell'attaccante croato. Al momento resta un sogno irrealizzabile, ma inizialmente lo era anche quello di **Mandragora**. La Fiorentina non ha assolutamente intenzione di mollare l'osso, è stata la prima a muoversi sul giocatore, ma l'accordo con la Juve sembra ancora lontano.

Pjaca sarebbe un colpo eccezionale per l'Udinese sia da un punto di vista qualitativo (il talento del giocatore è indiscutibile, il potenziale pure) che tecnico-tattico. Il croato può agire sia da attaccante esterno che da punta centrale (questa sarebbe soprattutto una convinzione di Massimiliano Allegri). A quel punto con lui l'Udinese si ritroverebbe in rosa il terzo attaccante di ruolo (gli altri sono **Lasagna** e **Vizeu**) ma anche un elemento che andrebbe a completare un tridente da urlo (**Pussetto**-Lasagna-Pjaca).

Il primo passo per tentare di arrivare a Pjaca è ovviamente la cessione di **Rodrigo De Paul**. L'argentino è considerato dal responsabile dell'area tecnica viola **Pantaleo Corvino** la prima alternativa al croato. Ma gli 8 milioni offerti finora dal club viola sono considerati insufficienti da Gino Pozzo che ne vuole una quindicina. Potrebbero essere la base per andare a tentare il sogno Pjaca, il quale, per venire a Udine dovrebbe ridursi un po' l'ingaggio. Come dire: sono troppi i particolari che dovrebbero incastrarsi. Però mai dire mai. Il fatto che l'Udinese ci abbia pensato dimostra che in casa friulana stanno tentando di fare le cose in grande. Da registrare che ieri in tema di attaccanti per l'Udinese è stato fatto anche il nome di **Lapadula**, che Pradè avrebbe chiesto al Genoa con la formula del prestito e diritto di riscatto.

Per quanto concerne la voce uscite, **Simone Scuffet**, come già detto nei giorni scorsi può finire al Frosinone. In Ciociaria aspettano solo l'uscita di **Bardi** verso Napoli. Al vice di **Musso** dovrebbe essere **Nicolas**, classe '90, estremo difensore brasiliano in forza al Verona. L'accordo con l'Hellas sembra vicinissimo. Situazione di stallo per **Angella** (Palermo) ed **Heurtaux** che ha rifiutato il Cluj. Per il difensore centrale in entrata sembra complicato il ritorno di **Zapata** (ha un ingaggio pesante); gli altri nomi sono quelli di **Silvestre** (Sampdoria), **De Maio** (Bologna) e lo svedese **Bergstorm**, svincolatosi dal Rubin Kazan.



Il croato Marko Pjaca è di proprietà della Juventus che a gennaio lo ha ceduto in prestito allo Schalke 04

LA MIA ESTATE

È calcio di luglio, ma quel Mandragora è uno che ci sa fare



BRUNO PIZZUL

Udinese al lavoro in Carinzia e già impegnata in alcune amichevoli, con avversarie di non eccelsa qualità, ma comunque, tranne i giovani friulani affrontati a Manzano, più avanti nella preparazione e quindi disagevoli da fronteggiare per l'intero arco delle partite. Naturalmente è troppo presto per avventurarsi in giudizi che abbiano una qualche credibilità su quelle che saranno le possibilità dei bianconeri nel prossimo campionato. Mi pare tuttavia che le dichiarazioni del tecnico Julio Velazquez, soprattutto dopo l'ultima amichevole di Sankt Veit, lascino intendere una giustificata soddisfazione per il modo in cui si sono disimpegnati i tanti giocatori utilizzati e per gli accettabili equilibri interni già raggiunti, pur con così tanti avvicendamenti, dalla squadra.

Intanto il giovane tecnico spagnolo ha immediatamente fatto intendere quali saranno le filosofie di gioco perseguite, con quattro difensori, due centrocampisti di blocco, tre elementi di sostegno alla punta e naturali compiti di copertura. Ovvio che poi le contingenze del campo di gioco potranno imporre aggiustamenti particolari, con devianze verso il 4-4-2 o il 4-3-3. Con evidenza è emersa la costanza e insistenza in cui, nelle partitelle e nelle sedute di allenamento, viene perseguita la costruzione paziente e ragionata dell'azione, tanto che in qualcuno di coloro che hanno seguito da vicino questi primi vagiti della nuova Udinese è balenato il sospetto che ci si stia avviando verso un tipo di gioco alla spagnola, con prolungato palleggio fine a se stesso, modulo di gioco ultimamente messo in discussione.

Come sempre, meglio lasciar tempo al tempo, troppo presto come detto per giudizi particolari. Vero è che il famoso o famigerato tiki taka diventa efficace e praticabile solo se in campo hai qualche giocatore dotato di grande rapidità e capace di andare all'uno contro uno per far saltare i meccanismi difensivi avversari.

Al proposito mi pare che, in qualche modo, abbiano dimostrato buone attitudini i due esterni Machis ed Evangelista, così come in mezzo ha ben impressionato Mandragora, bravo a giocare di prima e a legarsi con il compagno di coppia. Mi rendo conto comunque che, a mercato ancora aperto, siamo ben lontani dall'avere la possibilità di tarare a dovere la nuova Udinese. Qualcosina di buono pare comunque stia maturando, anche dai nuovi è lecito attendersi qualcosa di positivo. Negli ultimi anni, tranne qualche eccezione come Lasagna, non è che siano arrivati a Udine quei talenti che negli anni d'oro pullulavano. Chissà che stavolta non si rinnovi quella bella tradizione. Solo una pia illusione? —

PILLOLE DAL RITIRO

Gruppo al completo

Non ci sono infortunati nel ritiro austriaco dell'Udinese, visto che ieri Velazquez ha lavorato con tutti gli effettivi, inclusi Ter Avest e Pussetto (nella foto).



Test con il Wolfsberg

Nuovo test alle porte per Machis (nella foto) e compagni, di scena domani alle 19 alla Lavanttal Arena, dove saranno ospiti degli austriaci del Wolfsberger.



Allenamenti a mille

C'è intensità negli allenamenti di Velazquez (nella foto): ieri squadra impegnata tra palestra e campo, con esercitazioni sui passaggi e superiorità numerica.



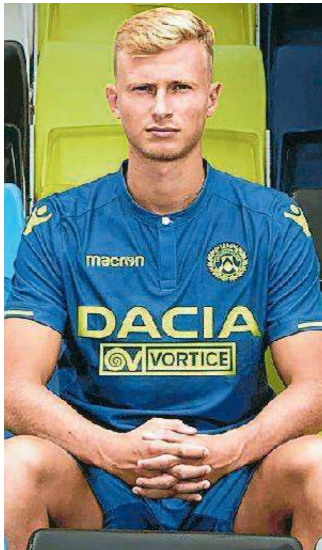
La società friulana ha scelto la vetrina social per presentare una delle nuove divise da gioco

Ecco la terza maglia: colore blu navy con bordi giallo fluo

UDINE

Ha scelto la vetrina dei social network l'Udinese per presentare la sua terza maglia da gioco griffata Macron per la nuova stagione. Ieri alle 11, infatti, sui profili ufficiali della società è apparsa una foto di Antonin Barak che indossa la "Third" blu navy con una breve descrizione nel testo e l'indicazione per i tifosi su dove poterla trovare già da oggi in vendita: nel temporary store della Curva Nord, allestito nell'area sottoscrizione abbonamenti.

La maglia è in colore blu navy con effetto camouflage tono su tono e con dettagli giallo fluo sui bordi manica e sul fondo esterno della maglia. Il collo è alla coreana con allacciatura a tre bottoni. Il backneck (retrocollo) è personalizzato con un'etichetta con il logo Macron e lo stemma dell'Udinese Calcio, e in bianco la scritta "I primi bianconeri d'Italia". Sul petto, entrambi in giallo fluo, a destra, ancora Macron e, lato cuore, lo scudetto della società bianconera. Sul retro, sotto al collo, è ricamata la frase che campeggia anche sotto l'arco della vecchia tribuna "La passione è la nostra forza".



Barak modello per la 3ª maglia

Ricercati sono i materiali, perfetti per sostenere lo sforzo fisico dell'atleta: il tessuto è softlock e gli inserti in micromesh consentono una perfetta traspirabilità. Il kit è completato dai pantaloncin blu navy e coulisse bianche e calzettoni blu. La "Third" è acquistabile anche on line attraverso https://store.udinese.it/. Per conoscere, invece, come saranno fatte la prima e le seconda maglia bisognerà attendere ancora qualche giorno: è prevista una presentazione a sorpresa. —

Simonetta D'Este

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

Un ultimo sforzo per far sognare i tifosi

Telefonata dalla Spagna del collega Pietro Oleotto, finito là per qualche giorno di ferie a riprendersi definitivamente dall'ultima, tribolata, stagione bianconera. «Chiamate Pradè, Vagheggi, qualcuno, v'immaginate un tridente Pussetto, Lasagna, Pjaca?». Si sa, l'euforia da vacanze, da spiagge piene di movida e belle donne, può fare brutti scherzi, ma quella vecchia volpe del collega, caspita, ci ha visto giusto. Si riferisce a Marko Pjaca, classe 1995, quello che, come Balic (capito Andrija?) era visto come il futuro del calcio croato due anni fa, che alla Juve ha fatto panchina ma poi allo Shalke 04 per mezzo campionato ha fatto bene. Andrà via dalla Signora il croato, perché con CR7 e truppa dove volete che giochi?, e mezza serie A, quella del lato sinistro della classifica, lo vorrebbe. Fiorentina, adesso anche Genoa e Sampdoria. Oleotto ha immaginato semplicemente quel tridente, crediamo l'abbiano immaginato anche i dirigenti dell'Udinese: Gino Pozzo, Daniele Pradè, il consigliere Vagheggi, che, visto il flirt ultra decennale con Preziosi deve aver subito telegrafato a Udine che il Grifone per il croato è pronto a fare lo scatto decisivo. Costa tanto Pjaca, 20 milioni, prende tanto (tantissimo per le casse bianconere), ma uno così sarebbe la ciliegina sulla torta su una squadra finora fatta con idee. Si vede la mano di Pradè: giovani con voglia di fare, che provano a giocare a calcio. S'è abbandonata la pista Favilli perchè un doppione di Vizeu? Coraggio, l'ultimo sforzo di una campagna acquisti, va detto ai tifosi, milionaria. Non cosa da poco. —

IL RITRATTO

Il nuovo Evangelista nel sistema di Velazquez esalta le sue qualità

Il brasiliano è rientrato fortificato dall'esperienza in Portogallo dove l'ha visto il tecnico Cardoso che adesso lo vuole portare con sè al nantes

Stefano Martorano / UDINE

L'importante è esserne sicuri per poi non rimpiangerlo più avanti. É questa la prima riflessione da porsi accostando l'indiscrezione di mercato che vuole Lucas Evangelista vicino ai francesi del Nantes, a quanto sta dimostrando il brasiliano in preparazione, col tecnico Julio Velazquez che non perde occasione per impiegarlo da titolare, largo a destra nel tridente di trequartisti alle spalle della prima punta. Da quella posizione, giocando sul piede invertito, il 23 enne mancino di Limeira fa un po' di tutto, ma soprattutto lo fa bene. Quando prende palla, a seconda della lettura dell'azione, cerca la prima punta o l'esterno che gli sale a fianco in sovrapposizione, ma soprattutto si accentra per cercare la conclusione o il cambio gioco, oppure ancora il corridoio per la punta o il trequartista che in gergo "gli sale sopra" per entrare in area con un taglio senza palla. Tutte giocate che Evangelista esegue con discreta disinvoltura, essendo in possesso di un piede gentile che ne esalta la tecnica.

La scoperta non è tale, in fondo il piede lo aveva anche quando Gino Pozzo lo portò a Udine nel 2015, altrimenti non lo avrebbe pagato quattro milioni di euro per prelevarlo dal San Paolo. Ora però è curioso che per la stessa cifra il nostro potrebbe approdare al Nantes di Miguel Cardoso, il tecnico lusitano


Evangelista complimentato da Mandragora dopo il gol FOTO PETRUSSI

che ha sfiorato la panchina dell'Udinese. Lui, Cardoso, in fondo Evangelista lo ha visto meglio di tutti di recente . É nella Liga portoghese che Lucas è cresciuto, sia fisicamente e sia nella scelta dei tempi di gioco, concludendo con 4 gol in 36 partite la scorsa annata da rivelazione. Così l'Udinese se lo è riportato a casa per valutarlo per bene, sapendo che proprio in quella posizione il primo della lista, nel ruolo, dovrebbe essere Ignacio Pussetto. Evangelista si troverebbe quindi chiuso, oppure destinato alla panchina, esperienza già vissuta a Udine nel 2014 quando Stramaccioni lo impiegò solo 13 volte in campionato, complice anche una lunga assenza (15 partite) causa ernia, salvo poi ricordarsi di quel brasiliano che sapeva fare pure la mezz'ala, quando Strama andò ad allenare il Panathinaikos. L'Udinese, era gennaio 2016, lo diede in prestito ai greci, per un'esperienza formativa conclusa con 12 presenze e un gol. Il tutto, prima della promettente stagione all'Estoril.

Ecco perché Luca Evangelista potrebbe servire alla causa bianconera, ripensando anche ai soli 23 anni appena compiuti e alla duttilità di un mancino creativo che deve sì migliorare nell'uno contro uno, ma che sa mettere la qualità a servizio della squadra, senza personalismi. —

LE TRATTATIVE

Tra Juventus e Chelsea c'è l' accordo per Rugani L'Inter si tuffa su Vidal

MILANO

Giornata di riflessione e di amichevoli prestagionali. I dirigenti preparano l'assalto finale in un mercato che ruota attorno all'arrivo di Cristiano Ronaldo alla Juventus. La principale antagonista dei bianconeri, l'Inter, è sempre in pole position per Arturo **Vidal**, reduce da un infortunio al ginocchio2018. Il cileno dovrebbe arrivare a Milan con la formula del prestito con diritto di riscatto. L'Inter, prima di mettere le mani sull'ex juventino, deve comunque vendere (uno fra **Vecino**, **Joao Mario** e **Gagliardini**).


Daniele Rugani

La Roma ha smentito un suo interessamento per **Cech**. Il Napoli ha raggiunto l'accordo con il Parma su Amato **Ciciretti** che giocherà con gli emiliani anche nella prossima stagione: si tratta di un prestito secco. Il mercato del Milan è in stand-by, ma **Bonucci** e **Suso** vengono dati sempre in uscita (verso il PSG e il Napoli): nei prossimi giorni se ne saprà di più. Vicino all'addio anche il centravanti croato **Kalinic**, che è partito per la tournèe in Usa, ma dovrebbe finire a un club della Liga: Atletico Madrid e Siviglia sono i favoriti.

Juve e Chelsea hanno raggiunto l'accordo per il trasferimento del difensore **Rugani**, che piace tanto a Sarri. Al club bianconero andrà una cifra di poco inferiore ai 60 milioni di euro. Il Daily mail, infine, parla di un interessamento del Manchester United per il difensore Harry **Maguire**, fra i protagonisti dell'Inghilterra ai Mondiali in Russia. In uscita ci sono **Rojo**, **Bailly** e **Smalling**. De Laurentiis ha smentito il possibile ritorno di **Cavani** e confessato che **Ochoa**è un profilo che interessa al Napoli. Ma non solo: secondo il patron partenopeo, **Benzema** non fa al caso del Napoli. —

LE AMICHEVOLI

Lazio, primi gol di Immobile Tris del Torino con il Renate

É tempo di amichevoli per tutte le squadre di serie A. Goleada della Lazio che ad Auronzo ha segnato 14 reti al Top 11 Radio Club 103. Spicca la tripletta del giovane Alessandro Rossi e le doppiette di Immobile e Parolo. Il prossimo test mercoledì con la Triestina

Il Torino di Mazzarri ha superato 3-0 il Renate, formazione di serie C. I gol sono arrivati tutti nella ripresa: a firmarli Edera (splendida punizione), Butic e Damasca. Il Bologna di Pippo Inzaghi ha battuto 2-0 il Southampton con le reti di Falcinelli e Falletti.

In campo anche Chievo e Cagliari. I veneti si sono imposti 2-0 sulla Virtus Verona: a bersaglio Kiyine nel primo tempo, Radovanovic nella ripresa. Tre, invece, le reti dei sardi con la Virtus Bolzano: Pavoletti ha aperto le marcature, poi doppietta di Farias. —

Il personaggio



Parla il centrocampista ceco che lo scorso anno con i suoi sette gol fu decisivo per la salvezza
Nella nuova stagione sarà uno dei punti di riferimento del gruppo affidato a mister Velazquez

Barak, parole da leader: «Non mi bastano 40 punti dovremo essere più uniti»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi
/ INVIATO A SANKT VEIT

Barak, visti i tanti alti e bassi noi abbiamo fatto fatica a dare un voto alla sua prima stagione italiana. Lei come si giudica? «Posso solo dire che sono molto contento. Ho disputato 34 partite, non ho mai avuto problemi fisici. È stato un anno difficile per i tanti alti e bassi ma alla fine è arrivata la salvezza. Quindi bene così».

A fine dicembre lei era il capocannoniere della squadra. Poi cosa è successo?

«Io non sono un giocatore che fa tanti gol. Diciamo che la squadra aveva disputato delle buone gare e che io ero stato un po' fortunato. O se preferite possiamo parlare di coincidenze».

Il fatto di aver avuto dei problemi fisici in estate che l'hanno costretta a ritardare l'inizio della preparazione l'ha condizionata?

«Forse sì. Tra l'altro io non ero abituato a giocare dieci mesi di fila, in Repubblica Ceca c'è la sosta invernale di oltre un mese che ti permette di rifiatare: questo può essere stato un fattore nel mio rendimento».

Quest'anno com'è cominciata la preparazione?

«Meglio, all'inizio ho avuto un problemino al flessore, ma niente di che. E infatti ho già giocato due amichevoli».

Nel nuovo modulo, il 4-2-3-1, lei può agire sia in mediana che da trequartista. Le piace fare più la mezzapunta, vero?

«Sì, credo di poter dare il meglio in una posizione offensiva».

Però in quel ruolo sarà chiamato a confermare i sette gol della passata stagione...

«Speriamo. Ma speriamo soprattutto che faccia meglio la squadra».

Lo scorso anno avete cambiato tre allenatori. Quando si verificano tanti avvicendamenti significa che il problema non era in panchina ma nella squadra.

«Non è stato facile per nessuno, nè per i tecnici nè per noi giocatori. Di sicuro, analizzando la stagione, sono stati troppi i 63 gol subiti. Quello è il primo dato che dovremo invertire nel prossimo torneo».

Da fuori si aveva l'impressione di una squadra sì impaurita, ma anche poco compatta.

«Mi auguro che il prossimo anno saremo più uniti».

Il suo connazionale Jankto ha detto che si è sentito trattare come uno schiavo. Ma vi dava così fastidio il ritiro?

«A questa domanda non rispondo».

Jakub ogni volta che andava in Repubblica Ceca faceva scoppiare una polemica. Lei mai. Sempre corretto.

«Parlo per me. Sì, credo di essere sempre stato corretto».

L'obiettivo della prossima stagione è quota 40 punti?

«Beh, spero di farne un po' di più».

> Non ero abituato a giocare 10 mesi di fila in Repubblica Ceca c'è la sosta di due mesi

Ci racconta gli inizi della sua carriera?

«La mia prima partita l'ho giocata a quattro anni in porta. Il motivo? Non lo so. Mio nonno Antonin faceva il portiere, ha giocato in serie A nel Jablonec. Ma è stata l'unica volta. Poi subito centrocampista. La mia prima squadra è stata l'Fc Pribram, dove ho avuto come allenatore mio papà che oggi allena l'Under 15 nazionale. Quin-







Antonin Barak, nato il 3 dicembre del 1994, in azione nell'amichevole con l'Nd Gorica e durante l'intervista concessa al Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI

di sono passato al Vlasim».

Una famiglia di sportivi la sua?

«Sì, anche mio fratello Jan, che ha 22 anni, gioca a volley in serie B».

Quando ha capito che avrebbe fatto il professionista?

«Un momento chiave è stato cinque anni fa quando sono stato allenato da Petrzela, un tecnico che ha vinto la Coppa Uefa al Salisburgo. È un mio consigliere, ci sentiamo spesso al telefono».

Al Mondiale ha vinto la squadra più forte?

«Sì, anche se a me è piaciuto molto il Belgio».

I tre migliori giocatori di Russia 2018?

«Mbappe, Hazard e De Bruyne, uno al quale mi piacerebbe assomigliare».

La delusione?

«Mi aspettavo di più dall'Argentina».

Il Var è stato decisivo. Lei avrebbe assegnato il rigore del 2-1 per la Francia nella finale con la Croazia?

«Sì. Io sono favorevole al Var, ma dico anche che nel corso del torneo sono stati commessi degli errori».

In Italia è arrivato Cristino Ronaldo. Campionato finito prima di cominciare?

«No, gli scudetti non li vincono i singoli giocatori, ma le squadre. La Juve è favorita, ma le altre si sono rinforzate, l'Inter su tutte».

Il suo ambientamento in Italia è stato più difficile o più semplice di come si immaginava?

Da piccolo il mio idolo era Thierry Henry oggi lo sportivo che più ammiro è Federer

«Più facile. Di fatto ero distante solo sei ore di auto da casa. E comunque ho avuto spesso la compagnia dei miei genitori, della mia ragazza Nikola e dei miei amici».

Meglio la pizza o la pasta italiana?

«Tutte e due».

Agli stranieri che sono appena arrivati consiglia di imparare subito l'italiano?

«Sì, è importante. Io all'inizio mi sono aiutato con l'inglese, ma in campo è fondamentale parlare italiano».

Da bambino aveva un idolo?

«Thierry Henry».

Lo sportivo che apprezza di più oggi?

«Su tutti Roger Federer ma apprezzo molto anche Conor McGregor».

Quando, il più lontano possibile, smetterà di giocare a calcio, resterà nel mondo del pallone?

«Non lo so. Intanto conto di riprendere a studiare. Mi sono fermato dopo un anno di università. Poi vedremo».

A tatuaggi come siamo messi?

«Mi piacciono, ma non ne ho nemmeno uno. Ho promesso di non farmeli a mia mamma e alla mia ragazza».

Meglio la birra ceca il vino friulano?

«Il vino friulano».

Perchè ha il numero 72?

«Il 7 è il numero preferito di mia mamma Hanna, il 2 è il numero di maglia di mio fratello». —

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Un ragazzo educato, un calciatore tosto

Educato. È questo il primo aggettivo che viene in mente quando ripensi alla chiacchierata con Antonin Barak. Stretta di mano robusta, tono di voce basso, il centrocampista ceco acquistato lo scorso anno dall'Udinese e che con i suoi sette gol è risultato decisivo per la salvezza bianconera, è completamente diverso da Jakub Jankto. Com'è giusto che sia "Toni" (anche mister Velazquez lo chiama così) evita accuratamente la domanda sulle interviste fuori luogo rilasciate dal connazionale, ma quando gli viene fatto notare che lui è stato sempre lineare e corretto ammette: «Sì, è così».

Tanto era spigliato, quasi sfrontato Jankto («voi giornalisti siete delle teste di ...», disse volendo fare una battuta mal riuscita alla fine di una intervista di un anno e mezzo fa), tanto è calmo e riflessivo Antonin. Uno che quando parla della sua vita privata lo fa con trasporto e partecipazione. La sua prima partita di pallone la giocò in porta, forse un omaggio al ruolo che ricoprì da professionista nonno Antonin che se n'è andato troppo presto non facendo in tempo a vedere il nipote in campo come professionista. I primi passi della sua carriera li ha fatti sotto la guida del padre che lo ha allenato per sette anni nelle giovanili. Il signor Antonin senior, mamma Hanna e il fratello Jan sono presenze discrete nella vita del campione bianconero: raggiungono spesso Udine dove Toni vive con la fidanzata Nikola e sono buoni frequentatori dello stadio Friuli. Un ragazzo con la testa sulle spalle, insomma, ma non per questo poco ambizioso. Uno che da ragazzo aveva come idolo Thierry Henry, che indica in De Bruyne il giocatore al quale potrebbe assomigliare e che ha in Roger Federer lo sportivo ideale, beh, non ha solo buon gusto ma anche voglia di primeggiare.

«Non so cosa farò quando smetterò con il calcio giocato, l'idea è quella di riprendere a studiare», ci ha svelato. Anche questa riflessione dimostra che di fronte non c'è un ragazzo qualsiasi. E considerando quello che è successo nello spogliatoio dell'Udinese lo scorso anno pensare che ci sia nel gruppo un ragazzo educato e un calciatore tosto, è se non altro beneaugurante. —

IL NUOVO PORDENONE

Entusiasmo, gol e fiducia Ecco i "ramarri" di Tesser

Reti a valanga nei primi test e vecchia guardia rivitalizzata Il mister ha già conquistato tutti. Che acquisto Gavazzi

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il pieno di gol – più di 30 – fa da sfondo alla prima, positiva settimana di ritiro ad Arta Terme del Pordenone. La squadra di Tesser, com'era logico, ha sotterrato di gol sia il Bordano (21-0) sia la compagine locale (12-1), facendo il pieno di entusiasmo in vista degli ultimi giorni in Carnia e prima del debutto stagionale ufficiale, fissato per domenica al cospetto dell'Albinoleffe a Bergamo per il primo turno di Coppa Italia.

ESORDIO UFFICIALE

Il calcio d'inizio per l'esordio ufficiale nella stagione è stato stabilito ieri: i neroverdi, a Bergamo, scenderanno in campo alle 18.30. L'anno scorso, nella competizione, i ramarri sono stati protagonisti assoluti arrivando al quarto turno e guadagnandosi una storica sfida con l'Inter a San Siro, arrendendosi solo ai calci di rigore. Ora ci riprovano, consapevoli che bisognerà superare lo scoglio biancazzurro.

BUONE SENSAZIONI

Il Pordenone sta lavorando con profitto ad Arta. Attilio Tesser sta toccando le corde giuste al gruppo e a una vecchia guardia che, lo scorso torneo, ha chiuso col fiatone, logorata da dieci mesi non semplici. Nei primi test si sono visti Gerardi e Magnaghi pimpanti, Berrettoni già pungente, Stefani, De Agostini e Misuraca con la mentalità giusta: segnali importanti per una squadra che, come obiettivo minimo, vuole migliorare il nono posto conquistato nel 2017-2018. Per farlo in settimana il presidente Mauro Lovisa ha regalato a Tesser il centrocampista Davide Gavazzi, uno dei maggiori colpi dei suoi 11 anni di presidenza: classe 1986, proveniente dall'Avellino, quasi 250 presenze tra serie A e B. Scende in C dopo nove anni nei piani più alti del calcio "pro". Con l'Arta Terme ha fatto il suo debutto, segnando il primo gol con la nuova maglia. Servirà in futuro e nella sfida con l'Albinoleffe che, se vinta, permetterà ai ramarri di sfidare il Pescara all'Adriatico nel secondo turno in programma domenica 5 agosto (gara unica in entrambe le occasioni, supplementari e poi eventuali rigori). L'ultimo test non ufficiale è fissato per mercoledì: partitella con il Brian, alle 17.45, al campo sportivo di Arta Terme.

FUTURO

Nella settimana appena trascorsa ha firmato anche Daniel Semenzato, terzino classe 1987 che ha fatto ritorno a Pordenone dopo un anno trascorso a Catania. Sarà un elemento fondamentale nel 4-3-1-2 già testato da Tesser. Il suo rientro ha acceso ulteriormente una piazza che ha voglia di tornare protagonista: l'entusiasmo si è fatto sentire anche nei primi giorni di campagna abbonamenti, con più di 100 tessere staccate. Atmosfera festosa anche per il sabato neroverde ad Arta Terme, in cui dopo l'amichevole è stata presentata la squadra assieme alle nuove maglie: tre divise per la stagione alla porta, la neroverde, la bianca (che abbandona il rosso e l'idea dei colori cittadini per la seconda maglia) e una total black di concezione del tutto nuova ma che può già accendere il cuore dei tifosi. Quest'ultimo è un tocco innovativo, l'ennesimo ideato dalla società. —

IL MERCATO

Il centrale Rozzio rinforzo in difesa Piace l'ex Tomei

L'obiettivo è chiudere la questione difensore centrale. In pole Paolo Rozzio (classe 1992), svincolato dopo la mancata iscrizione della Reggiana. C'è ancora distanza tra domanda e offerta e le parti stanno cercando di venirsi incontro. Capitolo portiere: piace Giacomo Bindi ('87) del Padova, non è escluso un ritorno dell'ex Matteo Tomei ('84) reduce da un'ottima stagione a Siracusa. Da chiudere tante trattative in uscita. Il difensore Alessandro Bassoli ('90, piace alla Vis Pesaro), i terzini Giovanni Formiconi ('89) e Leonardo Nunzella ('92), ambiti entrambi da compagini di categoria, l'attaccante Patrick Ciurria ('95), nel mirino di sodalizi di B e C. —

L'AMICHEVOLE



Foto di gruppo ad Aviano per gialloneri e alabardati FOTO MISSINATO

Al rinnovato "Cecchella" la Triestina ne segna 14 ma la festa è avianese

AVIANO

Amichevole di prestigio, ieri pomeriggio, per il Calcio Aviano neopromosso in Prima Categoria. Un giorno di festa al rinnovato stadio comunale "Cecchella" con 200 spettatori e pazienza se il punteggio – inevitabilmente, visto il gap di categoria – è stato pesante: 14-0 per gli alabardati. Un test utile per la Triestina di Massimo Pavanel, in ritiro a Piancavallo, a una settimana dal primo impegno ufficiale in Coppa. Pavanel è partito con il 4-3-1-2. In porta Boccanera, in difesa Sabatino a sinistra, Lambrughi-Malomo coppia centrale e Bariti sulla destra. Centrocampo con Coletti, mezz'ali Maracchi e Beccaro, Bracaletti dietro i due attaccanti Mensah e Arma. Mercoledì test di lusso con la Lazio e da domenica si farà sul serio a Pisa.

I marcatori: al 1' Mensah, al 5' Arma, al 14' Maracchi, al 15' Mensah, al 16' Bracaletti, al 20' Maracchi, al 31' Arma, al 38' Mensah, al 51' Procaccio, al 55' Farinazzo, al 62' Procaccio, al 71' Hidalgo, all'84' Farinazzo, all'86' Petrella. —

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Ferie finite al Cjarlins/Muzane Da oggi si comincia a faticare

Programma con due allenamenti al giorno e sabato spazio alla partita in famiglia De Agostini è soddisfatto del mercato, ma alla rosa manca ancora un fuoriquota



Vincenzo Zanutta (a sinistra) ha affidato nuovamente le cure del Cjarlins/Muzane a Stefano De Agostini

Claudio Rinaldi / CARLINO

Vacanze finite, si torna al lavoro. Inizierà stamattina sul terreno di Malisana la preparazione del Cjarlins/Muzane in vista del suo secondo campionato in serie D, quello che dovrebbe consolidare la presenza della creatura della famiglia Zanutta nel quarto livello della gerarchia nazionale. Caricatissimo mister Stefano De Agostini, confermato in panchina dopo aver rilevato Luca Lugnan nelle ultime 9 giornate conquistando la salvezza con un turno di anticipo. Del tutto diverso, rispetto alla scorsa stagione che iniziò con una quarantina di giocatori al primo allenamento, l'approccio alla nuova avventura. «Sono soddisfatto – commenta De Agostini – per il modo in cui abbiamo costruito la rosa. Ho trovato terreno fertile nella dirigenza sul piano della condivisione delle idee, e ascoltandoci a vicenda abbiamo lavorato nel modo giusto. Manca ancora un fuoriquota per completare l'organico, ma sono più che soddisfatto di quanto la società mi ha messo a disposizione».

LA PRESENTAZIONE

Appuntamento venerdì al "Jo Live" di Marano

La presentazione della prima squadra e della juniores nazionale del Cjarlins/Muzane, rito imprescindibile per Vincenzo Zanutta, si terrà venerdì 27 alle 20.30 al "Jo Live" di Marano Lagunare. Lo scorso anno in questa occasione venne auspicata la "salvezza frizzante" poi ottenuta, e si può star certi che stavolta la "creatività" al patron non mancherà. —

C.R.

I CONVOCATI

Questi i giocatori convocati per l'inizio della preparazione. Portieri: Angelo Calligaro (1987) e Luca Scordino (2000). Difensori: Stefano Codarin (2000), Devid Cudicio (1993), Simone Delutti (2000), Alberto Parpinel (1998), Giovanni Pastorelli (1999), Emanuele Politti (1987) e Filippo Zuliani (2000). Centrocampisti: Marco Duravia (1989), Andrea Dussi (1998), Gianluca Migliorini (1993), Davide Parovel (2000), Lorenzo Pez (2000), Luka Spetic (1982), Nicola Tonizzo (1990). Attaccanti: Massimo Bussi (1993), Medhi Kabine (1984), Marco Moras (1996) e Ziga Smrtnik (1994). Al gruppo saranno aggregati in prova anche alcuni "allievi" della passata stagione come i portieri Gianluca Gregoris (2001), Simone Moro (2002) e Sascha Schwarz (2001), i difensori Steven Mantovani (2001), Mattia Massaro (2001) e Marco Ros (2001), i centrocampisti Giovanni Cimmino (2001) e Matteo Pesce (2001), e l'attaccante Andrea Cocolet (2001).

TEMPI DI LAVORO

Nei primi cinque giorni ci saranno due sedute giornaliere, mentre sabato ci sarà la partitella in famiglia. La prossima settimana i primi tre giorni saranno caratterizzati dallo stesso menù, prima dell'amichevole di giovedì 2 agosto a Carlino contro il Pordenone.

LE TAPPE DELLA STAGIONE

Primo impegno ufficiale domenica 19 agosto con il primo turno di Coppa Italia. Il campionato inizierà invece il 2 settembre, e per quanto riguarda la composizione dei gironi si va verso il ripescaggio del Montebelluna che porterebbe a 16 il totale dei team friulani e veneti. Il Cjarlins potrebbe finire in un girone a 20 con l'inserimento delle quattro trentine. —

QUI TAMAI

Dopo la salvezza-miracolo si ricomincia da Saccon per il 18º anno di fila in D

Pierantonio Stella / TAMAI

Vacanze terminate. Riparte oggi una nuova, l'ennesima, avventura del Tamai in serie D. Per le "furie rosse" si tratta del 18° campionato consecutivo in categoria. Un traguardo conquistato la scorsa stagione, ottenendo una meritata salvezza al fotofinish. E proprio dal mister (Luca Saccon) e dall'ossatura del gruppo capace di raddrizzare nelle ultime 8 giornate un'annata che sembrava storta riparte la società biancorossa.

Tante conferme, con il gruppo dei "senatori", capitan Faloppa in testa, rimasto in toto anche per una sorta di patto, ovvero dimostrare di valere più del 14° posto del torneo passato, e un mercato incentrato sui giovani. Innesti in tutti i reparti e ben distribuiti. In porta sono arrivati i talenti del Pordenone, Mason e Colesso. In difesa si è pescato dal San Luigi il duttile Caramelli, reduce dai trionfi con la rappresentativa regionale, mentre dalla Primavera dell'Udinese è stato ingaggiato il promettente Vedova. In mezzo al campo altro talento ex Udinese, Borgobello, la scorsa stagione al Real Forte Querceta (Forte dei Marmi, in serie D). Con lui rinforza il reparto mediano Dalla Vedova, proveniente dal Delta Porto Tolle. Atteso il rientro di Kryeziu dopo un lungo infortunio: di fatto, un nuovo acquisto.

In attacco bomber Maccan farà da chioccia, tra gli altri, ai giovani Salamon, arrivato dal Bra, ma di proprietà del Pordenone, De Anna (Andrea, fratello di Marco, tornato ai neroverdi in serie C), anch'egli prelevato in prestito dal club naoniano e Vedova, già nelle fila della Primavera dell'Udinese. Il reparto è stato puntellato pure da Cuzzi, ex Calvi Noale, in prestito dal Venezia. Tutto il gruppo si allenerà da oggi (ritrovo alle 9.30) agli ordini del tecnico Saccon nel centro sportivo di via Papa Giovanni XXIII. Tra le amichevoli già in calendario, sabato prossimo test con la Feltrese dell'ex Andreolla, quindi il 4 agosto sfida al Brian di un altro illustre ex (Birtig) e l'11 agosto triangolare con Pro Cervignano e San Luigi. «Il nostro obiettivo è conservare la categoria – fa sapere il direttore generale della squadra Gian Paolo Pegolo –, che per noi equivale a vincere il campionato».

Organico completato con Maccan cui spetta il ruolo di "chioccia" dei ragazzi più giovani

LA ROSA

Portieri: Andrea Mason (classe '99), Enrico Colesso ('00). Difensori: Alberto Faloppa ('80), Luca Colombera ('90), Giole Russian ('98), Riccardo De Biasi ('97), Leonardo Caramelli ('99), Alessandro Vedova ('99). Centrocampisti: Matteo Giglio ('91), Davide Furlan ('86), Altin Kryeziu ('96), Andrea Nadal ('99), Thomas Dalla Vedova ('98), Omar Borgobello ('97). Attaccanti: Alexander Alcantara ('96), Denis Maccan ('84), Luca Salamon ('98), Andrea De Anna ('99), Riccardo Cuzzi ('00). —

LA NEOPROMOSSA

Via alla stagione del Chions In calendario le amichevoli contro San Donà e Treviso

Matteo Coral / CHIONS

Il 2 settembre, data dell'inizio della prossima stagione per il Chions, si avvicina sempre di più. Nella giornata di oggi, al centro sportivo di Villotta, i gialloblù si ritrovano per preparare la prima, storica, stagione in Serie D.

Un appuntamento che arriva dopo la presentazione della rosa al lago "Le Roste" di Chions dello scorso giovedì. Proprio in questa occasione sono arrivate le parole della società riguardanti le ambizioni per la prossima stagione. Il presidente Mauro Bressan, citando il Commissario tecnico dell'Uruguay Oscar Tabarez, ha dichiarato che la strada che verrà percorsa sarà più importante del risultato, ricordando quanto tutto ciò che arriverà dal prossimo campionato sarà guadagnato: un punto di partenza per il futuro, anche se l'obiettivo resta la salvezza.

Il diesse Vido ha allestito una squadra formata da giovani di qualità e da elementi di esperienza, che possono dire la loro dopo anni ottime stagioni giocate ad alto livello. La società cercherà di muoversi ancora sul mercato alla ricerca di un rinforzo di qualità come centrocampista, mentre è già stato ufficializzato l'arrivo di Lorenzo Magnino sulla fascia, esterno classe 2000 campione d'Italia Juniores con la rappresentativa di mister Roberto Bortolussi nel marzo scorso. La società, stando alle parole del sindaco Renato Santin in occasione della presentazione, sembra poter giocare al campo di Via De Zorziu anche nella prossima stagione, visto che l'impianto pare possa essere adeguato per le norme della Serie D.

Per quanto riguarda l'avvicinamento al campionato, il 28 luglio i gialloblù giocheranno la prima amichevole in famiglia, mentre saranno più indicativi della condizione della squadra i test-match contro il San Donà in trasferta il primo agosto, il 4 agosto quando i gialloblù ospiteranno il Treviso in casa e gli ultimi due incontri in trasferta per i ragazzi di mister Lenisa contro Portomansué e Lignano, rispettivamente in programma l'11 e il 22 del prossimo mese. —



L'ULTIMO COLPO

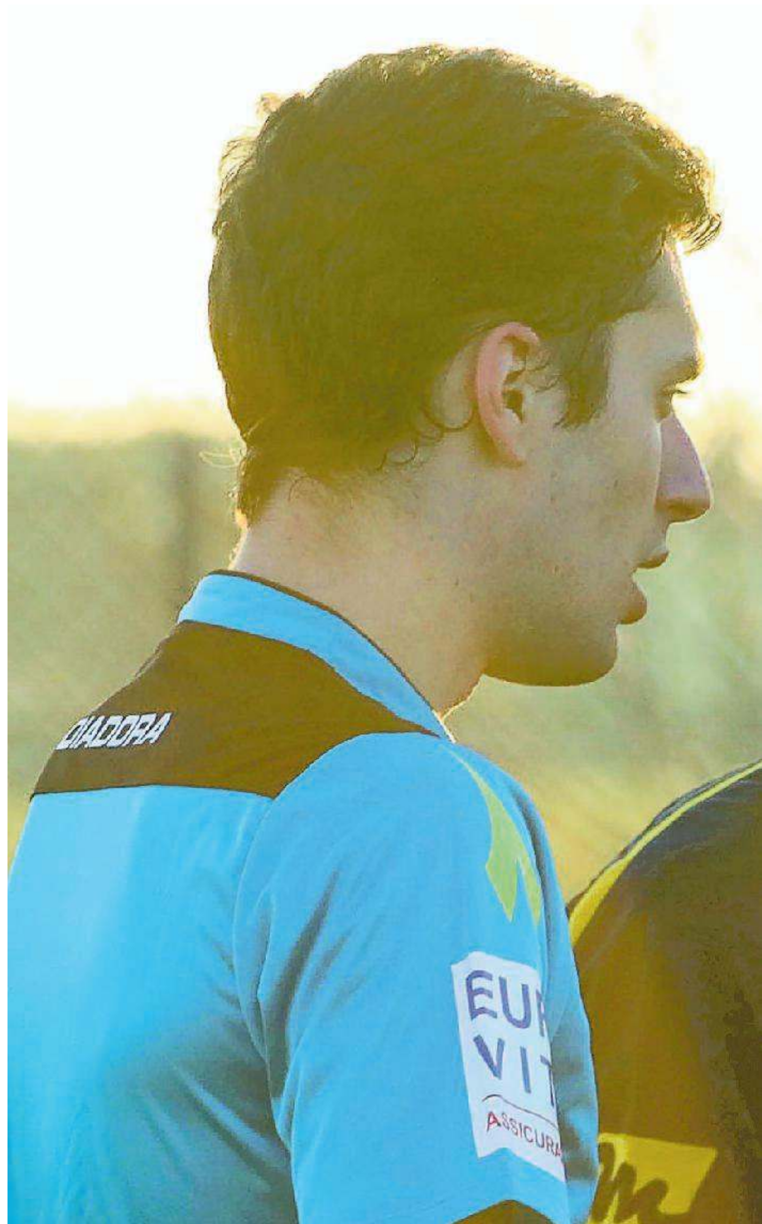
Ufficiale l'esterno Magnino

Lorenzo Magnino, esterno classe 2000, è l'ultimo acquisto in casa Chions. Fratello di Luca, centrocampista della Feralpi Salò, Magnino nell'ultima stagione ha giocato nel Cordenons, riuscendo a diventare anche campione d'Italia con la rappresentativa juniores di Roberto Bortolussi.

Mercato di Eccellenza

Fabbro come Godot Colpaccio a Flaibano Ahmetaj ha detto sì

Il bomber continua a "snobbare" il corteggiamento di Gemonese e Lumignacco
L'ex Sanvitese passa in giallonero. Cossovel vicino all'accordo con il Torviscosa



Claudio Rinaldi / UDINE

Il contesissimo bomber Filippo **Fabbro**, classe 1984 ex Cjarlins/Muzane reduce dall'esperienza in serie D alla Liventina, non è ancora arrivato all'ultimo petalo della margherita che sta sfogliando per definire il suo futuro calcistico. Nemmeno nell'ultimo fine settimana Fabbro ha infatti risposto al corteggiamento di Gemonese e Lumignacco, società quest'ultima che ha definito il trasferimento del trequartista Manuel **Puntar** (1996) all'Ufm. Il Lumignacco è sul punto di perdere anche il difensore Davide **Cossovel** (1999), vicino all'accordo con il Torviscosa.

CAMBIO DI OBIETTIVO

Viste le difficoltà ad ottenere le prestazioni di Fabbro, la volontà del pur contattato Valmir **Gashi** (1990) di rimanere alla Virtus Corno, e la scelta di Serban **Gurgu** (1996) di accasarsi alla matricola Fiume Veneto/Bannia dopo l'addio al Cordenons, la dirigenza della Gemonese ha deciso di puntare sul prodotto del suo vivaio Alit **Abazi** (1999) a segno 34 volte nell'ultimo campionato juniores. Arriverà invece dalla Destra Tagliamento il sostituto del difensore Matteo **Casarsa** (1993), trasferitosi al Codroipo: si tratta di Francesco **Cramaro** (1998), 37 presenze in serie D con il Tamai nella ultime due stagioni nell'ex Interregionale.

COLPO GROSSO

Lo ha messo a segno il neopromosso Flaibano, ottenendo la firma di Julian **Ahmetaj** (classe 1988), trequartista con trascorsi anche in serie D (27 presenze e 2 reti nel 2012/13) con la stessa Sanvitese per la quale nell'ultima stagione ha firmato 10 marcature nel girone A di Promozione. Sembra invece essersi complicata la trattativa che avrebbe dovuto portare in giallonero i fratelli **William** (1999, centrocampista) e **Victor** (2001, laterale basso) **Tomadini**, entrambi ex Casarsa in attesa di opportunità dalle categorie superiori. Lo staff tecnico ha così deciso di aggregare alla prima squadra per la fase iniziale della preparazione i centrocampisti Aubin **Fon Deroux** (2000) e Mattia **Alessio** (2000), anche se per quest'ultimo ci sono ancora da definire con l'Ancona alcuni aspetti del tesseramento.

DI PADRE IN FIGLIO

È Stefano **Pinatti** (1998), giovanili nell'Aquileia prima dello svezzamento alla Pro Cervignano e l'ultima stagione divisa tra Brian Precenicco in Eccellenza e Juventina in Promozione, l'attaccante che affiancherà il confermato Simone **Lius Della Pietà** (1993) nella prima linea della Manzanese dopo la decisione di Dejan **Sokanovic** (1990) di accasarsi alla Valnatisone. Pinatti ripercorre così le orme del padre Michele, che proprio vestendo la maglia orange dei seggiolai durante il servizio militare ha iniziato un percorso che lo ha portato ad essere per anni uno dei bomber più produttivi del panorama calcistico nazionale.

OCCHIO ALLA PRO GORIZIA

Davvero significativo il lavoro sul mercato compiuto dal diesse della Pro Gorizia Maurizio **Inglese** per mettere a disposizione del confermato mister Enrico **Coceani** una squadra all'altezza di recitare un ruolo da protagonista dopo il ritorno in Eccellenza seguito a 12 stagioni nei livelli inferiori, tra i quali addirittura una in Seconda categoria nel 2014/2015. I volti nuovi sono quelli dei portieri Simone **Del Mestre** (1983, dal Lumignacco) e Stefano **Veronese** (1983, dal Villesse), dei difensori Matteo **Avllaj** (2002 dall'Audax), Giacomo **Bevilacqua** (1998, dall'Ol3 di Faedis/Povoletto), Simone **Contento** (2000, dalla Triestina) e Daniele **Scrazzolo** (2000, dalla Virtus Corno), dei centrocampisti Luca **Battaglini** (1997, ex Cjarlins/Muzane del Ufm) e Matteo **Figar** (2001, dal Donatello), e degli attaccanti Leonardo **Braida** (2000, dalla Virtus Corno), David **Colja** (1997, dal Lumignacco) e Ambroz **Klancic** (1998, dal Kras Repen). Hanno lasciato Gorizia il portiere Anej **Zanier**, i difensori Stefano **Bolzicco**, Simone **Pussi** e Giacomo **Toso**, il centrocampista Lorenzo **De Baronio** e Baki **Zejnuni**. —

Pinatti

Dopo le esperienze con Brian e Juventina rafforzerà l'attacco della Manzanese

Colja

È il pezzo pregiato della Pro Gorizia tornata in Eccellenza dopo dodici stagioni

GIOVANE PROMESSA

Leonarduzzi vuole restare in serie D Si muove il Mantova

È tanta la voglia del centrocampista Samuele Leonarduzzi (1998) di continuare a misurarsi con la serie D, già frequentata nell'ultima stagione con il Cjarlins/Muzane. Il ragazzo ha avuto un abboccamento con il Mantova, del cui staff fa parte il suo ex mister Luca Lugnan, ma anche Chions e Tamai hanno fatto un pensierino su di lui. Il Flaibano, proprietario del cartellino, lo considera però un cardine per l'avventura in Eccellenza, a dispetto di come l'esperienza insegni che non è indicato trattenere un giocatore contro la sua volontà. —

C.R.

I NOMI CALDI

Le più richieste durante l'estate restano le punte

Lo aspettano, ma lui, come il Godot di Samuel Beckett, non arriva mai. Di chi parliamo? Di Filippo Fabbro (in alto), pezzo pregiato del mercato di Eccellenza che però non ha ancora deciso la sua destinazione con qualcuno che, ormai, comincia davvero a pensare che abbia intenzione di appendere le scarpette al chiodo. Discorso molto diverso, invece, per Juliahn Ahmetj (a fianco) che rappresenterà il pezzo pregiato del mercato del neopromosso Flaibano, mentre (foto più a destra), David Colja è soltanto un tassello – per quanto preziosissimo – del telaio di una Pro Gorizia che non ha alcuna intenzione di affrontare un'annata di sofferenza, anche se parte da matricola.



SERIE A FEMMINILE

Doppia firma a Tavagnacco Ufficiale l'austriaca Winter e oggi si chiude per Marusa

Simonetta D'Este / UDINE

Inizia a comporsi il puzzle Tavagnacco in vista della nuova stagione in serie A. Dopo la partenza di Lana **Clelland** e il saluto di Paola **Brumana**, la società di **Moroso** ha ufficializzato in queste ore l'acquisto di un nuovo difensore: la nazionale austriaca Nike **Winter**.

Si tratta di una giocatrice di 28 anni che ha militato nel Graz e nell'ultimo campionato nel Wien, disputando per due volte la Champions League. «Abbiamo scelto lei – ha spiegato il vicepresidente Domenico **Bonanni** – per dare esperienza a un gruppo che in questa fase del mercato è stato ringiovanito molto». Entro oggi è attesa l'ufficialità pure di un altro arrivo, quello della centrocampista Svevek **Marusa**, uno dei sogni nel cassetto del ds Vincenzo **Zangrando**.



La nazionale austriaca Nike Winter prelevata dal Wien

L'operazione è praticamente conclusa, ma mancano ancora alcuni particolari da limare. Per la calciatrice, classe '95, si tratterebbe della prima esperienza lontano dalla Slovenia, dove ha giocato nell'Olimpja Lubiana nell'ultimo campionato disputando la Champions. Marusa è stata compagna di squadra di Kaja **Erzen** (giocatrice che ha da poco rinnovato con le gialloblu) e potrebbe quindi ricomporsi un duo già collaudato. Gli altri arrivi ufficiali in casa Tavagnacco sono stati quelli del difensore Laura **Perin** e dell'attaccante Maria **Zuliani** dal Pordenone e quello del portiere Alessia **Piazza** dalla Pink Bari.

Hanno rinnovato, invece, **Mascarello**, **Mella**, **Frizza** e **Camporese**, che saranno colonne portanti del nuovo team anche quest'anno, assieme al confermato allenatore Marco **Rossi**. Certamente non può ancora dirsi completa la rosa per affrontare al meglio il campionato di serie A che è diventato molto competitivo con l'ingresso delle squadre emanazione di quelle maschili della massima categoria. L'obiettivo del Tavagnacco rimane quello di essere competitivo, di ottenere in tempi brevi la salvezza per provare poi a sorprendere scalando posizioni in classifica. Esattamente come avvenuto lo scorso anno. —

Mercato di Promozione, Prima e Seconda





LE TRATTATIVE

È una Pro Fagagna scatenata c'è Domini e si tratta Concina A Tarcento confermato Collini

Simone Fornasiere / UDINE

In Promozione sembra non volersi fermare la Pro Fagagna che ufficializza il colpo Simone **Domini**, doppia cifra di reti per lui a Flaibano la scorsa stagione, e tratta l'arrivo da Tricesimo dell'esperto difensore Simone **Concina**.

Doppio arrivo in casa Valnatisone dove approdano il giovane portiere Leonardo **Giordani**, classe 2000 in arrivo dal Flaibano, ed Emanuele **Nigris**, classe 1999 dalla Manzanese. Settimana intensa, in chiave arrivi, per la Tarcentina che, dopo le partenze di Marco **Montagnese**, Michele **Verona**, Fabio **Righini** e Ndiaga **Pape Dia** riparte dalla conferma di Simone **Collini** il quale ha scelto di restare nonostante la possibilità di rientrare alla Gemonese, società che ne detiene la proprietà.

In Prima categoria inizia a muoversi la Serenissima del neo tecnico Ivan **Cigaina** che dalla Forum Julii, società di provenienza, porta Marco **Buiatti**. All'attaccante si aggiungono il rientro di Giacomo **Gorenszach** dalla Valnatisone e gli arrivi di Federico **Mauro** e Mirko **Malisan** da Porpetto. Movimenti in entrata anche per il Ruda del confermato tecnico Christian **Terpin** il quale, per la nuova stagione, avrà a disposizione Matteo **Degano** proveniente dalla Pro Gorizia, Samuel **Casonato** dall'Isonzo, Giulio **Vesca** e Leonardo **Mischis** dalla Pro Cervignano oltre a Luca **Suerz** dal Torre TC.

In uscita, oltre ai due **Donda**, **Luigi** passato alla Risanese e **Alessio** in attesa di sistemazione, lasciano l'attività giocata Luca **Baciga** e Alan **Kovacic**. Pokerissimo di arrivi per il San Daniele, affidato a Michele **Nardin**, con gli innesti del portiere Jacopo **Giorgiutti** (ormai ex Fulgor, con la squadra di Godia che per la sua sostituzione ha scelto Matteo **Meroi** di ritorno dalla Pro Fagagna) e dei giocatori di movimento Andrea **Masotti** dal Pagnacco, Fabio **Colosetti** anch'egli dalla Fulgor, Omar **Sommaro** dalla Majanese e Alessandro **Marchesan** dal Flaibano.



Simone Domini, dopo la doppia cifra a Flaibano passa alla Pro Fagagna

In Seconda categoria, poco lontano, sceglie ancora la linea verde la Majanese del confermato tecnico Giancarlo **Sponga** che, affiancato da Fabio **Galante**, preleva proprio dai "prosciuttai" il giovane Cristian **Canciani** e ritrova, terminato il prestito al Caporiacco, Fabrizio **Piccoli**. A questi si aggiungono le conferme dei giovani Davide **Frucco**, Renè **Moretti** e Manuel **Fabbro** dal San Daniele, mentre in uscita è ufficiale l'addio del capitano e bandiera Davide **Modesti**, nuovo punto di forza del Treppo Grande. Volontà di ringiovanire ma allo stesso ben figurare: è il diktat in casa Flumignano dove il ds Massimo **Monte**, confermata in blocco la rosa della scorsa stagione, regala a Massimo **Martinelli** Enrico **Bidin** (in arrivo dalla Maranese), Marco **Bedina** (Pertegada), Alessio **Vida** (Flambro), Andrea **Narduzzi** (Sevegliano/Fauglis), Luca **Camarella** e Mattia **Moro** (Cometazzurra). Innesti anche in casa Tre Stelle con il ritorno da Sedegliano di Lorenzo **Venturini** e gli arrivi di Andrea **Buccarello** dal Lumignacco, Marco **Fiorino** dal Lavarian/Mortean e Daniele **Simoni** dalla Nuova Pocenia. —

IL PROGRAMMA

Tutti a sudare già da inizio agosto Poi un lungo mese di amichevoli

Fari puntati sul triangolare tra San Luigi, Pro Cervignano e Tamai, oltre al torneo di Gonars con i padroni di casa, il Codroipo, la Maranese e la Sangiorgina

UDINE

Completate, o quasi, le rose per gran parte delle società di Promozione è ora tempo di programmazione con la scelta delle date cui dare il via agli allenamenti e la pianificazione delle gare amichevoli che condurranno alle partite di andata del primo turno di coppa Italia previste per mercoledì 29 agosto (gare di ritorno domenica 2 settembre).

Un mese, quello di agosto, in cui prenderà il via la stagione di molti, a partire dall'ambiziosa Pro Cervignano che ha scelto il primo giorno del prossimo mese per il taglio del nastro della nuova fase. Sabato 11, poi, partecipazione al triangolare sul proprio terreno di gioco unitamente a San Luigi e Tamai (in quella che sarà una manifestazione cui aderiranno tre squadre in cui ha militato il cervignanese Luigino Sandrin ora alla guida dei triestini) fino alla gara del 18, ospite il Ronchi.

Primo agosto data scelta per la partenza anche dal neopromosso Codroipo, il quale affronterà, poi, in amichevole il Flaibano (11 agosto), il Tricesimo (18 agosto) prima del torneo sul campo di Gonars (21 e 24 agosto) nel quadrangolare in cui sarà opposto ai padroni di casa, alla Sangiorgina e alla Maranese. Stessa data per il via in casa Camino con la squadra di Michele Pagnucco impegnata poi nei test contro la Pro Gorizia (7 agosto), di Forni di Sotto contro il Sedegliano (12 agosto), del "triangolare giallorosso" contro Spal e Teor (17 agosto) fino alla chiusura con il Rivolto (21 o 22 agosto).

Partirà il 6 agosto la stagione della Pro Fagagna la quale, cinque giorni dopo, affronterà a Paluzza il Ronchi prima delle sfide settembrine all'Ol3 (il 5) e del triangolare dedicato alla memoria del compianto Angelo Cupini in programma a Fagagna il 12 settembre: ospiti il Lumignacco e la Virtus Corno ovvero le ultime tre squadre allenate dal tecnico. Ha scelto di partire il 6 anche la Tarcentina la quale, dopo un primo test in famiglia contro la juniores il 12 agosto, ospiterà mercoledì 22 il triangolare in cui sfiderà Gemonese e Torreanese.

Novità per il trofeo di Colloredo suddiviso in 4 serate dedicate ad altrettante categorie

Novità rilevanti anche per la disputa dell'ormai tradizionale "Trofeo Digas" di Colloredo suddiviso, quest'anno, in quattro serate ognuna dedicata a una categoria dalla Promozione alla Terza. Martedì 21 triangolare di Promozione tra Pro Fagagna, Tolmezzo e Tarcentina (quest'ultima in via di definizione); mercoledì 22 serata di Prima categoria con i padroni di casa del Colloredo, Ragogna e una tra Bujese o Grigioneri, fino alla serata successiva in cui si contenderanno l'accesso alla finale di sabato 25 tra le vincenti dei triangolari Moruzzo, Majanese e Caporiacco. —

S.F.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

IL BIG MATCH



L'orgoglio dei campioni sul campo della capolista super Cavazzo a Sutrio

MOBILIERI	0
CAVAZZO	3

MOBILIERI Amici, Nicola Marsilio (Fior), Martinis (Vidali), Maieron, Davide Marsilio, Straulino (Candussio), D'Andrea, Damiano Marsilio, Luca Marsilio, Selenati, Guariniello (Del Linz). All. G. Buzzi.

CAVAZZO Chiandetti, Ortobelli, Maisano Cappellaro, Marco De Barba, Lestuzzi, Nait (Sferragatta), Tolazzi, Dionisio (Burba), Andrea De Barba, Orlando. All. M. Chiementin.

Reti all'11' pt Andrea De Barba, al 24' Dionisio; al 2' st Dionisio.

Arbitro Canci di Tolmezzo.

Più e meno

Cavazzo
Angelo Dionisio



Mobilieri
G. Guariniello



Massimo Di Centa / SUTRIO

Il Cavazzo c'è! Attesa al primo grande crocevia della sua stagione, la squadra viola ha riposto presente, passando con grande autorevolezza e personalità sul campo della capolista Mobilieri. Come d'incanto i campioni ritrovano gambe e testa e non sbagliano nulla, al cospetto di avversari che al contrari pagano un prezzo altissimo alla loro prima vera giornataccia della loro fin qui formidabile stagione. Il primato è salvo, d'accordo, ma il Cavazzo visto a Sutrio è apparso una macchina perfetta, capace di metabolizzare l'inferiorità numerica per un'ora di gioco. Quando Andrea De Braba è stato espulso i viola erano avanti già per 2 a 0 ma né prima né dopo i locali avevano dato segnali importanti. Era stato proprio lo stesso Andrea De Barba sbloccare la gara dopo una decina di minuti, infilando la porta dal limite dall'era con un pallonetto su sbavatura della retroguardia sutriese. Il Cavazzo prendeva coraggio e forza da quell'episodio, mentre i Mobilieri non trovavano gli spazi per il loro consueto fraseggio, costretto a svilupparsi per vie centrali, vista l'abilità dei viola ad ostruire le uscite dagli esterni bassi degli avversari. Il raddoppio non è stato una sorpresa, ma piuttosto la normale evoluzione di una gara pienamente controllata dai ragazzi di Chiementin: gol da centravanti di razza di Dionisio, che da centro area, cadendo, ha infilato Amici. Il doppio giallo ad Andrea De Barba al 35'non ha scalfito la sicurezza degli ospiti che, anzi, a inizio ripresa hanno calato il tris con una punizione di Dionisio dal limite. Mancava tutto il secondo tempo, ma quel gol aveva davvero tutta l'aria di quella che poi si rivelerà una sentenza definitiva.—

IL COLPACCIO

Prova di forza del Cedarchis l'Ovarese in 10 non punge

OVARESE	0
CEDARCHIS	2

OVARESE Bortoluz, Primus, Rovis, Gortan, Petris, Not(Domini), A. Gloder, Nodale(Gonano), J. Gloder, Felice, Pucher(Trisccoli). All. Beorchia.

CEDARCHIS Concina, De Tonia, Drammeh, Biondi (Giuliattini), Fabiani, Faccin, candotti (Petruzzi), Franzolini, Basaldella (Di Gallo), Radina, Lancerotto(Candoni). All. Radina.

Reti Al 7' Candotti, al 26' Basaldella.

Arbitro Turale di Udine.

Note Espulso A. Gloder.

Più e meno

Ovarese
Josef Gloder



Ovarese
Mattia Rovis



Rosella Iob / OVARO

Il Cedarchis si impone sull'Ovarese in una partita nella quale esalta il suo collettivo: pungente in fase offensiva, solido a centrocampo ed efficace in difesa. I locali, invece, colti di sorpresa dal gol di Candotti nei primi minuti del match, costruiscono manovre troppo elaborate che si perdono tra le maglie difensive avversarie. Al 21' e al 23' Josef Gloder ha due ottime opportunità per pareggiare ma Concina è bravo ad opporsi alle sue conclusioni a rete. Al 26' il Cedarchis raddoppia con Basaldella che si smarca di due difensori e trasforma in gol un perfetto assist di Radina. Nel secondo tempo, l'Ovarese prova costantemente a recuperare lo svantaggio ma, penalizzata anche dall'espulsione di Antonio Gloder, non impensierisce il portiere avversario.—



A Ovaro la quarta vittoria di fila del Cedarchis FOTO CELLA

CERCIVENTO KO

Micelli firma una tripletta e trascina la Pontebbana

PONTEBBANA	4
CERCIVENTO	2

PONTEBBANA Briccai, Cecon, Basello, Della Mea, Malmassari, Donadelli (15' st Rosic), Martina, Micelli (42' s.t. Paganin), Zamarian (21' s.t. Sesenna), Del Bianco (46' s.t. Faleschini), Misic. All. Fabris Marco

CERCIVENTO M. De Toni, Del Fabro, D. De Toni (31' s.t. Crosilla), Moro (1' s.t. Tessitori), Quaglia, Straulino (15' s.t. Bearzi), Cavallero, Di Lena, Nodale (26' s.t. Peresson), Morassi, D. Moser. All. Moser Francesco

Reti Al 5' Micelli (P), 20' Nodale (C); nella ripresa al 15' Di Lena (C), 24' Micelli (P), 33' Sesenna (P), 40' Micelli (P)

Arbitro Sara De Rosa di Tolmezzo

Più e meno

Pontebbana
Luca Micelli



Cercivento
Michele De Toni



Nicola Fabris / PONTEBBA

Già al 5' Moro atterra Del Bianco e Micelli realizza la prima rete dagli 11 metri. 3' dopo Morassi fallisce il pareggio colpendo il palo solo davanti a Briccai. Al 20' è Nodale a pareggiare colpendo di testa alle spalle dell'estremo pontebbano. Al 37' viene allontanato dal terreno di gioco il massaggiatore della Pontebbana e sale il nervosismo casalingo.

Si riprende il gioco nella ripresa con una pioggia battente che rende il gioco della palla difficile a entrambe le contendenti ma la pontebbana fa suo il risultato dopo il momentaneo vantaggio ospite che Di Lena sigla al 15'. Infatti Micelli al 24' e Sesenna al 33' ribaltano le sorti della gara. La tripletta personale di Micelli chiude la partita al 40'.—

LA MANITA

L'Illegiana travolge Tarvisio la sfida salvezza è neroverde

Federico Iob / ILLEGIO

Nel nuvoloso pomeriggio di Illegio si gioca la sfida, fondamentale in chiave salvezza, tra i neroverdi locali ed il Tarvisio, terz'ultimo e distaccato di sei punti. L'Illegiana parte subito forte e si porta già in vantaggio al 6', quando Matteo Iob scatta in probabile posizione di fuorigioco e con un vellutato pallonetto batte l'incolpevole Menis. Passa una ventina di minuti e Romano viene incontrato fallosamente in area: rigore che Matteo Iob insacca senza alcun patema. La tripletta personale del sette neroverde arriva allo scadere del primo tempo quando, dopo una bella azione partita dai piedi di Agostinis, si libera di Sciascia e batte il portiere ospite

La ripresa si gioca a ritmi abbassati, con il Tarvisio che non riesce mai a rendersi pericoloso dalle parti di Fedele e l'Illegiana che arrotonda il risultato, con due reti a distanza di due minuti, messe a segne prima da Candoni con un tiro da fuori area dopo un velo di Cattaino, quindi da Grassi, anch'egli da fuori area sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Vittoria che è ossigeno puro per la squadra di mister Colosetti, che, dopo la sconfitta contro il Cavazzo, fa un passo decisivo verso la salvezza portandosi a +7 sulla zona retrocessione. Il Tarvisio, invece, sprofonda all'ultima posizione della classifica, in grave crisi di gioco e di risultati. —

ILLEGIANA	5
TARVISIO	0

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti, F. Cacitti, C. Iob, Canton, Pellizzari (Grassi), M. Iob (Polo), Agostinis (Cattaino), C. Scarsini, Romano (L. Scarsini), Adami (Candoni). All. Colosetti.

TARVISIO Menis, Macoratti, Tassotto (Bottone), Venturini, Terroni (De Crescenzo), Martinelli, Princi (Miyata), Sciascia, Tomasini, Felaco, Campisi. All. Princi.

Reti Al 6', al 29'(rig.) e al 44' Matteo Iob, all'85'Candoni, all'86'Grassi.

Arbitro Cozzi di Maniago.

FUSCA	1
CAMPAGNOLA	1

FUSCA Zavagno, M. Muner (N. Muner), Iaconissi, Morocutti, Peresson, Zanon, Mereu, Boria, Collinassi, Paschini, De Toni. All. Brollo

CAMPAGNOLA Zozzoli, Stefanutti, Paravano, Polo, Giorgis, Abate (Miserini), Belgrado, Forgiarini, Lancerotto, Basaldella, Garbellotti (Piu). All. Pittoni.

Reti Al 46' Lancerotto; nella ripresa, al 5' De Toni.

Arbitro Maieron di Tolmezzo.

VILLA	0
VAL DEL LAGO	2

VILLA Gressani, Moroldo, Arcan (Candido), Rupil, Berti, Guariniello, Bearzi (Battistella), Nieddu, Iob, Agostinis, Moro. All. Maisano.

VAL DEL LAGO Plazzotta, L. Cucchiaro, Danelutti, Massimo Fabbro, Madile (Billiani), Lostuzzo, Chirico, Paluzzano, Gale (Frucco), Picco, De Cecco. All. Igor Cucchiaro.

Reti Al 38' Danelutti; nella ripresa, al 24' Picco.

Arbitro Strazimiri di Udine.

TRASAGHIS	2
REAL IC	0

TRASAGHIS Marcuzzi, Rucchin, Papinutto, Gonano, Bernardinis, Gianmaria Patat, Vidal, Mansutti, Masini (Filippo Patat), Giordano (Di Marco), Carnir. All. Adriano Manente.

REAL IC Cimenti, Cecconi, Rainis, Bertolini, Mori, Rossi (Scarsini), Martini (Mazzolini), Matiz, Veritti, Bonfiglioli, Petris (Nassimbeni). All. Adriano Ortobelli.

Reti Al 21' Carnir; al 26' Giordano.

Arbitro Bertoli del Basso Friuli.

1ª Categoria

Fus-Ca - Campagnola	1 - 1
Mobilieri - Cavazzo	0 - 3
Ovarese - Cedarchis	0 - 2
Pontebbana - Cercivento	4 - 2
Trasaghis - Real I.C.	2 - 0
Illegiana - Tarvisio	5 - 0
Villa - Val del Lago	0 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MOBILIERI	34	11	1	2	32	12
CAVAZZO	32	9	5	0	33	11
TRASAGHIS	24	7	3	4	25	15
VILLA	23	6	5	3	18	13
CEDARCHIS	21	6	3	5	21	15
CAMPAGNOLA	21	6	3	5	23	20
REAL I.C.	18	4	6	3	18	17
OVARESE	18	5	3	6	16	20
ILLEGIANA	17	4	5	5	15	13
PONTEBBANA	16	4	4	5	21	21
CERCIVENTO	14	3	5	6	20	24
VAL DEL LAGO	10	2	4	8	22	39
FUS-CA	9	2	3	9	13	37
TARVISIO	8	2	2	10	14	34

PROSSIMO TURNO

29/07 Cavazzo - Fus-Ca / Real I.C. - Illegiana / Cedarchis - Mobilieri / Val del Lago - Ovarese / Tarvisio - Pontebbana / Campagnola - Trasaghis / Cercivento - Villa

Seconda categoria

SENZA STORIA

Alla Nuova Osoppo bastano 23 minuti per chiudere i giochi con la Stella Azzurra

STELLA AZZURRA	0
NUOVA OSOPPO	2

STELLA AZZURRA Carlo Saveri, Venturini, Revelant, Bordin, Di Giusto, Zekiri, Megdiu, Clapiz (Sartori), Pecoraro (Lepore), Matteo Saveri, Edhemi. All.Gianni Mascia.

NUOVA OSOPPO Spizzo, Stella, Nodale, Zuliani (Comino), Diego Bressan, Bonora, Zilli (Peirano), Rossi (Privitera), De Prophetis, Granzotti, Ziraldo. All.Giancarlo Peirano.

Reti Al 6' De Prophetis; al 23' Granzotti.

Arbitro Esposito di Tolmezzo.

Francesco Peressini / GEMONA

La Nuova Osoppo batte una volenterosa Stella Azzurra e mantiene il passo della capolista Amaro. Le reti sono state realizzate entrambe nella prima frazione, al 6'da De Prophetis, imbeccato da Granzotti, ed al 23'dallo stesso Granzotti che trova un eurogoal con un tiro a giro dal vertice sinistro dell'area che si infila all'incrocio.

La Stella Azzurra si riorganizza non riuscendo però ad essere pericolosa dalle parti di Spizzo. La Nuova Osoppo invece va vicina al tris, con un pallonetto da centrocampo di Granzotti che termina di poco alto.

Nella ripresa, la Stella Azzurra alza il proprio baricentro, ma l'unica occasione degna di nota è un clamoroso errore sotto porta di Revelant che, liberato da un tocco di Edhemi, calcia alle stelle a porta sguarnita. Il risultato non cambia più.–

Più e meno

Nuova Osoppo
Riccardo Granzotti



Stella Azzurra
Stevan Bordin





Granzotti (Nuova Osoppo)

POKER

La capolista Amaro ne fa 4 e non dà scampo all'Audax

FORNI DI SOTTO

L'Audax deve archiviare la seconda sconfitta consecutiva nei confronti di una concreta capolista Amaro che sfrutta in maniera diabolica le incertezza della difesa dei locali ed ora per i biancorossi di mister Allotta la situazione si fa sempre più complicata con il penultimo posto che diventa di sua esclusiva proprietà. Dopo il vantaggio di Tonello, l'abbondante rimonta amarese con il tridente Candoni-Zuccolo-Candotti, poi nella ripresa la quaterna si materializza con la zampata di Mazzolini. —

R.D.

AUDAX	1
AMARO	4

AUDAX Merluzzi, Lanzicher, Chersin (Chinese), M. Nassivera, F. Nassivera, Lepre, S. Coradazzi, Cedolin, S. Coradazzi, Sala, P. Coradazzi (C. Coradazzi), Tonello. All. Allotta.

AMARO Paolo D'Orlando, Rainis, Visconti, Zuccolo, Muner, Patrizio D'Orlando, Candotti (Malagnini), Munaò, Dell'Angelo, Mazzolini, Candoni. All. Talotti.

Reti Al 20' Tonello, al 25' Candoni, al 26' Zuccolo, al 40' Candotti; nella ripresa al 14' Mazzolini.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

RETI INVIOLATE

Il Timaucleulis finisce in otto ma l'Ardita non trova il gol

Andrea Calestani / TIMAU

Divisione della posta al termine di una partita con poche occasioni: pareggio sicuramente più gradito ai biancazzurri, costretti a giocare in inferiorità numerica già dal 20'. Il fallo di Giacomo Matiz su Sivieri vale il rosso diretto per il severo Marcuzzi, prima frazione comunque equilibrata con un legno per parte (Jacopo Di Ronco prima, Carrera poi). I caprioli restano in nove al 69' per un'ingenuità di Puntel e addirittura in otto al 93'(rosso diretto a Treleani), ma l'Ardita punge poco e il pareggio è giusto. —

TIMAUCLEULIS	0
ARDITA	0

TIMAUCLEULIS Ferigo, Bellina, Primus, Puntel, I. Matiz (Marsilio), G. Matiz, Candoni (Vidoni), J. Di Ronco, Treleani, E. Mentil, D. Mentil (E. Di Ronco). All. Di Bello.

ARDITA M. Ferrari, G. Romanin, Di Val, A. Romanin, Sivieri, Del Fabbro (Vasilich), Pignattone (Migotti), G. Ferrari, Carrera, Durigon, Bettina. All. Del Fabbro.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

L'anticipo

Arta Terme disattenta due traverse la salvano

Il pericolante Verzegnis coglie un meritato punto in casa di una disattenta e poco concentrata Arta Terme. Per gli ospiti anche due traverse.

ARTA TERME	2
VERZEGNIS	2

ARTA TERME Somma, Giarle, Ferraiuolo, Farinati, Franco, Puntel (Mazzolini), Pili (Treu), Santacatterina (Cassutti), Pasta, Mentil (Rella), Bogarelli. All. Radina.

VERZEGNIS Iob, Boria, Mongiat, Oana, Del Frari, Giuliattini, Fior, Cacitti, Caufin, Fachin, Ferigo (Riulini). All. Micelli.

Reti Al 18' Bogarelli, al 32' Fachin su rigore; nella ripresa, al 6' Pasta su rigore, al 46' Cacitti.

Arbitro Sciortino di Udine

Quarto successo di fila

Il San Pietro vince ancora la Velox si deve arrendere

La quarta vittoria consecutiva vale per i comelliani del San Pietro il solitario quarto posto, mentre la Velox resta invischiata nella bagarre retrocessione.

SAN PIETRO	3
VELOX	2

SAN PIETRO Doriguzzi, De Betta, Bergagnin, A. Casanova, De Zolt, L. Zampol, D. Zandonella, M. Zampol, Cesco Fabbro, A. Pomarè (Buzzetto), F. Eciher (De Monte). All. Pontil.

VELOX A. Dereani, N. Dereani, S. Di Gleria (S. Ferigo), Zozzoli (Puntel), Menean, J. Dereani, S. Dereani, Matiz, Reputin, E. Ferigo (M. Di Gleria), Maggio. All. Gressani.

Reti Al 6' Maggio, all'8' Cesco Fabbro, al 13' Jeremy Pomarè, al 44' D. Zandonella; nella ripresa, al 17' Stefano Dereani.

Arbitro Plozner di Tolmezzo.

La rimonta

Il Castello si illude, poi ne prende 6 dal Ravascletto

Corposa la rimonta del Ravascletto su un Castello prima passato a condurre con l'accoppiata Squecco-De Paula, poi travolto da uno scatenato Vezzi.

RAVASCLETTO	6
IL CASTELLO	2

RAVASCLETTO De Infanti, Agarinis, E. De Crignis, F. De Crignis, Cemin, I. De Crignis, Marsilio (Barbacetto), Chiapolino (Selenati), Vezzi (Di Comun), M. De Crignis (Di Centa), Del Bon (Cleva). All. De Franceschi.

IL CASTELLO Tomasino, S. Serafini, Bianchi (Revelant), Nadalin, De Paula, Pesamosca, Mainolfi, Mapelli, Squecco, E. Serafini, Cobelli. All. Simone Tomasino.

Reti Al 5' Squecco, al 32' De Paula, al 45' Vezzi; nella ripresa, al 10' su rigore e al 19' Vezzi, al 14' Cemin, al 22' Chiapolino, al 27' Di Centa.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

2ª Categoria

Audax - Amaro	1 - 4
Timaucleulis - Ardita	0 - 0
Ravascletto - Il Castello	6 - 2
Stella Azzurra - Nuova Osoppo	0 - 2
San Pietro - Velox Paularo	3 - 2
Arta Terme - Verzegnis	2 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AMARO	32	10	2	1	30	13
NUOVA OSOPPO	30	9	3	1	40	12
ARTA TERME	27	8	3	2	34	19
SAN PIETRO	26	8	2	3	26	25
FOLGORE	25	7	4	1	19	12
TIMAUCLEULIS	18	5	3	5	28	28
RAVASCLETTO	17	5	2	6	24	21
STELLA AZZURRA	13	4	1	8	26	31
VELOX PAULARO	11	2	5	6	25	28
ARDITA	11	2	5	6	21	30
VERZEGNIS	10	3	1	9	28	40
AUDAX	9	2	3	8	14	33
IL CASTELLO	4	0	4	9	22	45

PROSSIMO TURNO
29/07 Ardita - Arta Terme / Folgore - Audax / Nuova Osoppo - Ravascletto / Verzegnis - San Pietro / Velox Paularo - Stella Azzurra / Amaro - Timaucleulis

Terza categoria

LA SITUAZIONE

La Moggese ferma il Paluzza e la Viola vola al secondo posto

Renato Damiani / TOLMEZZO

Prima di ritorno nel segno della Moggese capace di infliggere la seconda sconfitta alla capolista Paluzza con il gol partita nella ripresa di Nesina ed alle spalle dei neroazzurri avanza la sempre più sorprendente Viola che si posiziona al secondo posto raggiungendo a quota 22 l'Edera dopo essere andata in cinquina (doppiette di Artico e Macuglia) in casa della Delizia. Avanza anche il Lauco dopo l'importante blitz messo in atto sul neutro di Forni Avoltri con il Sappada. —

3ª Categoria

Ancora - Ampezzo	2 - 1
Comeglians - Bordano	0 - 6
Val Resia - Edera	1 - 1
Sappada - Lauco	3 - 4
Moggese - Paluzza	1 - 0
La Delizia - Viola	1 - 5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PALUZZA	28	9	1	2	25	11
EDERA	22	5	7	0	32	16
VIOLA	22	6	4	2	25	13
SAPPADA	21	7	0	5	29	17
LAUCO	20	6	2	4	20	18
LA DELIZIA	16	5	1	6	29	30
ANCORA	16	4	4	4	20	27
VAL RESIA	15	4	3	5	18	20
BORDANO	13	4	1	7	27	26
MOGGESE	13	3	4	5	20	27
AMPEZZO	10	3	1	8	16	27
COMEGLIANS	5	1	2	9	10	39

PROSSIMO TURNO
29/07 Paluzza - Ancora / Ampezzo - Sappada / Viola - Comeglians / Lauco - La Delizia / Edera - Moggese / Bordano - Val Resia

ANCORA	1
AMPEZZO	1

ANCORA Polonia, Gortan, Fanzutti, Martin, Bearzi (Capellari), Agostinis (Zearo), D'Agaro, Cattarinussi, F. Cleva, Mirco Cleva, Matteo Fachin (Rotter). All. Tomat.

AMPEZZO Lerussi, Bassanello, Polentarutti (Fiorenza), C. Lenna (Ndabunganye), Zanier, Borta, W. Lenna, Marco Fachin, Spangaro, Sala, Iaconissi. All. Adami.

Reti Al 10' Agostinis su rigore; nella ripresa, al 10' Sala.

Arbitro Pittoni di Udine.

COMEGLIANS	0
BORDANO	6

COMEGLIANS Ferino, Lorenzini (De Franceschi), Soravito (Bitussi), Giacomuzzi (Lepre Gracco), Cedolini, Kola (Agostinis), De Antoni, Taroni, Polonia (Gusetti), De Toni, Antonipieri. All. A. Stua.

BORDANO Zucchiatti (Lazarevic), Di Biasio (Sabili), R. Picco (Cortellazzo), Serban, Tissino (Zoratti), Ciurdas, Rosolen (Corovado), J. Picco, Moro, Donazzan, Piussi. All. Zigotti.

Reti All'8' Piussi; nella ripresa, al 4' e al 21' Piussi, al 5' e al 36' Moro, al 48' Ciurdas.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

VAL RESIA	1
EDERA	1

VAL RESIA Pielich, Dereani, D. Madrassi (Collalto), Tosoni, A. Madrassi, Pusca, F. Micelli, Chinese (Buttolo), G. Micelli (T.Micelli), Di Lenardo (Bonini), Zanetti (michel Bortolotti). All. Angeli.

EDERA Mecchia, Petris, Puntel, Lupieri, Zanier (Luca), Banelli, Concina, G. Dzananovic, De Caneva, Zatti, Chiaruttini (Valent). All. Almir Dzananovic.

Reti Al 43' De Caneva; nella ripresa, al 30' Dereani.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.

SAPPADA	3
LAUCO	4

SAPPADA D. Piller, Pallober, Rossa (Piller Roner), Piccinin, Albore, Fontana, Quinz, R. Solero, Pontil Fabbro, M. Fauner, De Candido (A. Fauner). All. Renzo Piller.

LAUCO N. Costa, Bearzi (Zuliani), Del Fabbro, Fruch (Antonipieri), Senatore, Moroldo, Tomat (Flamia), Fior, Adami, Merluzzi, N. Costa (Pittino). All. Spiluttini.

Reti Al 13' Senatore, al 17' M. Fauner, al 42' Tomat; nella ripresa al 19' Senatore, al 22' Piccinin, al 29' Manuel Costa, al 33' Albore.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

MOGGESE	1
PALUZZA	0

MOGGESE Borgobello, R. Linossi, S. Di Bernardo, Keita, Monopoli, Deganutti, Nesina, Marcon, Not, R. Tolazzi (Raul Missoni), Riccardo Missoni. All. Cossettini

PALUZZA S. Morassi, Zamparo, Sassu, Meneano, Muser, Valle, M. Zammarchi, Brusca, Di Centa (Concina), Englaro (Ortobelli), L. Zammarchi. All. Brovedani.

Rete Nella ripresa al 27' Nesina.

Arbitro Bonari di Tolmezzo.

LA DELIZIA	1
VIOLA	5

LA DELIZIA Di Gallo, Baggio, Mazzeschi (Zatti), G. Selenati (N. Dorigo), Bertoli, Comessatti (Mattia Rotter), I. Coradazzi (Meneano), Steffan, Spangaro, Maicol Dorigo, Fachin. All. Tiziano Coradazzi.

VIOLA Danna (Buttolo), Pugnetti, C. Cimador, Brunetti (Sgobino), Mainardis, Dell'Angelo (Eros Rotter), Lazzara (Mauro), M. Pagliaruolo, Macuglia (Zearo), Fior, Artico. All. Copetti.

Reti Al 18' e al 30' Macuglia, al 27' Artico; nella ripresa al 10' Zatti, al 16' Artico, al 40' Rotter

Arbitro Turco di Udine.

FORMULA 1 – GP DI GERMANIA

Vettel la combina grossa regalo mondiale a Hamilton

Il ferrarista esce di pista quando è al comando, vittoria e primato per l'inglese
Passerella Mercedes in una gara stravolta dalla pioggia nel finale, Kimi terzo



La Ferrari di Sebastian Vettel contro le barriere: l'uscita sulla pista di Hockenheim è costata il ritiro al tedesco

HOCKENHEIM

Il mondo Ferrari sottosopra, nel giro di 48 ore. Sabato il drammatico avvicendamento ai vertici della casa di Maranello dopo lo choc per le gravi condiozioni di salute di Sergio Marchionne (alleggerito solo dalla pole di Sebastian Vettel), ieri la rocambolesca uscita di scena del pilota tedesco a 14 giri dal traguardo, quando era in totale controllo della gara davanti al pubblico di casa.

Un errore grave su una pista resa scivolosa dagli scrosci di pioggia, costato la vittoria e l'allungo in vetta al mondiale, dove è invece tornato a sedersi Lewis Hamilton, capace di vincere a Hockenheim dopo essere partito dalla 14ª piazzola dopo i problemi in qualifica. Colpi di scena (va ricordato anche il "lungo" costato una chance di vittoria a Raikkonen, poco prima dell'uscita di Vettel) che hanno portato a un ordine d'arrivo che sorride solo alla Mercedes: dietro a Hamilton, infatti, si è piazzato il compagno di scuderia Bottas, che ha preceduto il connazionale della Ferrari.

Germania da dimenticare, insomma, dopo una gara che per trequarti sembrava destinata a trasformarsi in una passerella per Vettel e la Ferrari. Doveva capitare l'imprevisto per stravolgere un copione già scritto ed è quello che è accaduto quando è arrivata la pioggia (seppur solo in alcuni punti del tracciato), al giro 44. Qualcuno ha azzardato montando le "rain" alle prime gocce (Verstappen e Leclerc), altri hanno tirato diritto con le due Ferrari che si sono però ritrovate nel gruppo dei doppiati e in mezzo al caos causato dalla pista bagnata. È stato quello il momento chiave ad Hockenheim: al giro 51 (dei 67 totali) Bottas passa Raikkonen e si porta a 5 secondi da Vettel, che un giro dopo la combina grossa, commettendo «un piccolo errore, ma dall'impatto devastante», come l'ha definito lo stesso tedesco: è arrivato leggermente lungo e cercando di bloccare il posteriore per rimettere la macchina in pista ha perso il controllo della sua Ferrari, andata a sbattere sulle barriere e fermatasi nella sabbia del Motodrom. Complice la Safety Car, Raikkonen è tornato ai box e cambiare le gomme con Hamilton a ritrovarsi incredibilmente al comando. Quando si riparte non c'è storia: Bottas cerca il sorpasso sul compagno di scuderia, ma Lewis lo stoppa e fugge via, difendendosi bene e tagliando per primo il traguardo, davanti a Bottas e a un Raikkonen che, nonostante gomme più fresche, non è mai riuscito a impensierire le due frecce d'argento dopo la ripartenza. «Ho sempre creduto di poter vincere», ha detto a fine gara Hamilton. Sapevo che sarebbe stato molto difficile, ma devi sempre crederci. Ho detto una lunga preghiera prima della gara: il mio sogno si è realizzato». Grazie anche a Vettel. —

CLASSIFICHE

Sorpasso tra i costruttori frecce d'argento davanti

Mondiale piloti: 1. Lewis Hamilton 188 punti, 2. Sebastian Vettel 171, 3. Kimi Raikkonen 131, 4. Valtteri Bottas 122, 5. Daniel Ricciardo (AUS) 106, 6. Max Verstappen 105, 7. Nico Hulkenberg 52, 8. Fernando Alonso 40.

Mondiale costruttori: 1. Mercedes 310 punti, 2. Ferrari 302, 3. Red Bull 211, 4. Renault 80, 5. Force India 59, 6. Haas 59, 7. McLaren 48, Toro Rosso 20.



RALLY DI ROMA CAPITALE

Andreucci torna, ma si ritira

Paolo Andreucci, stavolta in coppia con David Castiglioni, costretto al ritiro al rally di Roma capitale, sesta prova del campionato italiano. Ai box la sua navigatrice, la friulana Anna Andreussi, che ha avuto la peggio nell'incidente in Liguria che una decina di giorni fa ha coinvolto entrambi.

TOUR DE FRANCE

I big attendono i Pirenei a Carcassonne vince Nielsen

CARCASSONNE

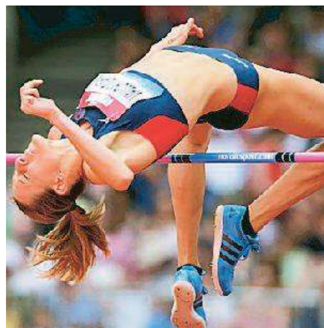
È ancora il team kazako dell'Astana a far festa al Tour de France. Dopo lo spagnolo Omar Fraile, vincitore sabato a Mende, ieri è stato Magnus Cort Nielsen ad alzare le braccia sul traguardo della 15ª tappa. Il danese ha bruciato in uno sprint ristretto a soli tre uomini lo spagnolo Ion Izaguirre Insausti e l'olandese Bauke Mollema. I tre, che facevano parte di un drappello di otto atleti, hanno allungato a pochi chilometri dall'arrivo: il gruppetto degli attaccanti si è spezzato sul Pic de Nore, per effetto degli attacchi di Grellier, Majka, Bernard e di un pimpante Domenico Pozzovivo, bravo nel finale a favorire il compagno di squadra Izaguirre. Le schermaglie legate al successo di tappa non hanno minimamente intaccato la serenità del Team Sky, che continua a dominare la classifica generale, con Geraint Thomas in maglia gialla davanti a Chris Froome. Oggi giorno di riposo, poi sarà la volta dei Pirenei. —

ATLETICA LEGGERA

La Trost non riesce a volare ma nell'alto di Londra c'è il ''saltone'' di Vallortigara

Alberto Bertolotto / LONDRA

Alessia Trost sale a 1,91: è una misura ancora modesta per ciò che può fare, ma si tratta almeno del primato personale stagionale all'aperto. Ma un'altra volta, durante questa stagione, non è lei la saltatrice in alto sotto i riflettori dell'atletica azzurra. È la rivale Elena Vallortigara a prendersi il titolo e la scena al meeting di Londra, valido come prova della Diamond League: la vicentina vola a uno stratosferico 2,02, seconda italiana di sempre, dietro solo ad Antonietta Di Martino.



Ecco il 2,02 della Vallortigara

La portacolori dei carabinieri, classe 1991, termina la tappa inglese al secondo posto dietro alla fuoriclasse russa Mariya Lasitskene-Kuchina, capace di piazzare un altro 2,04 nella sua formidabile stagione. Vallortigara, a questo punto, sarà la sua rivale principale per la medaglia d'oro ai campionati Europei di Berlino (dal 6 al 12 agosto), considerato che la misura saltata ieri è la seconda nel vecchio continente quest'anno.

Questa la serie: quattro salti tra 1,79 e 1,91, quindi un errore a 1,95 e due a 2 metri, misura valsa il primato personale. Non paga, chiede 2,02 e supera l'asticella alla terza prova (dopo due tentativi velleitari a 2,04). Trost si ferma a 1,95 (tre nulli, 1,91 subito centrato).

Con la sua prestazione, oltre la ventesima misura di sempre al mondo, Vallortigara ha superato nelle liste all-time italiane sia Trost (2 metri indoor) sia Rossit (1,97 all'aperto). Quest'ultima si è congratulata con lei su Facebook. La saltatrice in alto veneta e le due friulane rappresenteranno l'Italia a Berlino: qualificazioni mercoledì 8 agosto, eventuale finale venerdì 10. —

IN BREVE

Tennis

Fognini e Cecchinato è un doppio trionfo

Giornata da incorniciare per il tennis azzurro con le vittorie di Fabio Fognini al torneo di bastad e di Marco Cecchinato a quello di Umago. Il ligure, numero 15 del ranking Atp, è il settimo titolo internazionale della carriera. In finale il numero uno azzurro ha sconfitto il francese Richard Gasquet, numero 29 del mondo, con il punteggio di 6-3 3-6 6-1. Cecchinato in Croazia ha avuto la meglio sul sudamericano Pella con il punteggio di 6-2 7-6.

Golf

Molinariè nella storia suo il British Open

Impresa di Francesco Molinari che ha vinto l'Open Championship disputato sul green del Carnoustie Golf Links (par 71), in Scozia. Con questa vittoria Molinari diventa il primo italiano di sempre a vincere un torneo "major", uno dei quattro tornei più importanti del golf mondiale. «È incredibile essere qui a commentare questa vittoria per la quale devo ringraziere tantissime persone, primi fra tutti la mia famiglia».

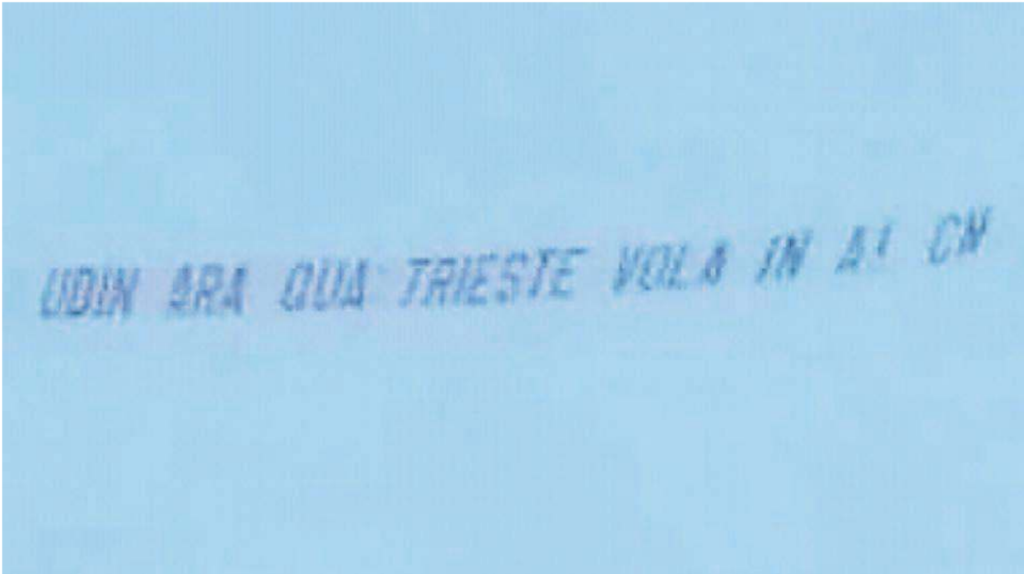
SERIE A2

Udine-Trieste: gli sfottò sorvolano il cielo di Lignano

I tifosi dell'Alma, neopromossa in A1, ''punzecchiano'' quelli Gsa con un aereo
Il presidente Pedone se la ride: «Han perso due derby, non gli va ancora giù»

UDINE

La trovata, inutile dirlo, è riuscita e fa alzare a dismisura la temperatura della rivalità tra Udine e Trieste. L'idea che abbiamo è questa: sarà da ulteriore stimolo all'Apu Gsa di fare quel gradino ulteriore e salire in serie A, raggiungendo entro pochi anni (mesi?) la rivale Trieste. E le prime mosse dei dirigenti bianconeri, che hanno appena chiuso un mercato coi fiocchi, ci confortano. Sono da poco passate le 13.30 e sui cieli di Lignano, dopo essere partito da Bibione e diretto verso Grado, Sistiana e Trieste, città dei committenti, lo si capisce subito, irrompe un aereo da turismo, di quelli che trascinano con sé gli striscioni pubblicitari. Niente spot a un'azienda o dichiarazioni d'amore come spesso accade (la riviera romagnola in questo è maestra), ma una riuscitissima provocazione in salsa parquet e canestri.



Lo striscione dei tifosi dell'Alma Trieste che ieri ha sorvolato i cieli del litorale regionale grazie a un aereo

«Udin ara qua, Trieste vola in A». I tedeschi e gli austriaci sull'affollato litorale di Lignano non capiscono e si guardano stupiti. I triestini se la ridono, i friulani rosicano. Perché, si capisce subito, il riferimento dello striscione è alla fresca promozione nella serie A dei canestri, ora si chiama così ma è la più conosciuta A1, dell'Alma Trieste, squadra peraltro battuta due volte in altrettanti derby di campionato dalla rivale udinese. Eppure, i triestini, meritatamente va detto, al piano sopra ci sono saliti. Ed ecco che, lo si capisce presto dalla "rivendicazione" sul web, i tifosi della curva biancorossa hanno preso la domenica più affollata dell'estate nella "friulana" Lignano, non foss'altro per l'Air show delle Frecce Tricolori. Ecco allora sul sito dell'Alma il messaggio: «Nel giorno delle frecce Tricolori a Lignano, anche noi abbiamo avuto il nostro Air show». L'aereo è passato e ripassato, a Sistiana bagnanti friulani ci hanno riferito che il sorvolo del velivolo è stato accolto anche con uno scrosciante applauso. Il presidente dell'Apu Gsa, Alessandro Pedone è sbiancato. Era in spiaggia, si è stropicciato gli occhi la prima volta, ha fatto mente locale la seconda, ha sguinzagliato il gm Davide Micalich e gli sponsor subito dopo per recuperare il video del passaggio. È divertito Pedone: «È una bellissima goliardata - dice - che al di là di tutto dà lustro e attenzione al movimento. E dimostra che a Trieste nel momento del godimento per la meritata promozione non ce la fanno a non pensarci...si vede che i due derby persi non vanno ancora giù. Sta a noi adesso mettercela tutta per tornare a fare nostri altri derby. Forza Udine». Conoscendo un po' il vulcanico presidente, ai tifosi biancorossi converrà nelle prossime domeniche attrezzare "la contraerea": i bookmaker non quotano nemmeno il sorvolo di un velivolo con livrea Apu sul Golfo di Trieste. Il testo dello striscione? Girerà attorno ai due derby persi. Intanto apriti cielo sui social, con coloriti e a volte originali botta e risposta tra tifosi. —

A.S.

SERIE A2 FEMMINILE


Elisa Mancabelli ai saluti

La nuova Delser di Iurlaro guarda alle azzurrine Mancabelli via

UDINE

Inizia a prendere forma la Delser che parteciperà al campionato di serie A2 femminile 2018/19. I primi cambiamenti ufficializzati sono stati quello del coach, con Francesco Iurlaro a raccogliere l'eredità di Amalia "Malì" Pomilio, e quello relativo alla giocatrice straniera: l'ala-centro slovena Ana Ljubenovic riempie la casella lasciata libera dalla croata Ivana Blazevic, trasferitasi alla Tec Mar Crema. Da qui alla fine del mercato potrebbero esserci ancora un paio di innesti, resi necessari anche da alcuni movimenti in uscita. Elisa Mancabelli e Matilda Ciotola sono ai saluti: la prima si trasferirà al Basket Bolzano, la seconda alla Ginnastica Triestina. In entrambi i casi si tratta di una scelta dettata da motivi logistici legati ai propri studi. In uscita anche Alessandra Mio, per la quale si prospetta il passaggio alla Libertas Cussignacco.

La società presieduta da Leonardo de Biase sta lavorando sui nomi di alcune giovani di grandissima prospettiva per completare il roster da affidare a Iurlaro e al vice Stefano Tomat, confermato. L'accordo è vicinissimo con Elena Vella, guardia classe 2000 da diversi anni nel giro delle nazionali azzurre. Siciliana di Erice proprio come il nuovo acquisto della Gsa Salvatore Genovese, la Vella ha giocato le ultime due stagioni in A1 con Battipaglia. Nel taccuino dei dirigenti Delser c'è un'altra ragazza del 2000 nel giro delle selezioni giovanili azzurre. È quello di Giulia Ianezic, play dell'Interclub Muggia che ha già una buona esperienza da senior in B. Il terzo nome interessante è quello di Erika Bric, goriziana del 2001 dell'Aibi Fogliano. Ala-centro di talento, anche lei vanta diverse convocazioni nelle giovanili della nazionale italiana. Alla Libertas basket school l'isontina Erika Bric ritroverebbe Piera Mazzoli, sua allenatrice due stagioni fa all'Aibi Fogliano e nuovo innesto nello staff tecnico del vivaio udinese dopo un'esperienza in Veneto alla Polisportiva San Giorgio, società di Villafranca di Verona. —

G.P.

SERIE C GOLD

Ecco le squadre iscritte al campionato, niente ripescaggio per Codroipo

Giovanni Pisano

Sarà ancora una serie C Gold con dodici compagini venete e quattro targata Fvg. L'ufficio gare della Fip Veneto, a cui è affidata la gestione del campionato, ha ufficializzato i nomi delle sedici squadre iscritte alla C Gold 2018/19, e per Codroipo si è chiuso l'ultimo spiraglio per un possibile ripescaggio.

L'unico ripescaggio, infatti, è stato quello del Basket Bassano, per un girone così composto: Corno di Rosazzo, Falconstar, Ubc, Jadran, Conegliano, Jesolo, Montebelluna, Verona, Arzignano, Bassano, Oderzo, Caorle, Riese Pio X, Padova, Murano e Mestre.

Nel frattempo le società regionali stanno completando i rispettivi roster. È arrivata la tanto attesa fumata bianca in casa Calligaris Corno di Rosazzo per la permanenza di Joel Zacchetti, dubbi invece sul futuro di Siro Braidot, alle prese con nuovi impegni professionali: decisione attesa in settimana.

L'Ubc, che disputerà il prossimo campionato col marchio Blanc, è ancora a caccia del secondo under dopo Lorenzo Aloisio e continua a sgomitare con una nutrita concorrenza per convincere il talentuoso Raphael Chiti. La Falconstar Monfalcone deve sostituire sia Federico Girardo che Federico Vidani, il primo nome sulla lista degli isontini è quello di Giulio Casagrande.

I carsolini dello Jadran confermano la linea giovane e lanciano con decisione in prima squadra Igor Gregori, classe 1999, l'anno scorso in doppio tesseramento col Breg. —



IL BIG FRIULANO

Pascolo ritorna a Trento

Uno scudetto vinto, anche senza dare il contributo che avrebbe immaginato-sognato, al termine di due campionati con l'Olimpia Milano contrassegnati dalla sfortuna per i guai al ginocchio. Davide Pascolo, 28 anni di Coseano, sta per ritornare a Trento dove è esploso. Con i vicecampioni d'Italia in vista un triennale.

SERIE C SILVER

Lo sloveno Petrovcic ha sfogliato la margherita

In serie C Silver la Codroipese punta in alto, e dopo aver messo a segno i colpi Munini e Accardo fa tris mettendo nero su bianco con Jan Petrovcic, ala-centro slovena reduce da una stagione e mezza con la Goriziana. A Codroipo dovrebbe arrivare anche il 2000 Riccardo Spangaro della Libertas, con la formula del doppio tesseramento.


Lo sloveno Jan Petrovcic

Un nome che agita il mercato è quello di Siro Braidot: se non rimane in C Gold alla Calligaris, Dinamo Gorizia e Codroipo potrebbero tentare l'assalto.

La Digiemme Campoformido per il 2018/19 punta forte sui giovani, con un paio di "chiocce" ad aiutarli nella crescita. Una delle due è Paolo Gabai, ala piccola 1984 in arrivo dalla Libertas Cussignacco. All'Asar Romans arriva, via Fagagna, il play sloveno Matija Rovscek. In serie D l'attivissima Polisportiva Casarsa annuncia il play/guardia Francesco Tagliamento, che nell'ultima stagione ha vestito la casacca dell'Oderzo.—

G.P.

500 1.2 benzina 69 cv Mirror anno 2017 colore bianco km 14300 euro 9.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 27.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche cambio aut. tct da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 avant 3.0 tdi 320 cv quattro tiptronic bs., 2015, 29.000km, € 41.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A8 3.0 tdi 258 cv quattro tiptronic, 2015, km 79.000, full opt, € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, blu met, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ km.64000, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

CITROEN C1 1.0 benzina, km. 56000, 3 porte abs, clima, servo airbag guida, passeggero, garanzia legale di conformità ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia , € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry car'stel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C4 PICASSO 1.6 e-HDi 115 EG6 BUSINESS colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso b.hdi 150cv eat6 intensive 2015 km 88.000 € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C5 bluehdi 150cv hydractive business tourer, 2016, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, anche trekking e living 7 posti, 2014/2016, da € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 cv trekking km o anno 2017 colore verde met. euro 16.750, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Trekking NAVI anno 03/2017 km 8500 colore blu euro 15.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.6 mjt 16v 120cv lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's 3939382435

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede , garanzia legale di conformità, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile rgolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.3 MULTIJET 95CV COLORE AVORIO ANNO 01/2016 KM 33000 euro 9.200, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry car'stel. 3939382435

FIAT PUNTO 5 p. 1.3 mjet 75/95cv, 2015/2017, km certif., da € 8.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO mjt passo lungo furgone 12q. sx, 2015, € 9.900 +iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 Tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 14.200, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 95cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 11.900. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI I20 1.2 benzina km. 56000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry cars tel.3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, cambio automatico, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8650 Gabry car's tel. 39393824325

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015 km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE night eagle 2.2 mjt 200cv 4wd 9/2016 km 39.000 € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP RENEGADE aziendali 2016, mjet anche 4wd e cambio aut. da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP WRANGLER unlimited 2.8crd black ed. auto km 28.000 2015 € 35.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA VOYAGER 2.8d 177cv, 2014, full optional, nero e gr. met., da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LEXUS GS 450h gs 345cv hybrid luxury 2014 km 66.000 certificati, € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL a 140, benzina, abs,clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180 d aut. sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES VITO 2.2 113 cdi 4x4 tn furgone long, 48.000 km, 12.400+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 9.9000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's tel. 3939382435

P. BOXER 330 2.0 hdi 130cv p. medio-t. medio, km 60.000, 2016, € 14.900 + iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 207 1.4 benzina 3 porte nero , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry car's, Udine tel. 393938243

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 Blue Hdi 75 cv Active anno 2016 colore grigio km 12300 euro 10.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 44.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE sportour sw 1.5 dci abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry car's tel.3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650 Gabry cars tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.0 MPI 75 CV Twin Color Design Edition ANNO 06/2017 KM 12300 euro 10.300, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.2 12V 70CV WAGON STYLE anno 2009, km 76.500, _ unico proprietario € 4.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA RAPID SB 1.6 TDI AMBITION 90 CV anno 2015, km 97.000, unico proprietario, climatizzatore, bluetooth € 10.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.0 116cv d-4d sol (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN CADDYVAN 1.6TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE anno 2013, km 57.500 € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI DPF 5 P. COMFORTLINE anno 2011, km 96.000, unico proprietario, immobilizzatore elettronico alzacristalli elettrici € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI DSG 90CV FRESH 3 PORTE anno 2015, km 105.000 € 11.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO V60 d2 e d4, business e momentum, aziendali 2014/2015, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT 1.4 tsi ecofuel, metano da fabbrica, blu met., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 bdti 4motion dsg, 2015, km 54.000, full optional, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO, 1.4 benzina/gpl, nera, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

SERIE A2 MASCHILE

Il Prata debutta in Sicilia ma la prima in casa sarà contro il Tuscania

A Bologna compilati i calendari, pordenonesi nel girone Blu
Si gioca pure a Santo Stefano. Il ds Piccinin: «Siamo pronti»

Rosario Padovano / PRATA

È storico. È tutto vero. La Gori wines Tinet di Prata di Pordenone disputerà il campionato di serie A2. Nei giorni scorsi, al parco agroalimentare Fico di Bologna, sono stati compilati i calendari. Il debutto arriverà domenica 14 ottobre a Catania, sul campo della squadra che ha regalato il primo scudetto alla Sicilia negli sport di squadra.

Il Prata è inserito nel girone Blu. Si giocherà anche il 26 e il 30 dicembre. Non mancheranno turni infrasettimanali. Davide Piccinin, il direttore sportivo, ha ricevuto in questi giorni il trofeo per la vittoria nel campionato di serie B1 uomini. Sono passati pochi mesi dal trionfo di Campegine, ma è come se fossero trascorsi anni. «Sarà un campionato duro e difficile – ha esordito Davide Piccinin – bisognerà fare gruppo da subito, è fondamentale conquistare punti già nelle prime giornate. Non ci manca l'entusiasmo, vogliamo far divertire tutti».

Il regolamento prevede che solo le prime quattro accedano al girone dei play-off, dove verrà messo in palio un solo posto per la Superlega. Le altre formazioni, invece, disputeranno la seconda fase che stabilirà le squadre che giocheranno in A2 e quelle che invece verranno collocate nella nuova serie A3, una sorta di post-B1, un torneo che sorgerà dalla stagione 2019/2020. La prima gara in casa, con il PalaPrata completamente rinnovato, si giocherà il 20 ottobre 2018, contro il Tuscania.

La Gori Tinet ha ottenuto la speciale deroga per poter disputare le gare interne il sabato. E sale già la febbre. L'ultima giornata verrà disputata il 31 marzo, ma ci saranno dei turni infrasettimanali: si giocherà ad esempio giovedì 1 novembre, in orario da stabilire, contro il Club Italia.

Una novità assoluta per il Prata, invece, saranno i turni natalizi. Il 23 dicembre la Gori wines Tinet ospiterà l'Ortona e il 26, a Santo Stefano, se la vedrà con la Libertas Cantù, dove gioca il pordenonese (di scuola Futura) Alessandro Preti. Il boxing day segna la fine del girone di andata. Il girone di ritorno si apre il 30 dicembre con Prata–Catania. Poi si tornerà in campo all'epifania, il 6 gennaio 2019 a Viterbo contro il Tuscania. «Sarà un torneo duro, lo sappiamo, ma non vediamo l'ora di cominciare. Affronteremo realtà importanti e di grande tradizione come Piacenza e Cuneo – evidenzia il presidente Nerio Belfanti –. Avanti Prata». —



Il direttore sportivo del Prata, Davide Piccinin riceve il trofeo della promozione in serie A2

SERIE B1 FEMMINILE

Talmassons firma un altro colpo è Camilla Cibin, la terza centrale

Un altro tassello, probabilmente il penultimo, è andato ad aggiungersi alla rosa della Cda Volley Talmassons per la stagione 2018-2019 di B1 femminile. La terza centrale del sodalizio del presidente Gianni De Paoli sarà infatti Camilla Cibin, classe 1998, 184 centimetri che, nella scorsa stagione, ha vestito la maglia dell'Itas Città Fiera Martignacco. «Fin dall'inizio del mercato – ha commentato il presidente – eravamo orientati su di lei, in attesa di capire il destino di Gogna, che ha poi scelto Pordenone. È una ragazza giovane, abbiamo grande fiducia in lei e crediamo abbia le carte in regola per essere una protagonista».

A questo punto del mercato, la Cda ha libero ancora un posto, ma De Paoli non ha fretta: «Ancora non abbiamo un nome. Potrebbe arrivare un supporto con esperienza in categoria o possiamoo coinvolgere una giovane del nostro vivaio». —

A.P.

I GIRONI DELLA SERIE B

La Vbu Udine pesca avversarie tutte venete Sorteggio da brividi per l'ambiziosa Cda

Sei le regionali nel girone D di B2: EstVolley, Villa Vicentina ChionsFiume e Staranzano alle quali si sono aggiunte il Volleybas e il Coselli Trieste

ROMA

È stata diramata nei giorni scorsi, dalla Fipav, la composizione dei gironi dei campionati di serie B maschile e femminile. Le squadre friulane hanno così conosciuto i nomi delle proprie avversarie, anche se per i calendari bisognerà attendere ancora qualche giorno.

SERIE B MASCHILE La Vbu Udine, che ha deciso sul filo di lana di sciogliere gli indugi e di iscriversi al campionato, sarà l'unica formazione del Friuli Venezia Giulia a partecipare alla B vista la rinuncia del Cordenons. Gli udinesi, inseriti nel girone C, saranno dunque chiamati a trasferte piuttosto impegnative ma, almeno, tutte in Veneto. Il che non guasta. Sei saranno le avversarie della provincia di Padova, una di Rovigo, due di Treviso, due di Venezia e due di Vicenza.

SERIE B1 FEMMINILE Manca ancora un nome per completare il quadro del girone B, nel quale verrà ripescata ancora una squadra. San Giovanni al Natisone aveva già comunicato la volontà di rinunciare a un eventuale ripescaggio e a essere chiamata potrebbe essere Fratte Santa Giustina. Nell'elenco anche la Pav Udine, ma non è una svista: la società di Marcello Gianardi ha comprato i diritti della B1 all'interno della collaborazione instaurata con il neonato Volley Pordenone, che giocherà nella categoria al posto delle pavine. Del girone B, oltre a Cda Volley Talmassons e Pordenone, fanno parte avversarie quotate: tre bresciane (Ospitaletto, Bedizzole e Pisogne), tre trentine (Argentario e Ata Trento, Lagaris Volano) e cinque venete (Giorgione, Ezzelina Carinatese, Imoco San Donà, Vivigas Verona, Anthea Volley Vicenza).

B2 FEMMINILE Ben sei le regionali del girone D: la retrocessa EstVolley San Giovanni al Natisone, le vecchie conoscenze Villa Vicentina, Fiultex ChionsFiume e Staranzano, cui si aggiungono Volleybas e Coselli Trieste. Assieme a loro ci saranno una bellunese, quattro padovane, due trevigiane e una veneziana. –

A. P.

SERIE B1 FEMMINILE

Pordenone pensa in grande e si regala Giulia Gogna

PORDENONE

Un altro colpo da maestro per il Volley Pordenone, squadra di B1 femminile. Giulia Gogna potrà prendere la cittadinanza onoraria friulana. Dopo il biennio trascorso a Martignacco e la scorsa stagione nella Cda Talmassons, la centrale novarese (classe '95), ha deciso di rimanere in Friuli e di indossare la "camiseta" gialloverde del VolleyPordenone. Dall'alto dei suoi 190 centimetri, Giulia cercherà di far valere tutta la sua abilità in primo tempo e a muro. Dopo essere stata svezzata nel vivaio di Novara (2009-2014), Gogna ha sempre giocato in B1, prima a Garlasco e successivamente a Martignacco e Talmassons. Un innesto di qualità che, nonostante l'età, vanta già molta esperienza in categoria, avendo giocato i play-off nelle ultime due stagioni. «Sono contenta di essere a Pordenone e di far parte di questo progetto ambizioso - le prime parole pordenonesi di Chiara Gogna –. Non vedo l'ora di iniziare». –

R.P.



Mignano e Puppi campioni

Assegnati i titoli regionali under 21 sulla sabbia del Centro Estate Viva di Cordenons. Tra i maschi successo della coppia di Cordenons formata da Matteo Mignano e Nicola Puppi (nella foto in maglia verde), tra le donne trionfo delle codroipesi Asia Flaiban e Asia Vedovi.

EUROPEI UNDER 20

Azzurrini sotto le attese arriva solo il settimo posto

ROMA

La nazionale italiana maschile under 20 ha chiuso al settimo posto il Campionato Europeo di categoria. A L'Aia, nell'ultima gara del torneo, gli azzurrini di Monica Cresta hanno superato con un agevole 3-0 la Bielorussia (25-17, 25-20, 25-9). Il tecnico federale ha dato spazio ai giocatori meno utilizzati nel corso della competizione. Miglior marcatore dell'incontro è stato Matheus Motzo (14 punti) seguito da Davide Gardini (13).

Si è invece chiuso con uno straordinario quarto posto il Campionato Mondiale di Sitting Volley della nazionale italiana femminile, battuta 3-0 a Rotterdam nella finalina dalla Cina (10-25, 19-25, 12-25). La nazionale asiatica, vincitrice dei titoli iridati 2010 e 2014, si è dimostrata superiore. –

R.P.

ITALVOLLEY

Oggi il raduno a Cavalese e amichevole con l'Olanda

ROMA

Si torna in palestra. La nazionale seniores maschile si radunerà oggi a Cavalese per un collegiale che terminerà sabato. Questo l'elenco degli atleti convocati dal ct azzurro Gianlorenzo Blengini: Michele Baranowicz, Davide Candellaro, Simone Giannelli, Filippo Lanza, Gabriele Maruotti, Daniele Mazzone, Gabriele Nelli, Simone Parodi, Luigi Randazzo, Salvatore Rossini, Roberto Russo, Oleg Antonov, Ivan Zaytsev, Osmany Juantorena, Massimo Colaci, Simone Anzani, Enrico Cester.

Il 3 e 4 agosto, sempre a Cavalese, la nazionale italiana disputerà due amichevoli con l'Olanda, entrambe alle 17.30. Oggi nuovo collegiale al centro Giulio Onesti di Roma per la nazionale seniores femminile. Durerà fino al 31 luglio. —

R.P.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Overland 19 – Un'altra via per le Indie
RAI 1, ORE 23.35
Prende il via la nuova edizione del programma che quest'anno conduce i telespettatori alla scoperta dell'India. Un viaggio, capitanato da **Filippo Tenti**, dall'estremo sud del Kerala sino al nord del pericoloso Kashmir.



Squadra speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.25
Il giorno prima delle nozze tra Semir (**Erdogan Atalay**) e Andrea, il padre di quest'ultima viene rapito. Intanto, un amico di Paul ha bisogno di aiuto.



Il castello
RETE 4, ORE 21.30
Dopo un processo, il generale Irwin (**Robert Redford**) viene degradato e deve scontare una pena in un carcere militare diretto dal colonnello Winter. Tra i due è scontro.



Temptation Island
CANALE 5, ORE 21.25
Terzo appuntamento con il programma condotto da **Filippo Bisciglia** in cui alcune coppie mettono alla prova i propri sentimenti tra tentazioni, tradimenti, litigi e ripensamenti.



Pacific Rim
ITALIA 1, ORE 21.15
Dall'oceano arrivano i Kaiju, mostri che vogliono distruggere la Terra. I robot Jaeger, pilotati, tra gli altri, dai fratelli Raleigh (**Charlie Hunnam**) e Yancy, sono l'unica speranza.

RAI 1
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie Rubrica
15.25 La vita in diretta Estate Attualità
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Overland 19 - Un'altra via per le Indie Reportage
0.30 Tg1 - Notte
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Italiani con Paolo Mieli

RAI 2
7.40 Protestantesimo Rubrica
8.10 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Salvate Tarlabasi Film Tv poliziesco ('13)
15.40 Gli omicidi del lago - La ragazza dal vestito rosso (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
24.00 Sicilia Cabaret Show
1.00 Sorgente di vita Rubrica
1.30 Killer Joe Film drammatico ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 Il gufo e la gattina Film commedia ('70)
17.20 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Fuori controllo Film thriller ('10)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Report Cult Reportage
0.50 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.00 RaiNews24

RETE 4
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Perry Mason - La bara di vetro Film Tv giallo ('91)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Il castello Film drammatico ('01)
24.00 Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan Film poliziesco ('73)
2.40 Tutti in palestra Miniserie
4.15 Zanzibar Sitcom
4.40 L'isola delle svedesi Film erotico ('69)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.45 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Un amore improvviso (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Temptation Island Real Tv
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Estate Show
1.35 Giffoni Film Festival
1.40 Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
12.05 Giffoni Film Festival
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Pacific Rim Film fantascienza ('13)
23.55 Ouija - L'origine del male (1ª Tv) Film horror ('16)
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Power Rangers Super Megaforce Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La poliziotta Film commedia ('74)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Wallis L'amore senza corona Film biografico ('17)
23.15 Viaggio in Inghilterra Film drammatico ('93)
1.40 In Onda Attualità
2.25 L'aria che tira estate Attualità
4.55 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 La verità su mia figlia Film thriller ('13)
16.00 Amore in appello Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Pulp Fiction Film crime ('94)
0.30 Dago in the Sky Connessioni pericolose Doc.

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 E$cobar Reportage
0.15 Razzi vostri Attualità
0.35 Airport Security Spagna

20 — 20
6.55 Dr. House Serie Tv
8.30 Blindspot Serie Tv
10.20 The Mentalist Serie Tv
12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.45 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)
22.50 Constantine Serie Tv
23.40 The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 — 21
10.00 Desperate Housewives Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 It Follows Film horror ('14)
23.05 Teen Wolf Serie Tv
1.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
12.50 Sessomatto Film ('73)
15.10 Il ragazzo del pony express Film commedia ('86)
17.05 Son tornate a fiorire le rose Film commedia ('75)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Via da Las Vegas Film drammatico ('95)
23.20 Giffoni Film Festival Rubrica
23.25 Oltre le regole Film drammatico ('09)

RAI 5 — 23
13.45 L'America vista dal cielo
14.35 Brazil: A Natural History
15.25 Nuovi orizzonti in Cambogia Doc.
16.20 Art Investigation Doc.
17.20 Art of... Australia Doc.
18.15 Rai News - Giorno
18.20 The story of Film Doc.
20.25 Italian Beauty Doc.
21.15 America tra le righe Doc.
22.15 Amabili testi Rubrica
23.05 Rock Legends: Abba Doc.
23.55 Sonny Rollins: Beyond the notes Doc.

RAI MOVIE — 24
12.25 Deguejo Film western ('66)
14.05 Neverwas - La favola che non c'è Film fant. ('05)
15.50 The Forgotten Film thriller ('04)
17.30 Ulisse Film mitol. ('54)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 La resa dei conti Film western ('66)
23.05 Faccia a faccia Film western ('67)
0.45 Malizia erotica Film erotico ('79)

RAI PREMIUM — 25
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.00 Il commissario Rex Serie Tv
11.50 Tutto può succedere Serie Tv
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 È arrivata la felicità Serie Tv
17.25 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.25 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Made in Sud Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO — 26
13.45 MasterChef Italia 6 Talent Show
16.15 Brother vs. Brother Talent Show
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas Doc.
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Becoming Jane Film biografico ('07)
23.15 Porno Valley DocuReality
0.15 Vixen! Film drammatico ('68)

PARAMOUNT — 27
9.40 La casa nella prateria Serie Tv
13.40 Sorelle a metà Film Tv drammatico ('06)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Abbronzatissimi 2 Un anno dopo Film comico ('93)
23.00 Fratelli per la pelle Film commedia ('04)

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Ritratti di Coraggio Reportage
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Un Dio negato Film drammatico ('13)
23.30 Le feste degli altri Doc.
0.25 Rosario da Pompei

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme Game Show
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 — 30
10.50 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Colpo di tacchi Rubrica
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Hart of Dixie Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne P.Show
21.10 Una madre lo sa Film Tv thriller ('16)
23.15 In cerca d'amore Film commedia ('99)

REAL TIME — 31
10.50 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
12.45 Junior Bake Off Italia Talent Show
14.55 Abito da sposa cercasi
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
0.05 Malattie imbarazzanti

GIALLO — 38
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.44 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.34 Law & Order Serie Tv
16.24 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.19 Law & Order Serie Tv
21.09 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
22.59 Law & Order Serie Tv
0.55 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME — 39
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
10.40 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX — 52
9.10 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni DocuReality
14.10 Affare fatto! DocuReality
15.05 Colpo di fulmini Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi DocuReality
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Che disastro! Doc.
22.20 Ingegneria fuori controllo DocuReality
23.15 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality

RAI SPORT HD — 57
15.15 Biliardo: Finali. 1a parte Camp. Italiano Pool 8-15
16.50 Pallanuoto: Quarti di finale Campionati Europei femminili
18.20 Pallanuoto: 4i di finale Europei femminili
19.55 Memory Rubrica di sport
20.20 Pallanuoto: Quarti di finale Campionati Europei femminili
23.15 Rally: Roma Capitale Campionato Italiano
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
23.05 Plot Machine
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 FM

RADIO 2
18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival
23.15 Festival dei Festival
24.00 Battiti

M2O
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Kingsman: The Golden Circle Film — Sky Cinema Uno
21.00 La cura del benessere Film — Sky Cinema Max
21.00 Il premio Film — Sky Cinema Comedy
21.00 I ragazzi di Timpelbach Film — Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Battleship Film — Cinema
21.15 2 cavalieri a Londra Film — Cinema Comedy
21.15 Cobra Film — Cinema Energy
21.05 Return to Sender Restituire al mittente Film — Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS
21.20 La programmazione regionale

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di:.
11.19 Come Terra e Sole
12.00 FotoRadioGrafie
11.55 Gr FVG
14.00 La storia in musica
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sentieri natura
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.00 Tg Italpress
14.15 Il campanile della dom.
15.30 Telefruts
18.45 Il Punto
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 A tutto campo estate
20.15 Instant future
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero Estate
21.30 Telegiornale F.V.G.
22.00 A tutto campo estate
22.30 Il punto
22.45 Telegiornale di Pn
23.00 Beker On Tuor
23.15 Agrisapori

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
12.00 Gli speciali del Tg, viabilità e commercio
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Giustissimi 2018
14.20 Speciale 100 anni Francesco Baracca
14.50 Tg Udinews pranzo
16.30 Speciale Pordenone
17.00 Speciale ritiro 2018
18.00 Salute e benessere
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Agendina di Terasso
20.00 Acsi time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight
22.30 Tg Udinews notte
22.55 Speciale ritiro 2018

TELEPN
07.00 Domenica non è sempre domenica
09.00 Lo stambecco nel Parco naturale
09.20 Gorizia Magazine
10.00 Pietra su pietra
12.45 Verde a Nordest
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
16.00 Mukko Pallino
19.00 Il Telegiornale del Nord Est
21.00 L'alpino
21.30 Prendimi con te

IL 13TV
08.30 Future
09.30 15 Minuti
10.00 Zanna Bianca Telefilm
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 Il 13 News
20.05 L'alpino
21.00 Occidente Talk Show
22.10 L'alpino
22.30 Tg Veneto Orientale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso, probabilmente anche sereno sulla fascia lagunare e variabile sui monti. Nel pomeriggio possibile qualche isolato temporale sulle Prealpi Carniche e sulle zone orientali della regione. Temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/23
massima	31/33	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Sereno o poco nuvoloso per nubi pomeridiane sui monti e sulla fascia orientale. Brezza sulla costa. Non è comunque escluso qualche locale rovescio temporalesco pomeridiano sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	31/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,3	26,1	69%	43 km/h
Monfalcone	19,4	27,2	76%	26 km/h
Gorizia	18,7	29,4	75%	44 km/h
Udine	17,6	28,7	85%	34 km/h
Grado	21,5	27,1	66%	34 km/h
Cervignano	18,5	29,5	75%	36 km/h
Pordenone	18,1	29,5	75%	16 km/h
Tarvisio	12,7	21,6	xx%	23 km/h
Lignano	21,9	28,6	76%	28 km/h
Gemona	18,0	28,0	73%	42 km/h
Tolmezzo	16	26	86%	5 km/h
Forni di Sopra	13,3	24,2	79%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	26,4	1 Nodo N	alta 9.50 (+47)/bassa 2.25 (-44)
Monfalcone	poco mosso	25,8	10 Nodi O-S-O	alta 9.55 (+47)/bassa 2.30 (-44)
Grado	poco mosso	26,8	2 Nodi S-S-O	alta 10.15 (+42)/bassa 2.50 (-40)
Pirano	poco mosso	26,6	2 Nodi E-N-E	alta 9.45 (+47)/bassa 6.20 (-44)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	27
Atene	26	37
Barcellona	24	27
Belgrado	20	31
Berlino	19	30
Bruxelles	14	28
Budapest	22	29
Copenaghen	19	23
Francoforte	19	30
Ginevra	16	27
Helsinki	15	27
Klagenfurt	16	25
Lisbona	17	25
Londra	20	26
Lubiana	16	22
Madrid	19	33
Malta	24	33
P. di Monaco	23	27
Mosca	18	22
Oslo	13	25
Parigi	19	29
Praga	15	24
Salisburgo	15	29
Stoccolma	13	24
Varsavia	19	29
Vienna	18	26
Zagabria	18	32
Zurigo	13	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	28
Ancona	22	27
Aosta	17	27
Bari	27	32
Bergamo	16	28
Bologna	20	30
Bolzano	16	26
Brescia	17	29
Cagliari	22	32
Campobasso	19	30
Catania	27	40
Firenze	21	30
Genova	21	27
L'Aquila	19	30
Messina	26	31
Milano	18	29
Napoli	25	29
Palermo	28	31
Perugia	20	29
Pescara	24	28
Pisa	21	29
R. Calabria	27	33
Roma	22	31
Taranto	24	35
Torino	16	29
Treviso	18	29
Venezia	19	27
Verona	18	28

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: in miglioramento, salvo residue piogge al mattino su Emilia Romagna e basso Veneto, nonché localmente nel pomeriggio su Alpi e Prealpi.
Centro: instabile con rovesci e temporali, più diffusi su settori adriatici e dorsale; in miglioramento.
Sud: peggiora a partire da Molise, alta Puglia e Campania con temporali in marcia verso basso Adriatico e basso Tirreno.

DOMANI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi; sporadici piovaschi diurni-serali sulle zone alpine e prealpine.
Centro: sole con annuvolamenti sulle zone appenniniche.
Sud: qualche disturbo su Lucania e versante tirrenico, soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 luglio 2018 è stata di 51.265 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Qualità, pregio - **5.** Vasti, spaziosi - **8.** Così è un uccello - **10.** Né suoi, né tuoi - **11.** Ratificato da un ente superiore - **12.** Turpe, cattiva - **13.** Il nome dell'attrice Di Benedetto - **14.** Cose che ti appartengono - **15.** Il suffisso che ingigantisce - **17.** Egli poetico - **18.** La più grande delle Isole Calipsee - **20.** Iniziali del conduttore Papi - **21.** Lo è un'azione che rivela malvagità - **24.** Eccessiva secrezione di sudore - **25.** Il vento di Trieste - **26.** Le hanno coppe e trofei - **28.** Il mitico fondatore della città di Troia - **29.** Il centro di Arezzo - **30.** Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - **32.** Terzi alla fine - **33.** Un periodo dell'era mesozoica - **35.** Demoralizzare, scoraggiare.

VERTICALI **1.** Diverse, molteplici - **2.** È formata da giorno, mese e anno - **3.** Prefisso per orecchio - **4.** Sigla di Torino - **5.** Cortili di case coloniche - **6.** Con me - **7.** Corpi celesti che orbitano intorno al Sole - **9.** Località balneare della costa laziale - **10.** Tagliare il grano maturo - **12.** Trattore cingolato per rimuovere macerie - **14.** Correlativo di quali - **16.** Pancia prominente - **18.** Pura e semplice - **19.** Gigaro - **22.** Grossa candela votiva - **23.** Crostaceo simile all'aragosta - **24.** Isola appartenente alle Baleari nel Mar Mediterraneo - **27.** Le sue foglie danno un succo molto amaro - **29.** Piano di ricostruzione europea (sigla) - **30.** Fratello di Sem - **31.** Antico titolo per notai - **33.** Coda di pesce - **34.** A te.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

TORO 21/4 - 20/5
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

CANCRO 22/6 - 22/7
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

LEONE 23/7 - 23/8
Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quelle che potrebbero verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

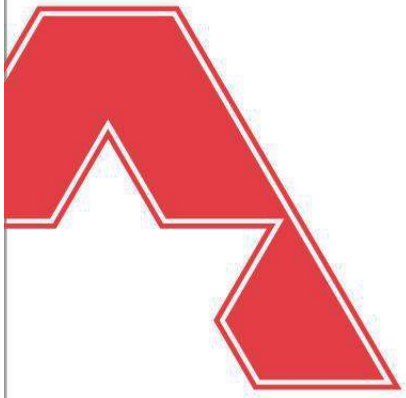
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

PESCI 20/2 - 20/3
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Riposate più a lungo.

autostargroup.com



Da Autostar

le BMW e MINI nuove già immatricolate

sono una tentazione senza precedenti.



VANTAGGIO CLIENTE 28%

BMW Serie 1 114d 5p. Msport
01/2018
Prezzo Listino € 36.188,00

PREZZO DI VENDITA € 25.900,00



VANTAGGIO CLIENTE 49%

BMW Serie 2 216d Gran Tourer Advantage
07/2017
Prezzo Listino € 38.951,00

PREZZO DI VENDITA € 19.900,00*



VANTAGGIO CLIENTE 43%

BMW Serie 2 216d Active Tourer Advantage
10/2017
Prezzo Listino € 43.321,00

PREZZO DI VENDITA € 24.400,00*



VANTAGGIO CLIENTE 30%

BMW Serie 3 318d Touring Business Advantage Aut.
06/2018
Prezzo Listino € 49.560,00

PREZZO DI VENDITA € 34.700,00



VANTAGGIO CLIENTE 34%

BMW Serie 3 318d Gran Turismo Luxury
11/2017
Prezzo Listino € 55.677,00

PREZZO DI VENDITA € 36.900,00



VANTAGGIO CLIENTE 25%

BMW Serie 4 420d Gran Coupé Sport
06/2018
Prezzo Listino € 57.783,00

PREZZO DI VENDITA € 43.400,00



VANTAGGIO CLIENTE 24%

BMW X2 xDrive20d Msport-x
02/2018
Prezzo Listino € 63.013,00

PREZZO DI VENDITA € 47.800,00



VANTAGGIO CLIENTE 30%

BMW X4 xDrive20d Business Advantage
06/2018
Prezzo Listino € 62.523,00

PREZZO DI VENDITA € 43.900,00*



VANTAGGIO CLIENTE 27%

MINI 3 porte 1.5 One D Boost
12/2017
Prezzo Listino € 26.006,00

PREZZO DI VENDITA € 18.900,00



VANTAGGIO CLIENTE 30%

MINI 5 Porte 1.5 One D Boost
12/2017
Prezzo Listino € 26.943,00

PREZZO DI VENDITA € 18.900,00



VANTAGGIO CLIENTE 21%

MINI Countryman 1.5 One D Boost
04/2018
Prezzo Listino € 33.601,00

PREZZO DI VENDITA € 26.400,00



VANTAGGIO CLIENTE 20%

MINI Countryman 1.5 Cooper Jungle
06/2018
Prezzo Listino € 37.764,00

PREZZO DI VENDITA € 30.200,00

Ti aspettiamo nelle sedi BMW e MINI del Gruppo Autostar

*Offerta valida aderendo al programma Autostar Sicuro, che include un finanziamento con copertura assicurativa. Informazioni presso le nostre sedi.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432.465211
PORDENONE V.le Venezia, 59 - T. 0434.511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040.827032
TREVISO Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438.1847111

GRUPPO Autostar